



Hermann
Saunier Duval

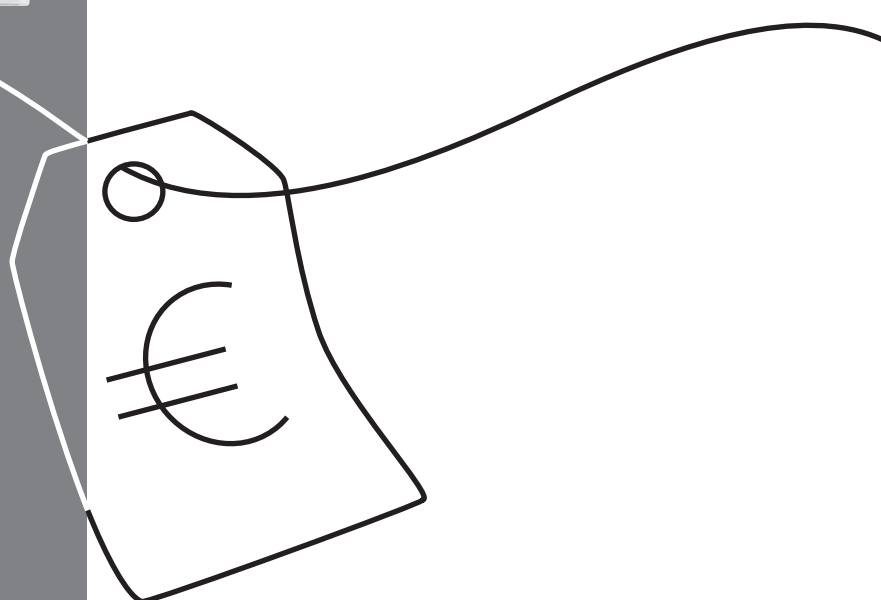
Istruzioni per l'uso e per l'installazione

SPAZIOZERO TEKNO 24 SE

SPAZIOZERO TEKNO 30 SE

SPAZIO TEKNO 24 SE

SPAZIO TEKNO 30 SE



Avvertenze	4
Dati tecnici	6
Istruzioni per l'installazione	10
Leggi e norme di sicurezza per il personale addetto all'installazione di caldaie	10
Leggi e norme di riferimento per l'installazione, l'esercizio e la manutenzione di caldaie	10
Istruzione dell'utilizzatore	11
Posizionamento della caldaia	11
Caratteristiche dell'aria aspirata	11
Installazione all'esterno in luogo parzialmente protetto	11
Installazione all'interno	11
Fissaggio dell'unità da incasso e attacchi dima Spaziozero	12
Dimensioni dell'unità da incasso	13
Installazione dei raccordi	14
Fissaggio della caldaia Spazio	16
con kit raccordi standard	16
senza kit raccordi standard	17
Montaggio del coperchio parapioggia Spazio	18
Allacciamenti idraulici	18
Riempimento dell'impianto	19
Protezione antigelo	20
Allacciamento gas	20
Allacciamenti elettrici	21
Installazione comando a distanza	22
Allacciamenti al camino	23
Utilizzo dello sdoppiatore (modelli Spazio Tekno)	23
Indicazioni generali per l'installazione dei canali d'aspirazione e scarico	23
Tipologie di scarico Spaziozero Tekno	25
Tipologie di scarico Spazio Tekno	28
Tipi di installazione	31
Kit per impianto a zone (opzionale)	32
Installazione e collegamenti elettrici	32

Istruzioni per messa in servizio, regolazione e manutenzione	34
Accesso ai dispositivi di regolazione Spaziozero	34
Accesso ai dispositivi di regolazione Spazio	34
Programmazione delle regolazioni caldaia	35
Procedura generale	35
PARAMC - Elenco e descrizione dei parametri funzionamento caldaia	35
Controlli preliminari GAS	36
Regolazione pressione MAX-MIN valvola di modulazione GAS	36
Regolazione potenza MAX riscaldamento	37
Lenta accensione	38
Accesso alla scheda di gestione	38

Regolazioni ELETTRONICHE	39
Trasformazione GAS	40
Controllo dei filtri acqua	41
Controllo della combustione	41
Regolazioni IDRAULICHE	41
Opzioni di funzionamento del Cronocomando	42
Procedura generale	43
INFO - menu informazioni	43
IMP - menu impostazioni Cronocomando	44
ERR - menu allarmi ed errori	47
LING - menu impostazione lingua messaggi	47
Allarmi riservati al Tecnico	48
Svuotamento impianto	48
Avvertenze per la manutenzione	48
Disegno complessivo in sezione Spaziozero Tekno / Spazio Tekno	49
Schema elettrico	50

Istruzioni per l'uso	51
Avvertenze per la messa in servizio dell'apparecchio	51
Prescrizioni	51
Avvertenze	52
Alimentazione della caldaia	52
Il Cronocomando	52
Tasti ed indicazioni del Cronocomando	53
Comando normale	54
1 Modi di funzionamento	54
1.1 Stand-by (OFF)	54
1.2 Sanitario + Riscaldamento (Inverno)	54
1.3 Solo Sanitario (Estate)	54
1.4 Solo Riscaldamento	54
2 Selezione temperature caldaia	55
2.1 Temperatura impianto riscaldamento	55
2.1.1 Con sonda esterna	55
2.2 Temperatura acqua calda	55
3 Termoregolazione riscaldamento ambienti	55
3.1 Termoregolazione Automatica	56
3.1.1 Termoregolazione Manuale Temporanea	56
3.2 Termoregolazione Manuale	56
Menu funzioni utente avanzate	57
4 Timer riscaldamento	57
5 Info dati caldaia	57
6 Gestione del programma automatico	58
6.1 Descrizione del programma automatico	58
6.2 Caricamento di un programma preimpostato	58
6.3 Modifica del programma automatico	59
6.4 Impostazione dei livelli T0, T1 e T2	60
7 Regolazione orologio e giorno della settimana	60
Allarmi	61
Inattività della caldaia	64
Messa in sicurezza	64
Stand-by e funzione antigelo/antibloccaggio	64
Eventuale mancato funzionamento	65
Avvertenze durante l'uso	65

AVVERTENZE

ATTENZIONE

PER IL POSIZIONAMENTO DEL DIAFRAMMA LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI RELATIVE ALLE TIPOLOGIE DI SCARICO CONTENUTE NEL CAPITOLO "ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE".





IMPORTANTE

LA PRIMA MESSA IN SERVIZIO DELLA CALDAIA DEVE ESSERE ESEGUITA DA UNA DITTA INSTALLATRICE ABILITATA AI SENSI DEL D.M. 37/08.

Affidando le operazioni di Prima Accensione ad un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzata Hermann Saunier Duval si attiverà automaticamente la particolare ed esclusiva Garanzia Convenzionale Hermann Saunier Duval. Per ulteriori chiarimenti consultare il coupon che trovate nella busta documenti della caldaia.

Le condizioni della Garanzia Convenzionale Hermann Saunier Duval non pregiudicano né invalidano i diritti previsti dalla direttiva europea 1999/44/CE attuati dalla legislazione italiana con Decreto Legislativo 206/2005 di cui l'Utilizzatore è e rimane Titolare.

SIMBOLI USATI IN QUESTO MANUALE:

-  **PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine meccanica o generica (es. ferite o contusioni).
-  **PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine ELETTRICA (folgorazione).
-  **PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine TERMICA (ustioni).
-  **Attenzione:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare malfunzionamenti e/o danni materiali all'apparecchio o ad altri oggetti.

DICHIARAZIONE DEL COSTRUTTORE

Le caldaie Hermann Saunier Duval hanno ottenuto la certificazione CE (DM 2 Aprile 1998 regolamento di attuazione art.32 Legge 10/91) e sono conformi alle seguenti Direttive e successivi aggiornamenti: Direttiva Gas 2009/142/EC; Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2004/108/CE; Direttiva Rendimenti CE 92/42; Direttiva Bassa Tensione 2006/95/CE; rispondono ai requisiti di rendimento minimo a carico nominale ed al 30% del carico previsti dal DPR 412/93 (regolamento di attuazione Legge 10/91, art. 4, comma 4) e successive modifiche.

Il libretto di istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto ed è a corredo di ogni caldaia.

 Leggere attentamente le avvertenze contenute nel libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di Installazione, d'uso e manutenzione.

- Conservare con cura il libretto per ogni ulteriore consultazione.
- L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza delle vigenti norme Nazionali e Locali, da personale professionalmente qualificato e secondo le istruzioni del costruttore. Si ribadisce la massima importanza e l'obbligatorietà della ventilazione permanente del locale in cui è installata la caldaia a tiraggio forzato con aspirazione dall'ambiente (tipo di apparecchio B2), da realizzare e/o dimensionare in conformità con le vigenti norme Nazionali e Locali.
- Per personale professionalmente qualificato s'intende quello avente specifica competenza tecnica del settore dei componenti di impianti di riscaldamento ad uso civile e produzione acqua calda, come previsto nel D.M. n° 37 del 22/01/08.
- Le operazioni eseguibili dall'utilizzatore sono contenute **ESCLUSIVAMENTE** nel capitolo "ISTRUZIONI PER L'USO".
- È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso, e comunque da inosservanza delle vigenti norme Nazionali e Locali e delle istruzioni date dal costruttore stesso.
- **Importante:** questa caldaia serve a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica; deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e/o ad una rete di distribuzione di acqua calda compatibile alle sue prestazioni ed alla sua potenza.
- Non lasciare alla portata dei bambini tutto il materiale tolto dalla caldaia (cartone, chiodi, sacchetti di plastica, ecc.) in quanto fonti di pericolo.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi di intercettazione.
- In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento disattivare l'apparecchio astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto.

L'assistenza e la riparazione della caldaia dovrà essere effettuata solamente da personale **professionalmente qualificato**, utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

- Qualora si decida di non utilizzare più l'apparecchio, si dovranno rendere innocue quelle parti che possono causare potenziali fonti di pericolo.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare installata la caldaia, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.
- La caldaia dovrà essere destinata solo all'uso per il quale è stata espressamente prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- È vietata l'utilizzazione dell'apparecchio per scopi diversi da quanto specificato.
- Questo apparecchio deve essere installato esclusivamente a parete.

DATI TECNICI

DATI TECNICI	U.M.	Spaziozero Tekno 24 SE		Spaziozero Tekno 30 SE		Spazio Tekno 24 SE		Spazio Tekno 30 SE	
Certificazione CE	n°	0694 BL 2995		0694 BL 2995		0694 BL 2995		0694 BL 2995	
Categoria		II _{2H3+}		II _{2H3+}		II _{2H3+}		II _{2H3+}	
Tipo		B ₂₂ - C ₁₂ - C ₃₂ - C ₄₂ - C ₅₂ - C ₆₂ - C ₈₂				B ₂₂ - C ₁₂ - C ₃₂ - C ₄₂ - C ₅₂ - C ₆₂ - C ₈₂			
Temperatura di funzionamento (min+max)	°C	-10 ÷ +60				-10 ÷ +60			
Gas di riferimento		G20	G30/G31	G20	G30/G31	G20	G30/G31	G20	G30/G31

Portata Termica max. (Hi)	kW	25.6	25.6	32	32	25.6	25.6	32	32
Portata Termica min. (Hi)	kW	10.5	10.5	13.2	13.2	10.5	10.5	13.2	13.2
Potenza Termica max. (Hi)	kW	23.9	23.9	29.9	29.9	23.9	23.9	29.9	29.9
Potenza Termica min. (Hi)	kW	9.1	9.1	11.5	11.5	9.1	9.1	11.5	11.5
Classe NO _x		3	2	3	2	3	2	3	2
NO _x ponderato	mg/kWh	128	187	131	199.5 / 199	128	187	131	199.5 / 199
CO corretto 0% O ₂ (a Qn)	ppm	33.2	48.5 / 29.6	45.3	58 / 36.7	33.2	48.5 / 29.6	45.3	58 / 36.7
CO ₂ (a Qn)	%	6.7	7.8 / 7.4	6.2	7 / 6.8	6.7	7.8 / 7.4	6.2	7 / 6.8
Temperatura dei fumi (a Qn)	°C	125	127	107	107	125	127	107	107
Portata massica fumi (a Qn)	g/s	15.4	15.1/15.8	20.8	20.9/21.4	15.4	15.1/15.8	20.8	20.9/21.4

RENDIMENTO MISURATO

Rendimento nominale	%	93.2		93.7		93.2		93.7	
Rendimento al 30% Pn	%	90.4		91.7		90.4		91.7	

DATI RISCALDAMENTO

Campo di selezione temperatura min+max	°C	35 ÷ 78		35 ÷ 78		35 ÷ 78		35 ÷ 78	
Vaso espansione	l	10		10		10		10	
Pressione vaso espansione	bar	1		1		1		1	
Pressione max esercizio	bar	3		3		3		3	
Temperatura max.	°C	95		95		95		95	
Temperatura funzione antigelo on / off	°C	5 / 30		5 / 30		5 / 30		5 / 30	

DATI SANITARIO

Prelievo continuo ΔT 25°C	l/min	13.7		17.2		13.7		17.2	
Prelievo continuo ΔT 30°C	l/min	11.4		14.3		11.4		14.3	
Portata acqua min.	l/min	2.5		2.5		2.5		2.5	
Pressione max sanitario	bar	6		6		6		6	
Pressione min sanitario (per attivazione pressostato di precedenza)	bar	0.8		0.8		0.8		0.8	
Campo di selezione temperatura (min+max)	°C	30 ÷ 55		30 ÷ 55		30 ÷ 55		30 ÷ 55	
Temperatura funzione antigelo on	°C	2		2		2		2	

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Tensione/Frequenza (tensione nominale)	V / Hz	220-240 / 50 (230)		220-240 / 50 (230)		220-240 / 50 (230)		220-240 / 50 (230)	
Potenza assorbita complessiva senza resistenze antigelo	W	127		132		127		132	
Potenza assorbita complessiva con resistenze antigelo alla massima potenza	W	155		160		155		160	
Grado di protezione		IP X4D		IP X4D		IP X4D		IP X4D	

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI

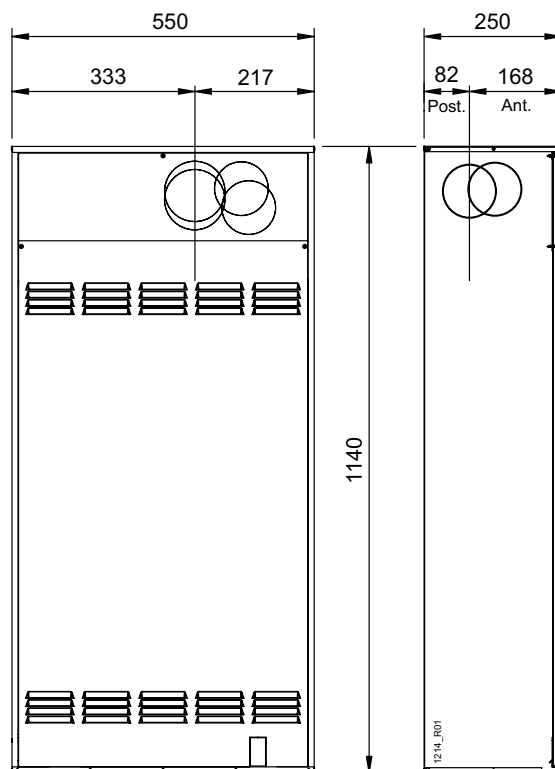
Larghezza - Altezza - Profondità	mm	Vedere figura "DIMENSIONI"							
Peso caldaia	kg					41			42.5
Peso sola unità termica	kg	35		36					
Peso sola unità da incasso	kg	14							

COLLEGAMENTI (S=Scarico)

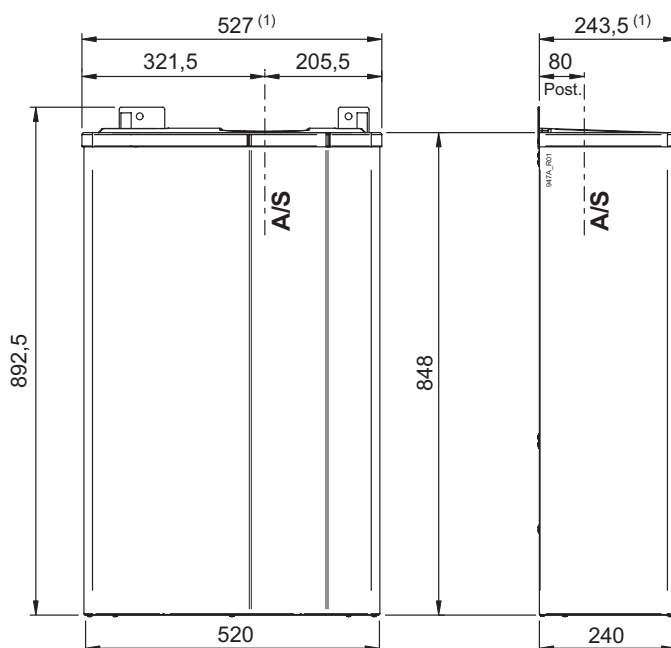
Mandata/Ritorno	Inch	¾"		¾"		¾"		¾"	
Entrata/Uscita acqua sanitaria	Inch	½"		½"		½"		½"	
Attacco Gas alla caldaia	Inch	¾"		¾"		¾"		¾"	
Attacco Gas al rubinetto (kit raccordi standard)	Inch	½"		½"		½"		½"	
Lunghezza concentrico Ø60/100 min.+max.	m	0.3 ÷ 4 (orizz.) 0.3 ÷ 5 (vert.)		0.3 ÷ 3 (orizz.) 0.3 ÷ 4 (vert.)		0.3 ÷ 4 (orizz.) 0.3 ÷ 5 (vert.)		0.3 ÷ 3 (orizz.) 0.3 ÷ 4 (vert.)	
Lunghezza min.+max. tubo scarico Ø 80mm (sistema con aspirazione diretta B ₂₂)	m	0.3 ÷ 20		0.3 ÷ 9		0.3 ÷ 20		0.3 ÷ 9	
Lunghezza min.+max. tubi aspirazione/scarico Ø 80mm separati con sdoppiatore	m	0.3 ÷ 14 (S = 13 max)		0.3 ÷ 10 (S = 7 max)		0.3 ÷ 14 (S = 13 max)		0.3 ÷ 10 (S = 7 max)	

DATI TECNICI	U.M.	Spaziozero Tekno 24 SE		Spaziozero Tekno 30 SE		Spazio Tekno 24 SE		Spazio Tekno 30 SE	
PRESSIONI ALIMENTAZIONE GAS									
Gas di riferimento		G20	G30 / G31	G20	G30 / G31	G20	G30 / G31	G20	G30 / G31
Pressione nominale	mbar	20	29 / 37	20	29 / 37	20	29 / 37	20	29 / 37
Numero ugelli		13	13	14	14	13	13	14	14
Diametro ugelli	∅ 1/100mm	120	75 / 75	130	78 / 78	120	75 / 75	130	78 / 78
CONSUMO GAS									
Qmax	m³/h	2.71		3.38		2.71		3.38	
	kg/h		2.01 / 1.98		2.52 / 2.48		2.01 / 1.98		2.52 / 2.48
Qmin	m³/h	1.11		1.40		1.11		1.40	
	kg/h		0.83 / 0.81		1.04 / 1.02		0.83 / 0.81		1.04 / 1.02

DIMENSIONI - Spaziozero Tekno

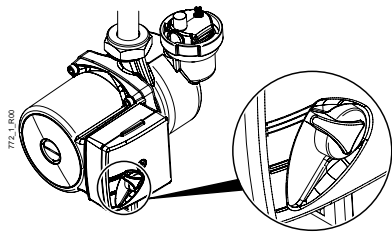
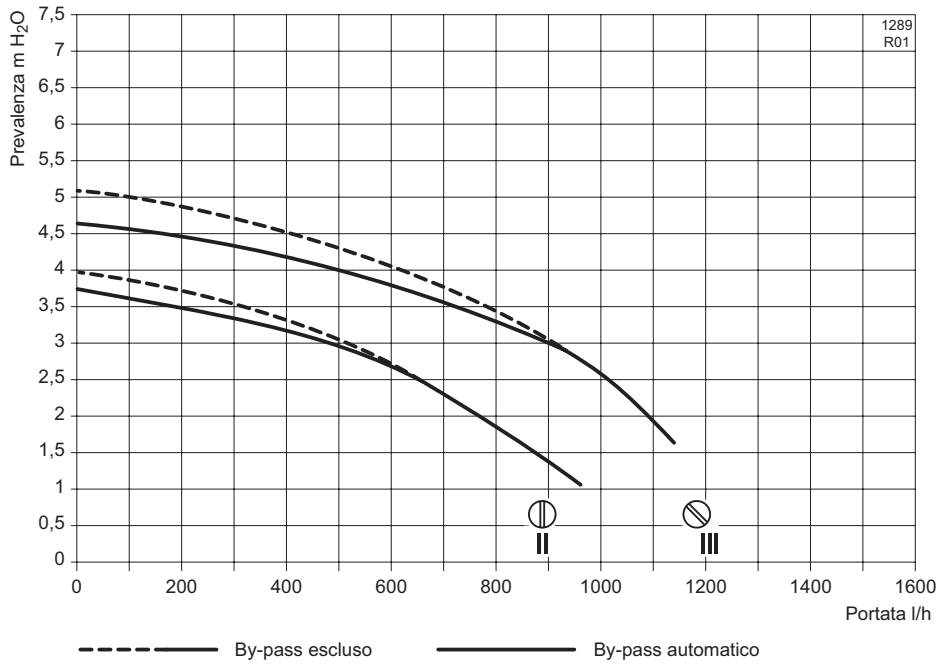


DIMENSIONI - Spazio Tekno



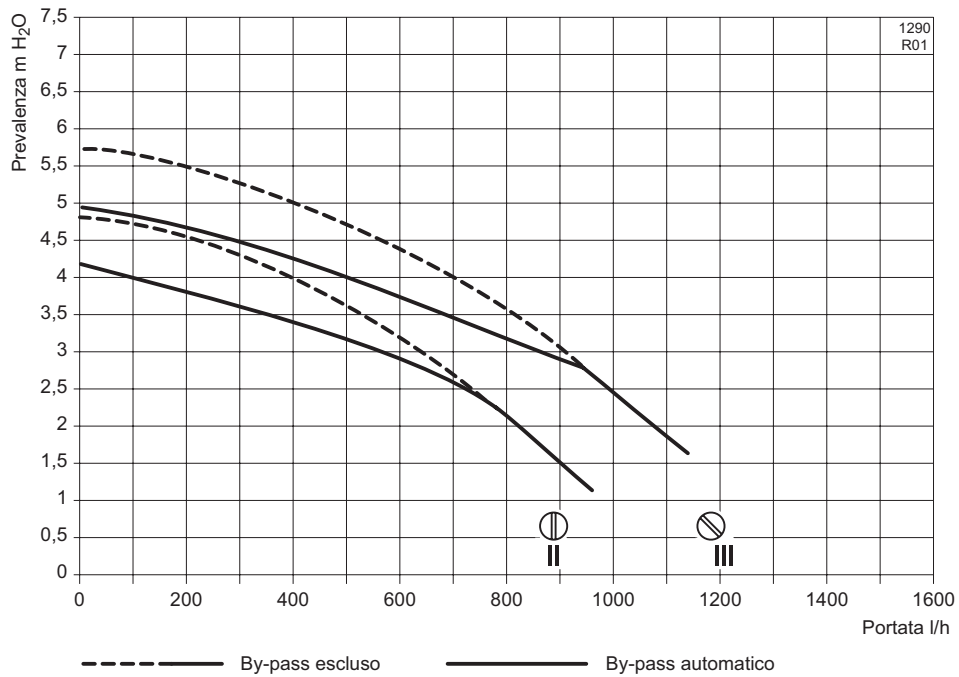
- (1) Misura comprensiva del coperchio superiore
 A/S Asse dell'attacco di scarico+aspirazione coassiale

**PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO
MODELLI 24 SE con selettore in velocità II e III**



Nota: Si raccomanda di selezionare le velocità II o III.

**PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO
MODELLI 30 SE con selettore in velocità II e III**

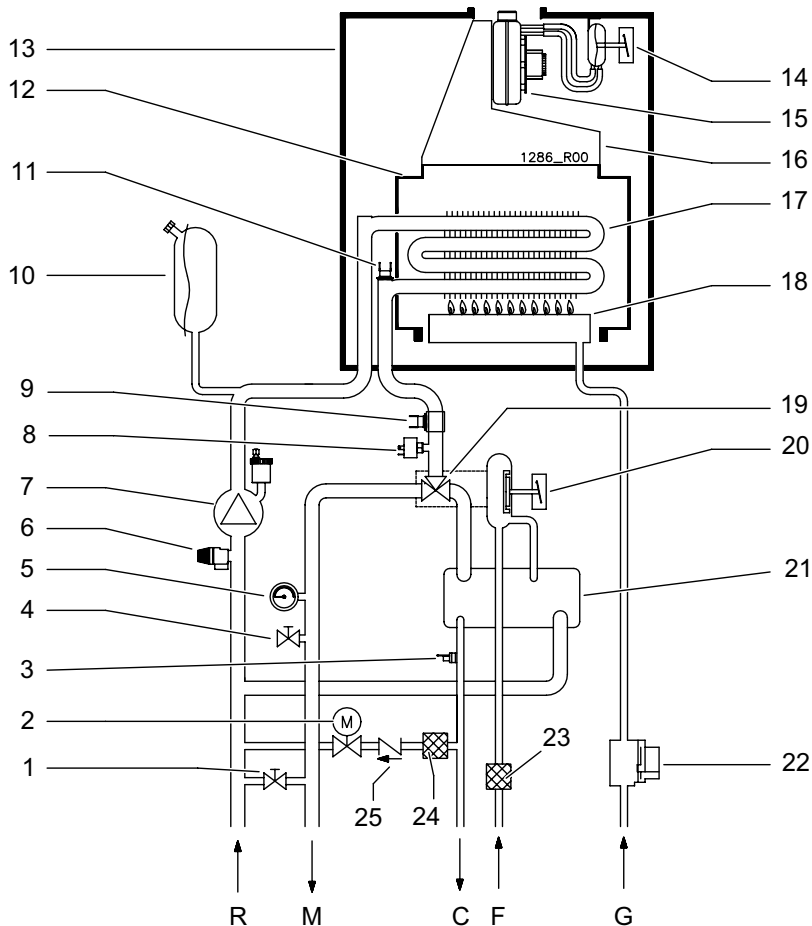


SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

Attenzione: questo schema ha carattere solamente FUNZIONALE. Per la realizzazione degli allacciamenti idraulici utilizzare ESCLUSIVAMENTE la dima di fissaggio o il disegno contenuto nel paragrafo "Installazione".

LEGENDA:

- 1 By-pass impianto
- 2 Elettrovalvola caricamento impianto
- 3 Sonda temperatura sanitario
- 4 Rubinetetto scarico impianto
- 5 Manometro
- 6 Valvola di sicurezza circuito risc. 3 bar
- 7 Circolatore (con valvola automatica sfogo aria incorporata)
- 8 Pressostato mancanza acqua
- 9 Sonda temperatura mandata impianto
- 10 Vaso espansione
- 11 Termostato sicurezza mandata impianto
- 12 Camera di combustione
- 13 Camera stagna
- 14 Pressostato fumi
- 15 Ventilatore
- 16 Convogliatore fumi
- 17 Scambiatore primario
- 18 Bruciatore
- 19 Valvola deviatrice idraulica
- 20 Flussostato di precedenza
- 21 Scambiatore sanitario
- 22 Valvola gas
- 23 Filtro acqua in ingresso
- 24 Filtro acqua per elettrovalvola caricamento
- 25 Valvola di non ritorno per elettrovalvola caricamento



- R** Ritorno impianto
- M** Mandata impianto
- C** Uscita acqua calda
- F** Ingresso acqua fredda
- G** Gas

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza delle vigenti norme Nazionali e Locali, da personale professionalmente qualificato e secondo le istruzioni del costruttore. I riferimenti alle leggi e norme nazionali, citati in seguito, sono indicativi in quanto le leggi e le norme possono subire variazioni ed integrazioni da parte dell'autorità competente. Rispettare anche le eventuali norme e disposizioni locali in vigore nel territorio in cui avviene l'installazione.

Leggi e norme di sicurezza per il personale addetto all'installazione di caldaie

D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche

"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

D. Lgs. 04/12/1992, n° 475

"Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale"



Durante le operazioni di movimentazione, installazione e manutenzione delle caldaie, fare attenzione alle parti metalliche, per evitare la possibilità di lesioni personali quali tagli e abrasioni. Utilizzate i guanti nelle operazioni suddette.

Leggi e norme di riferimento per l'installazione, l'esercizio e la manutenzione di caldaie

Legge 05-03-90 n°46 art. 8, 14 e 16

"Norme per la sicurezza degli impianti".

Legge 09-01-91 n°10

"Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".

D.P.R. 26-08-93 n°412 e successive modifiche

"Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4 della Legge 9 Gennaio 1991 n°10".

D.P.R. 02-04-2009 n° 59

"Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia".

D.Lgs 19-08-05 n°192 e successive modifiche

"Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

ALLEGATO G D.Lgs 19-08-05 n°192

Decreto Ministeriale 17-03-03

"Libretto di impianto".

Decreto Ministeriale 12-04-96

"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi".

Decreto Ministeriale 22-01-08 n°37

"Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".

Norma UNI 7129

"Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione".

Norma UNI 7131

"Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico non alimentati da reti di distribuzione".

Norma UNI 8065

"Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile".

Norma per impianti elettrici CEI 64-8

"Impianti elettrici utilizzatori".

Istruzione dell'utilizzatore

Al termine dell'installazione, l'Installatore dovrà:

- informare l'utilizzatore sul funzionamento della caldaia e sui dispositivi di sicurezza;
- consegnare all'utilizzatore il presente libretto e la documentazione di sua competenza, debitamente compilata dove richiesto.

Posizionamento della caldaia

Caratteristiche dell'aria aspirata

i Il locale di installazione della caldaia deve essere conforme alla norma UNI 7129.

L'aspirazione dell'aria deve avvenire in zone prive di inquinanti chimici (fluoro, cloro, zolfo, ammoniaca, agenti alcalini o simili).

Nel caso di installazione della caldaia in ambienti con presenza, non trascurabile, di sostanze chimiche aggressive (a titolo di esempio: negozi di parrucchiere, lavanderie) è opportuno installare apparecchi di tipo C.

Installazione all'esterno in luogo parzialmente protetto

La caldaia è stata concepita per l'installazione all'esterno (per il modello Spaziozero è prevista l'installazione ad incasso) in luogo parzialmente protetto.

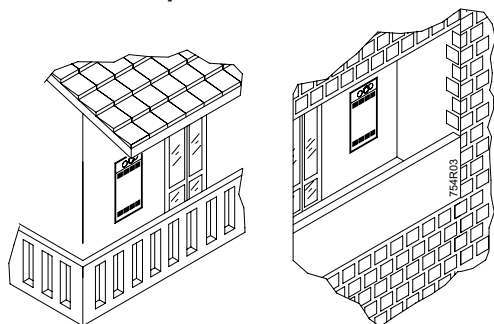
Le temperature min. e max. di funzionamento della caldaia sono riportate nella tabella dei dati tecnici e sulla targa dati.

I materiali utilizzati nell'installazione della caldaia, inclusi i dispositivi e/o i materiali di coibentazione dei raccordi della caldaia esposti alle temperature dell'ambiente esterno, devono essere tali da mantenere la propria funzione entro il campo di temperatura ambiente indicato sulla targa dati.

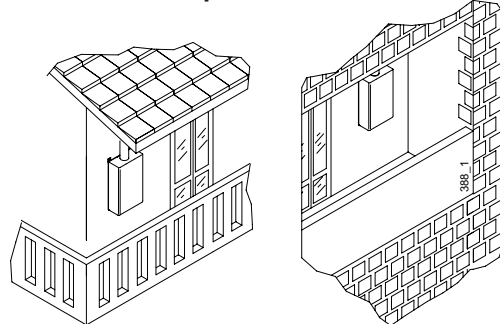
! Se l'ambiente in cui è installata la caldaia venisse successivamente trasformato da esterno a interno (es. veranda), occorrerà verificare la conformità della nuova configurazione alle normative vigenti ed applicare le modifiche necessarie.

Esempi di installazione in luogo parzialmente protetto dagli agenti atmosferici

Spaziozero Tekno



Spazio Tekno



Installazione all'interno

Avendo il focolare una potenza termica inferiore a 35 kW (circa 30000 Kcal/h), non si richiedono per il locale d'installazione particolari caratteristiche. In sintesi, devono essere rispettate tutte le buone norme di installazione atte a garantire un funzionamento sicuro e regolare.

IMPORTANTE:

Due apparecchi adibiti allo stesso uso nel medesimo locale o in locali direttamente comunicanti, per una portata termica complessiva maggiore di 35 kW, costituiscono centrale termica e sono soggetti alle disposizioni del DM 12/04/96.

- La potenzialità di più apparecchi adibiti ad uso diverso (ad es. cottura e riscaldamento), installati all'interno di una singola unità immobiliare adibita ad uso abitativo, non deve essere sommata.
- La presenza di altri apparecchi (es. un piano cottura) può richiedere la realizzazione di aperture per ventilazione/aerazione o la maggiorazione/integrazione di quelle esistenti, in conformità alle Norme e Leggi Nazionali e Locali in vigore.

VENTILAZIONE LOCALI in caso di modelli a tiraggio forzato con aspirazione dall'ambiente (tipo di apparecchio B2)

! Si ribadisce la massima importanza e l'obbligatorietà della ventilazione permanente del locale in cui è installata la caldaia a tiraggio forzato con aspirazione dall'ambiente (tipo di apparecchio B2), da realizzare e/o dimensionare in conformità con le vigenti norme Nazionali e Locali.

Fissaggio dell'unità da incasso e attacchi dima Spaziozero

Il modello SPAZIOZERO è composto da una UNITÀ DA INCASSO e da una UNITÀ TERMICA.

L'UNITÀ DA INCASSO consente l'installazione in una parete esterna.

Il telaio è munito di ganci per il sostegno dell'UNITÀ TERMICA e di fori nella zona inferiore per il fissaggio dei tubi di allacciamento all'impianto idrico, al tubo erogatore del gas, alla linea elettrica e al comando a distanza.

Vari fori pretranciati consentono di realizzare, nelle varie configurazioni, gli allacciamenti ai tubi di scarico e di aspirazione. Vedere le figure seguenti per i dettagli.

Per il fissaggio dell'UNITÀ DA INCASSO eseguire le istruzioni contenute nelle pagine seguenti.

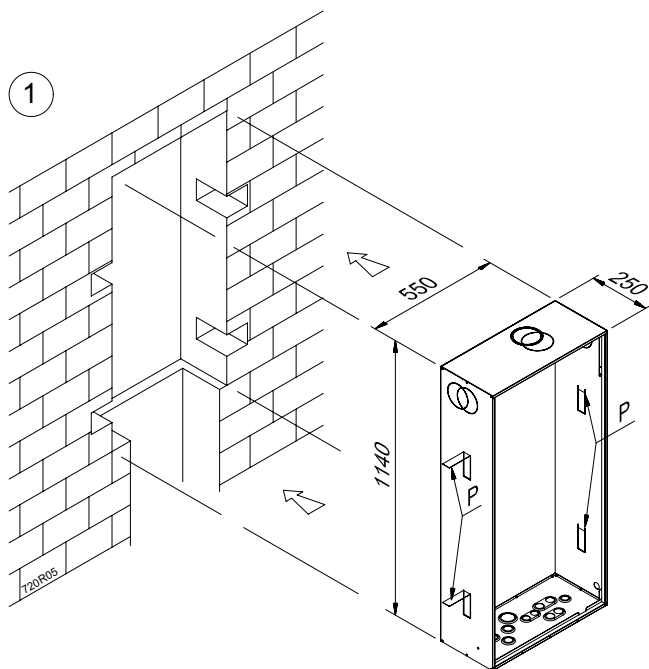
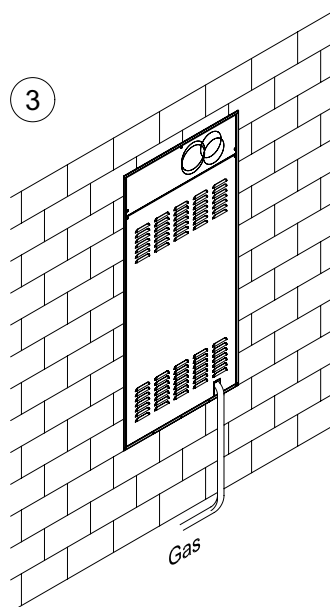
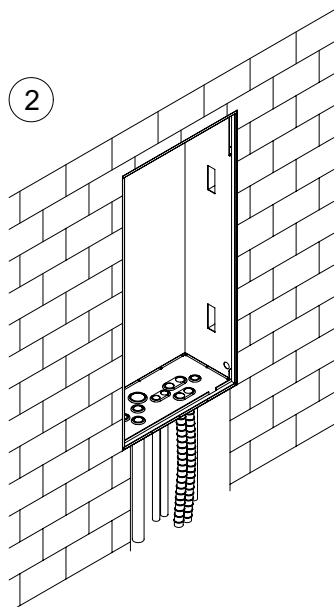


Fig.1 - A seconda della profondità della parete ricavare un'nicchia o un'apertura delle dimensioni dell'unità da incasso e uno spazio sotto a questa per poter eseguire gli allacciamenti.

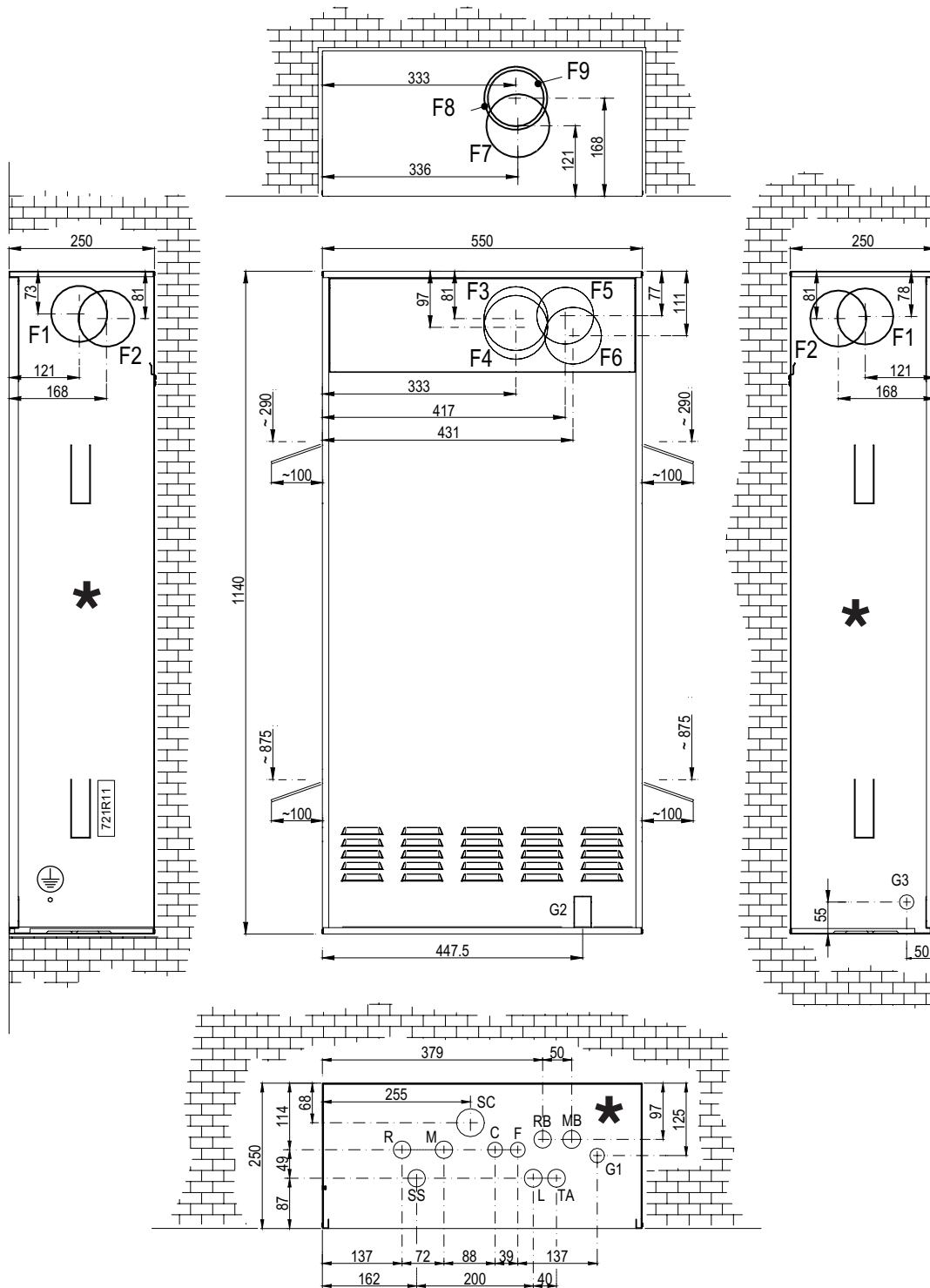
Piegare verso l'esterno le 4 zanche (particolare P) che si trovano sui fianchi dell'unità da incasso.

Fig.2 - Inserire l'unità da incasso nella sede ed eseguire i vari allacciamenti: elettrico, gas, acqua e fumi.

Fig.3 - Chiudere l'unità da incasso con il pannello frontale, che potrà essere tinteggiato del colore dell'edificio.



Dimensioni dell'unità da incasso



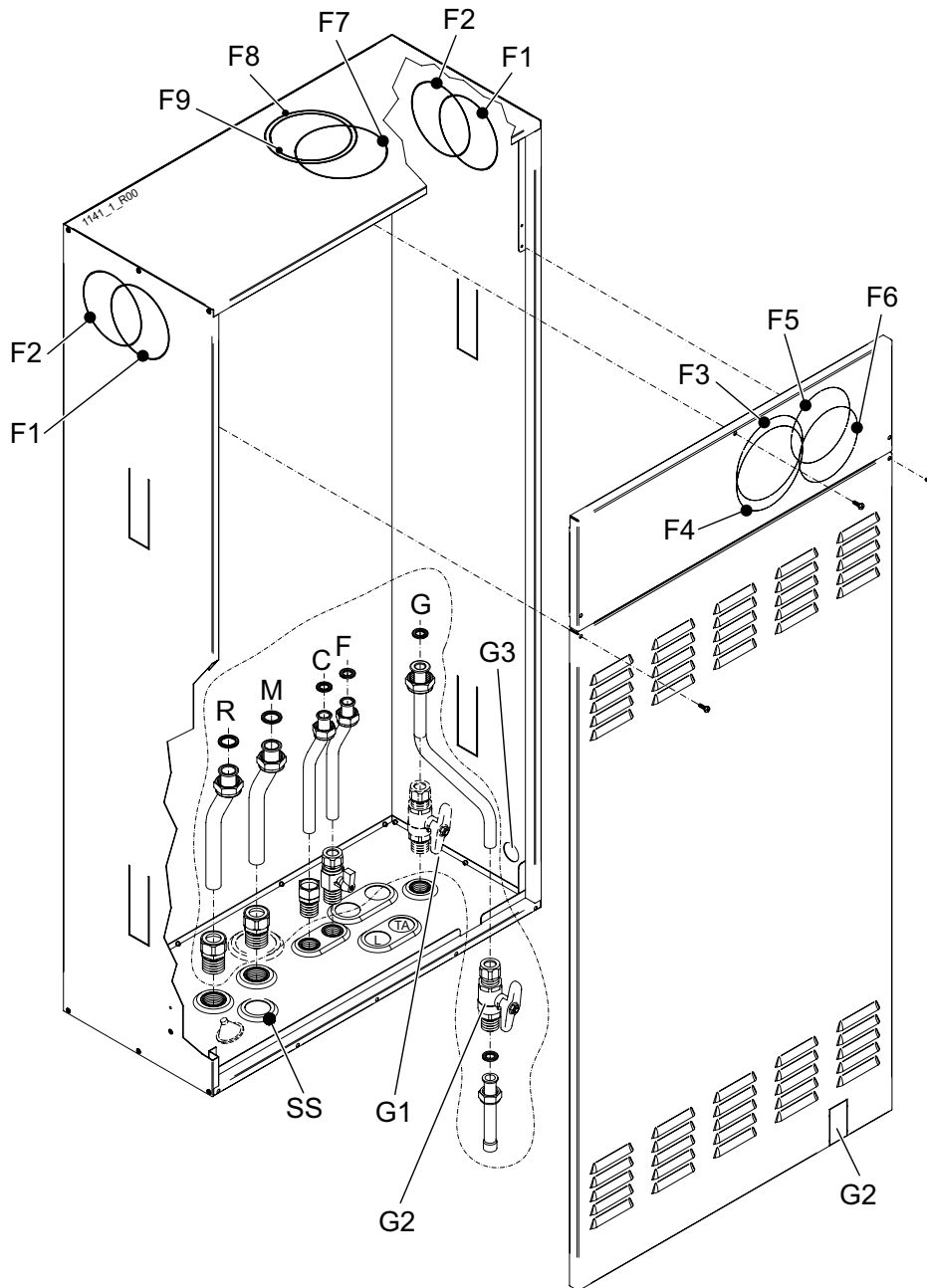
- R** Ritorno impianto riscaldamento
- M** Mandata impianto riscaldamento
- C** Uscita acqua calda sanitaria
- F** Ingresso Acqua fredda
- SS** Scarico valvola sicurezza
- L** Linea alimentazione elettrica
- TA** Linea Comando Remoto (CRONOCOMANDO)
- G1; G2; G3** Possibili collegamenti gas
- MB, RB, SC** Non utilizzati con questo modello di caldaia

- F1, F4, F6, F7** Non utilizzati con questo modello di caldaia
- F2, F3, F9** Scarico per sistema separato e B₂₂
- F3, F8** Aspirazione+scarico sistema coassiale
- F5** Aspirazione per sistema separato

★ Vista dall'interno dell'unità da incasso

Installazione dei raccordi

Una volta fissata l'UNITÀ DA INCASSO procedere all'installazione dei raccordi come illustrato nella figura seguente.



F1, F4, F6, F7 Non utilizzati con questo modello di caldaia

F2, F3, F9 Scarico per sistema separato e B₂₂

F3, F8 Aspirazione+scarico sistema coassiale

F5 Aspirazione per sistema separato

G (G1; G2; G3) Possibili collegamenti gas
(il raccordo per l'eventuale collegamento G3 è a cura dell'installatore)

F Ingresso Acqua fredda

C Uscita acqua calda sanitaria

M Mandata impianto riscaldamento

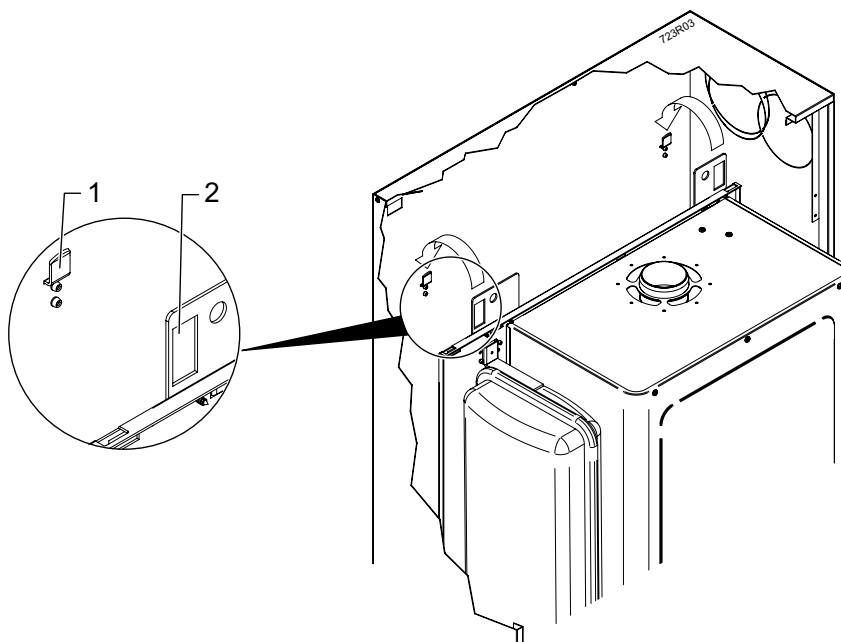
R Ritorno impianto riscaldamento

SS Scarico valvola sicurezza

L Linea alimentazione elettrica

TA Linea Comando Remoto (CRONOCOMANDO)

FISSAGGIO DELL'UNITÀ TERMICA NELL'UNITÀ DA INCASSO










- Installare l'UNITÀ TERMICA all'interno dell'UNITÀ DA INCASSO appendendo le asole (part.2 in figura) ai ganci di fissaggio (part.1 in figura);
- collegare quindi all'UNITÀ TERMICA i raccordi fissati precedentemente al fondo dell'UNITÀ DA INCASSO.

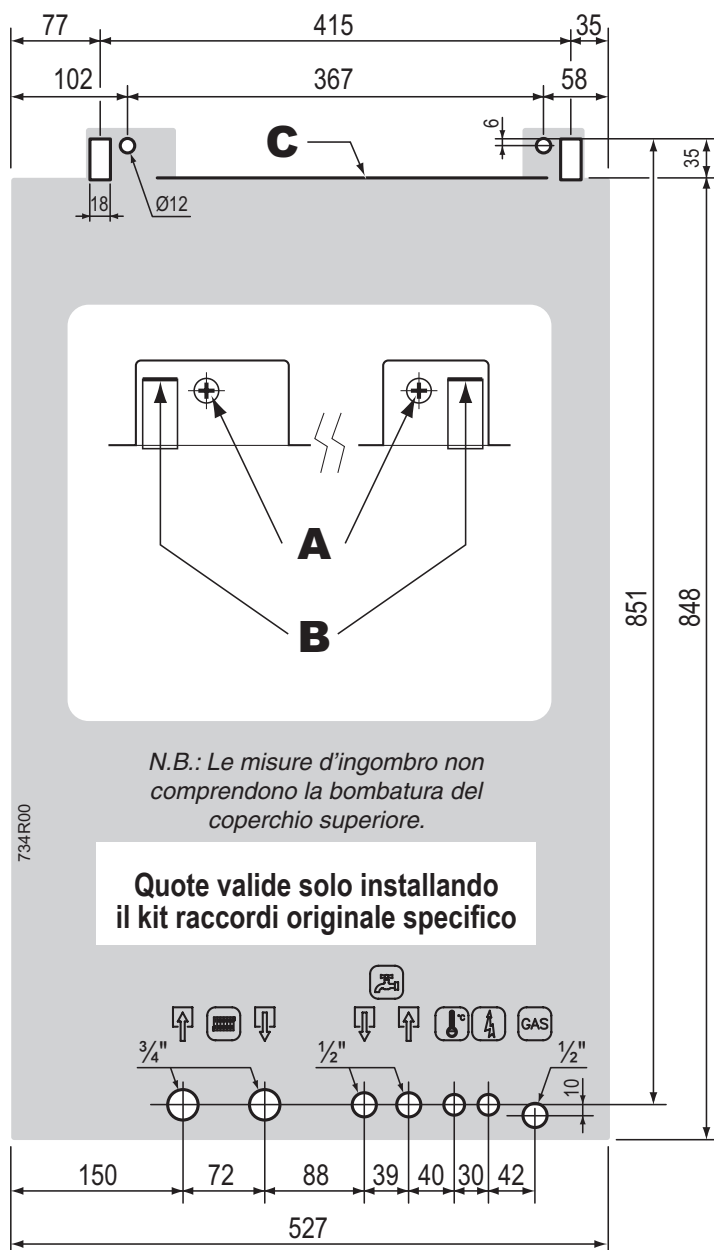
Fissaggio della caldaia Spazio

con kit raccordi standard

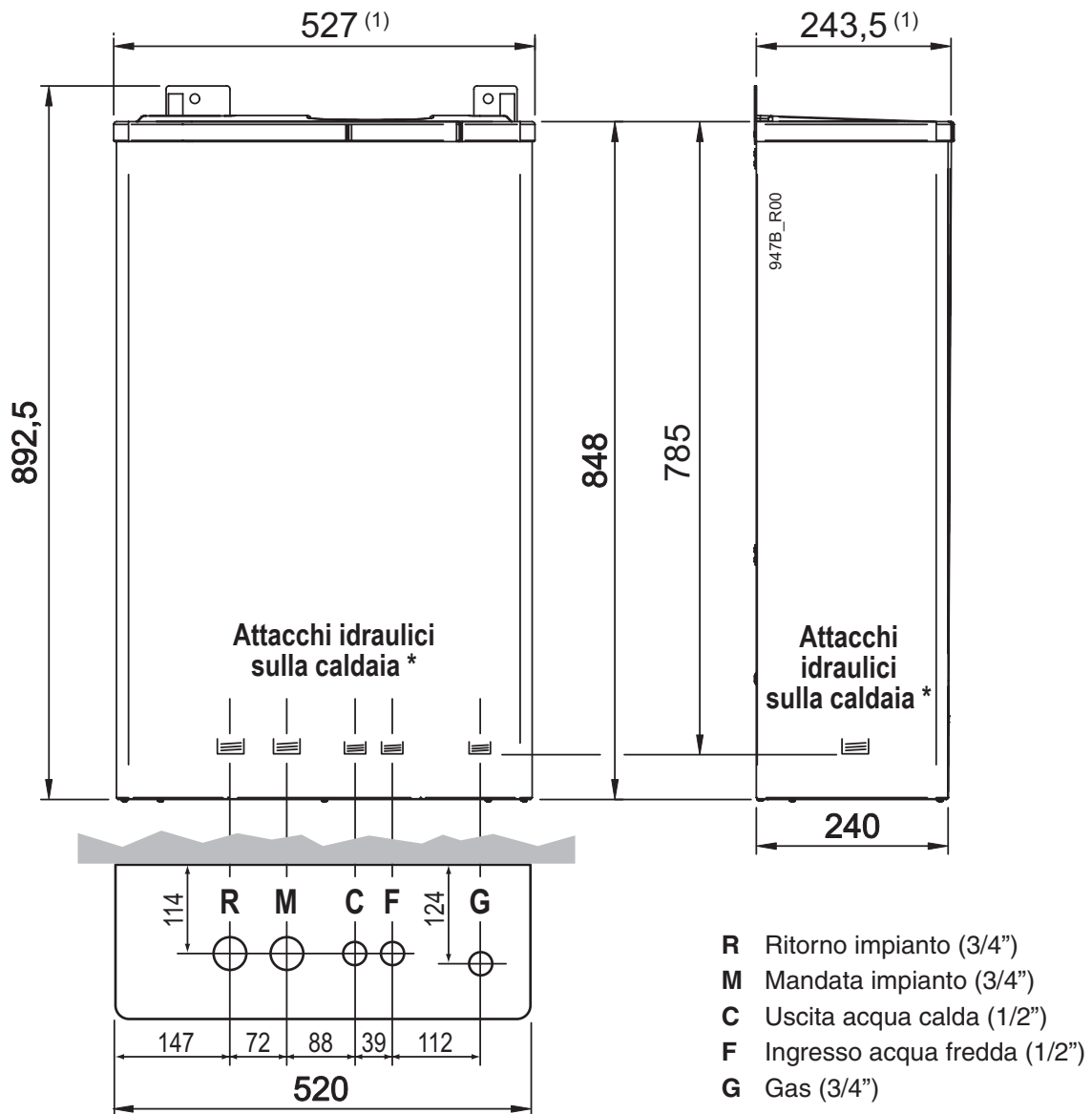
NOTA: È disponibile separatamente l'apposita dima riutilizzabile in metallo che agevola il posizionamento degli attacchi (utilizzando il Kit Raccordi Standard) e dei punti di fissaggio direttamente in opera. Se non si utilizza il Kit Raccordi Standard, vedere la posizione degli attacchi idraulici della caldaia nel paragrafo successivo "senza kit raccordi standard".

- Considerate, oltre l'ingombro della caldaia, gli spazi necessari per la manutenzione. Sono consigliati: 50mm dai lati e 300mm dalla parte inferiore.
- Per fissare la caldaia con tasselli ad espansione (tipo "a prigioniero" con dado), centrate i relativi fori a parete ai punti [A]. Per appenderla a ganci aperti, predisponete i ganci in modo che il loro filo di battuta corrisponda ai punti [B].
- Predisporre le tubazioni dell'impianto mandata-ritorno, acqua fredda, acqua calda, gas e collegamenti elettrici rispettando la dima o le misure in figura.
- Appendere la caldaia ai due tasselli o ai ganci utilizzando le asole indicate ([A] per i tasselli e [B] per i ganci aperti).
- **Togliere i tappi di plastica** posti a protezione delle tubazioni della caldaia, e collegare la stessa agli attacchi predisposti.
- Per il collegamento dei condotti di aspirazione e/o scarico, vedere il paragrafo "Tipologie di scarico", dove le misure sono riferite al filo superiore caldaia [C].

	Gas (1/2")
	Uscita Acqua Calda (1/2")
	Entrata Acqua Fredda (1/2")
	Mandata Impianto (3/4")
	Ritorno Impianto (3/4")
	Linea Elettrica
	Linea Comando Remoto (CRONOCOMANDO)



senza kit raccordi standard



* Le quote degli attacchi idraulici mostrati in questa figura sono relativi agli attacchi **direttamente sulla caldaia**. Per le quote in dima realizzabili a parete **con l'uso del Kit Raccordi** originale specifico, vedere la figura precedente "Con kit raccordi standard".

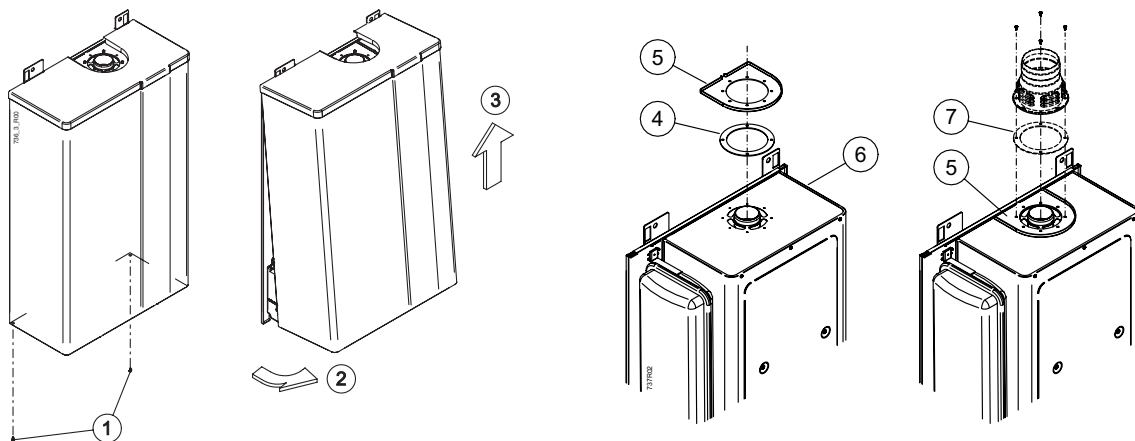
(1) Misura comprensiva del coperchio superiore

Montaggio del coperchio parapigioggia Spazio

A corredo della caldaia SPAZIO è fornito il coperchio parapigioggia ([5] in figura) da montare sulla camera stagna [6] interponendo la guarnizione in neoprene [4].

- Svitare le viti [1], quindi tirare il mantello [2] dalla parte bassa e sfilarlo verso l'alto [3];
- posizionare la guarnizione in neoprene [4] ed il coperchio parapigioggia [5] sulla camera stagna [6];
- applicare la guarnizione in neoprene [7] (a corredo dello scarico) sul coperchio parapigioggia [5], quindi collegare lo scarico da applicare e fissare il tutto con le viti a corredo dello scarico;
- rimontare il mantello e fissarlo mediante le viti.

Il coperchio parapigioggia ha esclusivamente la funzione di riparare la caldaia SPAZIO dalle eventuali infiltrazioni di acqua nella parte superiore del mantello.



Allacciamenti idraulici

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PER EVITARE VIBRAZIONI E RUMORI NEGLI IMPIANTI

- Evitare l'impiego di tubazioni con diametri ridotti;
- Evitare l'impiego di gomiti a piccolo raggio e riduzioni di sezioni importanti.

PULIZIA E PROTEZIONE IMPIANTO

Il rendimento, la durata e la sicurezza delle caldaie, così come degli impianti termici in genere, in tutte le loro componenti, dipendono strettamente dalle caratteristiche delle acque che li alimentano e dal loro trattamento.

Un corretto trattamento dell'acqua consente infatti di proteggere gli impianti nel tempo dalle corrosioni (che producono forature, rumorosità, perdite varie, etc.), così come dalle incrostazioni calcaree, che riducono drasticamente il rendimento nello scambio termico (N.B. 1 mm di incrostazioni calcaree è in grado di ridurre di oltre il 18% la resa termica del corpo scaldante su cui si è depositato).

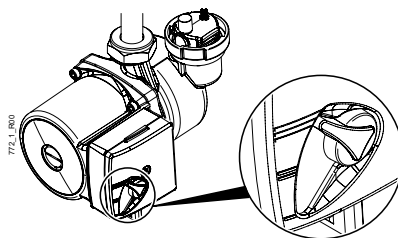
Hermann Saunier Duval garantisce i suoi prodotti solamente se le caratteristiche dell'acqua sono conformi a quanto prescritto nella normativa tecnica UNI 8065, richiamata anche nelle leggi sul risparmio energetico.

i **Lavare accuratamente l'impianto di riscaldamento con acqua prima di allacciare la caldaia.** Questa pulizia permette di eliminare residui quali gocce di saldatura, scorie, canapa, mastice, depositi fangosi di varia natura, ruggine e altre impurità dalle tubature e dai radiatori. Queste sostanze potrebbero depositarsi all'interno della caldaia e rischierebbero di danneggiare il circolatore.

- **Nel caso di impianti vecchi o particolarmente sporchi**, per il lavaggio **utilizzare prodotti specifici** di comprovata efficacia, nelle corrette dosi secondo le indicazioni del loro produttore.
- Se l'acqua di riempimento dell'impianto ha una durezza totale maggiore di 35° fr., è necessario prevedere un addolcitore, mentre se ha una durezza totale compresa tra i 15° fr. ed i 35° fr. è sufficiente un trattamento di condizionamento, per riportare le caratteristiche dell'acqua nelle condizioni previste dalla norma UNI 8065.
- Per gli impianti con caldaie a pavimento e/o a bassa temperatura, il trattamento dell'acqua deve essere effettuato prevedendo che il prodotto chimico utilizzato per il condizionamento dell'acqua nel circuito sia in grado di effettuare un'azione filmante (protezione dalle corrosioni e dalle incrostazioni), nonché un'azione batteriostatica e antialghe.

VELOCITÀ DEL CIRCOLATORE

Il circolatore possiede un selettore che permette di ridurre la velocità, per diminuire l'eventuale rumore causato dalla circolazione troppo rapida del liquido in impianti di riscaldamento piccoli.



ALIMENTAZIONE ACQUA SANITARIA

La pressione dell'acqua fredda in ingresso non deve superare i 6 bar. Inoltre, per il funzionamento ottimale della caldaia, dovrebbe essere superiore ad 1 bar. Una pressione in ingresso troppo bassa potrebbe non consentire il corretto ripristino della pressione nell'impianto di riscaldamento, e ridurre la portata di acqua calda sanitaria disponibile alla caldaia.

i Nel caso di pressioni superiori è **INDISPENSABILE** installare un riduttore di pressione a monte della caldaia.

La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia dello scambiatore sanitario. Inoltre, la presenza nell'acqua di residui solidi o impurità (ad esempio nel caso di impianti nuovi) potrebbe pregiudicare il corretto funzionamento degli organi della caldaia.

Per gli impianti di produzione acqua calda sanitaria la norma UNI 8065 prevede un filtro di sicurezza a protezione degli impianti. Se la durezza dell'acqua è maggiore di 25° fr. è necessario prevedere un addolcitore per riportare la durezza a valori inferiori a 25° fr.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- Poiché durante il funzionamento l'acqua contenuta nell'impianto di riscaldamento aumenta di pressione, accertarsi che il suo valore massimo non superi la Pressione max d'esercizio (rif. tabella "Dati Tecnici").
- Collegare gli scarichi di sicurezza della caldaia ad un imbuto di scarico. Se non collegate a scarico, le valvole di sicurezza, quando dovessero intervenire, allagherebbero il locale e di questo non si renderebbe responsabile il costruttore della caldaia.

⚡ **Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico e di riscaldamento non siano usate come presa di terra dell'impianto elettrico. Non sono assolutamente idonee a questo uso.**

Riempimento dell'impianto

Una volta effettuati gli allacciamenti idraulici si può procedere al riempimento del circuito.

i Durante quest'operazione la caldaia **NON** deve essere alimentata elettricamente.

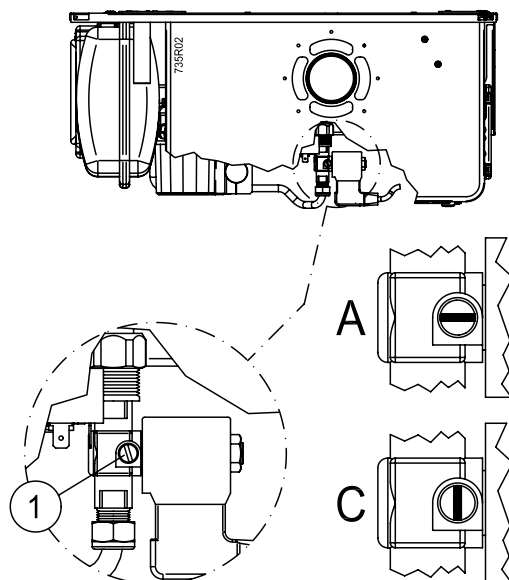
Se si alimenta elettricamente la caldaia, inizierà un ciclo di caricamento automatico dell'impianto. Questa operazione non viene effettuata correttamente se l'impianto è completamente vuoto, causando inutilmente ripetuti blocchi della caldaia.

L'operazione di riempimento deve essere effettuata con cura rispettando le seguenti fasi:

- Aprire le valvole di sfogo dei radiatori;
- aprire il rubinetto d'entrata acqua sanitaria;
- verificare che il tappo della valvola automatica di sfogo aria, incorporata nel circolatore della caldaia, sia parzialmente svitato: eventualmente avvitarlo completamente e poi svtarlo di 1 giro e mezzo - 2 giri; lasciarlo così anche successivamente, per il normale funzionamento;
- ruotare lentamente la vite [1] posta sull'elettrovalvola di caricamento acqua, dalla posizione "C" fino alla posizione "A" (vedere figura) accertandosi che le eventuali valvole di sfogo aria automatiche, installate sull'impianto, funzionino regolarmente;
- chiudere le valvole di sfogo dei radiatori non appena esce acqua;
- controllare attraverso il manometro che la pressione raggiunga il valore ottimale di 1÷1,5 bar (minimo 0,5 bar), quindi ruotare la vite [1] in posizione "C" (chiuso);
- ripetere le operazioni suddette fino a quando non esce più aria dalle valvole di sfogo.

Nota: la caldaia è dotata di un sistema di riempimento automatico che ripristina la pressione corretta quando è alimentata elettricamente.

Ubicazione valvola di caricamento (vista dall'alto)



Protezione antigelo

La caldaia è protetta dal congelamento per mezzo di più funzioni predisposte nell'elettronica di controllo, che provvedono a riscaldare le parti interessate quando le temperature scendono al di sotto di valori minimi prestabiliti in fabbrica.

Le temperature del circuito di riscaldamento all'interno della caldaia (circuito primario) e del circuito dell'acqua sanitaria sono rilevate dalle stesse sonde che ne regolano il funzionamento. Gli ambienti, e di conseguenza l'impianto di riscaldamento esterno alla caldaia ed i radiatori, sono controllati per mezzo del sensore della temperatura ambiente incorporato nel Cronocomando.

Il riscaldamento antigelo è ottenuto mediante l'accensione del bruciatore e del circolatore (sia in riscaldamento che in sanitario) e/o l'attivazione di resistenze elettriche antigelo opportunamente applicate sui circuiti idraulici interni della caldaia, in particolare i tratti del circuito sanitario che non possono essere riscaldati dal circuito primario.

Nel caso di interruzione nell'erogazione del gas, o se la caldaia entrasse in blocco, il bruciatore non può accendersi. In questo caso viene attivata la pompa e la funzione antigelo è svolta da una resistenza elettrica applicata sullo scambiatore sanitario.

i **ATTENZIONE:** le protezioni antigelo non possono intervenire in mancanza di alimentazione elettrica. Per evitare inconvenienti anche in questo caso, si consiglia di fare riempire l'impianto di riscaldamento con una soluzione antigelo specifica per impianti di riscaldamento a base di glicole propilenico, seguendo le indicazioni fornite da chi lo produce. Non aggiungere prodotti antigelo o anticorrosione nell'acqua di riscaldamento in errate concentrazioni. L'aggiunta di tali sostanze nell'acqua di riscaldamento può provocare la deformazione delle guarnizioni e causare rumori non regolari durante il funzionamento.

La ditta Hermann Saunier Duval non si assume nessuna responsabilità per eventuali danni.

Informare l'utente sulla funzione antigelo della caldaia e sul prodotto antigelo immesso nell'impianto di riscaldamento.

Allacciamento gas

L'installazione della caldaia deve essere eseguita da personale professionalmente abilitato, come previsto dal D.M 37/08, poiché una errata installazione può causare danni a persone, animali o cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

Effettuare le seguenti verifiche:

- la pulizia di tutte le tubazioni dell'impianto di adduzione del gas onde evitare eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia;
- che la linea di adduzione e la rampa gas siano conformi alle norme e prescrizioni vigenti (Norme UNI 7129 e 7131 – DM 12/04/96);
- il controllo della tenuta interna ed esterna dell'impianto e delle connessioni gas;
- la tubazione di alimentazione deve avere una sezione superiore o uguale a quella della caldaia;
- controllare che il gas distribuito sia corrispondente a quello per cui la caldaia è stata regolata: altrimenti far modificare da personale professionalmente qualificato per l'adattamento all'altro gas;
- che a monte dell'apparecchio sia installato un rubinetto di intercettazione;

Aprire il rubinetto del contatore e spurgare l'aria contenuta nel complesso dell'impianto tubazioni apparecchi, procedendo successivamente apparecchio per apparecchio.

! **È OBBLIGATORIO interporre una guarnizione A BATTUTA di misura e materiale adeguati per collegare l'attacco GAS della caldaia al raccordo d'alimentazione. L'attacco NON È IDONEO all'uso di canapa, nastro in teflon e simili.**

i Con funzionamento a GPL è assolutamente necessaria l'installazione di un riduttore di pressione a monte della caldaia.

Allacciamenti elettrici

Collegare l'apparecchio ad una rete di 220÷240V-50Hz. In ogni caso la tensione di alimentazione deve rientrare nell'intervallo di -15% ... +10% rispetto alla tensione nominale dell'apparecchio (230V); altrimenti potrebbero verificarsi malfunzionamenti o guasti (EN50165:1998 p.19.101.1). È necessario rispettare le polarità L-N (fase L=marrone; neutro N=blu) - altrimenti la caldaia non funziona - ed il collegamento di terra (cavo giallo-verde).

⚡ Non collegare assolutamente il cavo del comando a distanza alla rete 230 V.

i È necessario RISPETTARE LE POLARITÀ L-N (Fase-Neutro) altrimenti la caldaia non funziona.

⚡ È OBBLIGATORIO installare a monte dell'apparecchio un INTERRUTTORE BIPOLARE conforme alle normative vigenti. L'installazione dev'essere eseguita conformemente alle regole d'installazione ed alle normative vigenti.

Per l'alimentazione generale dell'apparecchio dalla rete elettrica, non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e prolunghe.

In caso di sostituzione del cavo di alimentazione utilizzare uno dei seguenti tipi di cavo: H05VVF oppure H05-VVH2-F. **È obbligatorio il collegamento con la messa a terra secondo le vigenti norme CEI.** Per sostituire il cavo, liberarlo dal pressacavo posto sulla staffa raccordi, aprire il coperchio della scatola elettrica e scollegarlo dai morsetti. Procedere in ordine e senso inverso per installare il nuovo cavo. Collegando il cavo alla caldaia, è assolutamente necessario:

- che la lunghezza del conduttore di Terra sia superiore di circa 2 cm rispetto agli altri conduttori (Fase, Neutro);
- fissare il cavo inserendolo nell'apposito pressacavo posto sulla staffa raccordi.

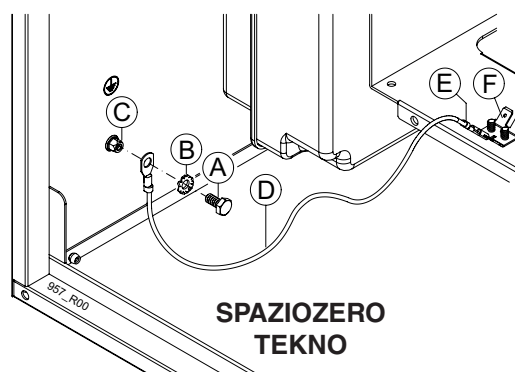
⚡ La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un'efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza.

Far verificare da personale abilitato che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio, indicata in targa, accertando in particolare che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza assorbita dall'apparecchio.

N.B.: HERMANN SAUNIER DUVAL declina ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose derivate dal mancato collegamento della messa a terra della caldaia e della inosservanza delle norme.

⚡ Modello SPAZIOZERO TEKNO: È assolutamente necessario collegare l'unità da incasso al nodo di terra della caldaia impiegando l'apposito cavo fornito. La connessione deve essere eseguita come illustrato nella figura sotto.

- A Vite a testa esagonale
- B Rosetta elastica dentata
- C Nodo di terra unità da incasso
- D Cavo di terra (già collegato alla caldaia)
- E Faston
- F Nodo di terra caldaia (unità termica)



Può essere richiesta una protezione supplementare al momento dell'installazione per assicurare una categoria di sovratensione II.

Installazione comando a distanza

Il controllo remoto deve essere fissato alla parete ad un'altezza di 1,5mt dal pavimento, in un luogo lontano da porte d'ingresso, finestre o da fonti di calore che possono falsare la misura della temperatura ambiente.

Il controllo remoto viene elettricamente collegato alla scheda di modulazione della caldaia, attraverso la connessione di due conduttori non polarizzati. Per tale operazione è prevista una specifica morsettiera a vite.

- Togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia.
- Rimuovere la parte anteriore del controllo remoto facendo leva con un cacciavite nel punto indicato (fig. 1);
- fissare alla parete, con il set di viti di fissaggio in dotazione, la parte posteriore del controllo remoto, avendo cura di far passare i 2 conduttori all'interno del foro centrale (fig. 2);
- estrarre la morsettiera dalla sua sede (fig. 3) e collegarvi i due conduttori. Utilizzare un cavo bipolare (2 x 1mmq max). Non è necessario rispettare la polarità dei due conduttori.

⚡ Per nessun motivo il comando a distanza deve essere collegato all'alimentazione elettrica 230V.

i Evitare di avvicinare il cavo del comando a distanza ai cavi di alimentazione 230V (ad es. inseriteli in due guaine separate).

La lunghezza massima del cavo non deve superare i 50mt.

- Riporre la morsettiera nella sua sede e richiudere il controllo remoto (fig. 4);
- collegare infine i conduttori provenienti dal comando remoto agli appositi morsetti della scheda di gestione della caldaia.
- Per aprire il controllo remoto, una volta fissato alla parete, rimuovere la parte anteriore come indicato in fig. 5.

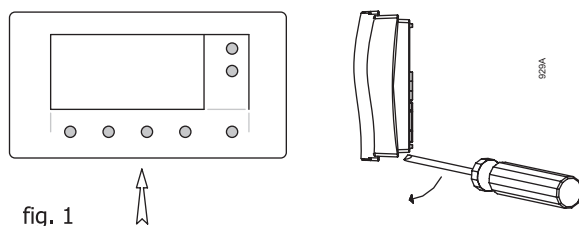


fig. 1

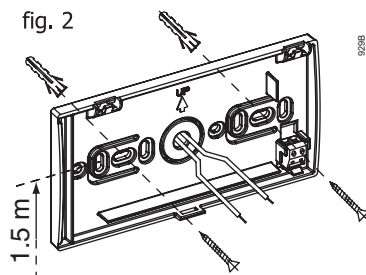


fig. 2

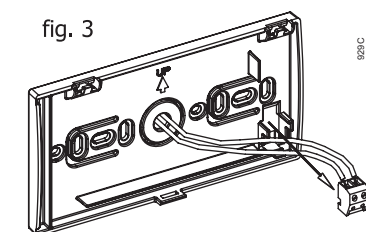


fig. 3

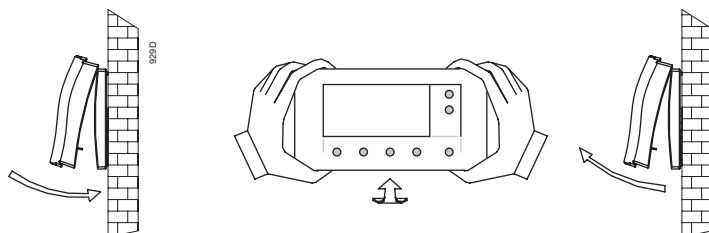


fig. 4

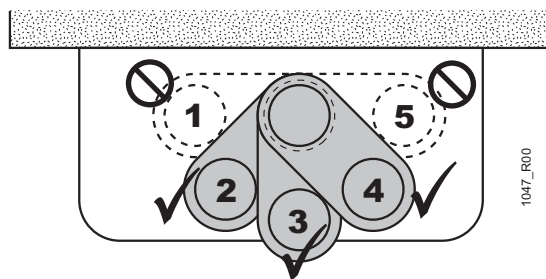
fig. 5

Allacciamenti al camino

Utilizzo dello sdoppiatore (modelli Spazio Tekno)

Nei modelli Spazio Tekno lo sdoppiatore dev'essere installato orientandolo come in figura, rispettando le posizioni consentite [2], [3] e [4] ed evitando le posizioni sconsigliate [1] e [5].

Nei modelli da incasso Spaziozero Tekno è obbligatoria la posizione [4] dello sdoppiatore, a causa dalla posizione dei fori pretranciati dell'unità da incasso.

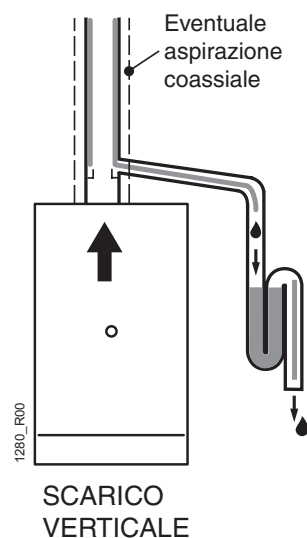
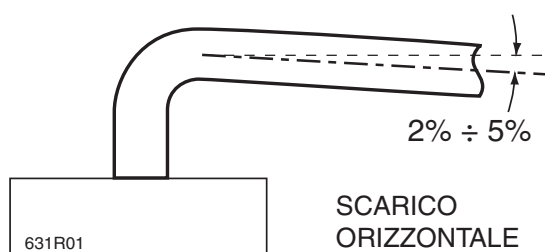


1047_R00

Indicazioni generali per l'installazione dei canali d'aspirazione e scarico

Al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza dell'apparecchio si deve prevedere per i canali d'aspirazione e scarico, per i tratti orizzontali, una pendenza tra il 2% ed il 5% verso il basso e dall'apparecchio verso l'esterno.

Nel caso di tratti verticali del canale di scarico per evitare ristagni di condensa e reflussi della stessa nella camera di combustione è necessario utilizzare un apposito kit raccogli condensa.

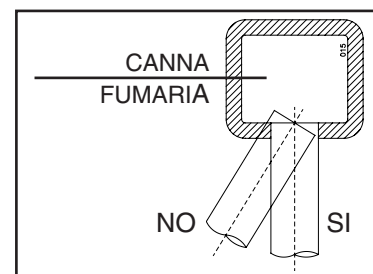


I sistemi d'aspirazione e scarico, laddove le norme vigenti non lo prevedano, devono essere protetti con accessori e dispositivi che impediscano la penetrazione degli agenti atmosferici.

Seguire attentamente le indicazioni date dalle norme vigenti: UNI 7129 e 7131, DPR 26-08-93 n°412 e successive modifiche.

Indicazioni per il collegamento del canale da fumo alla canna fumaria:

- Non sporgere con il tubo di scarico all'interno della canna fumaria, ma arrestarsi prima della faccia interna di quest'ultima. Il tubo di scarico deve essere perpendicolare con la parete interna opposta del camino o della canna fumaria (vedi figura).



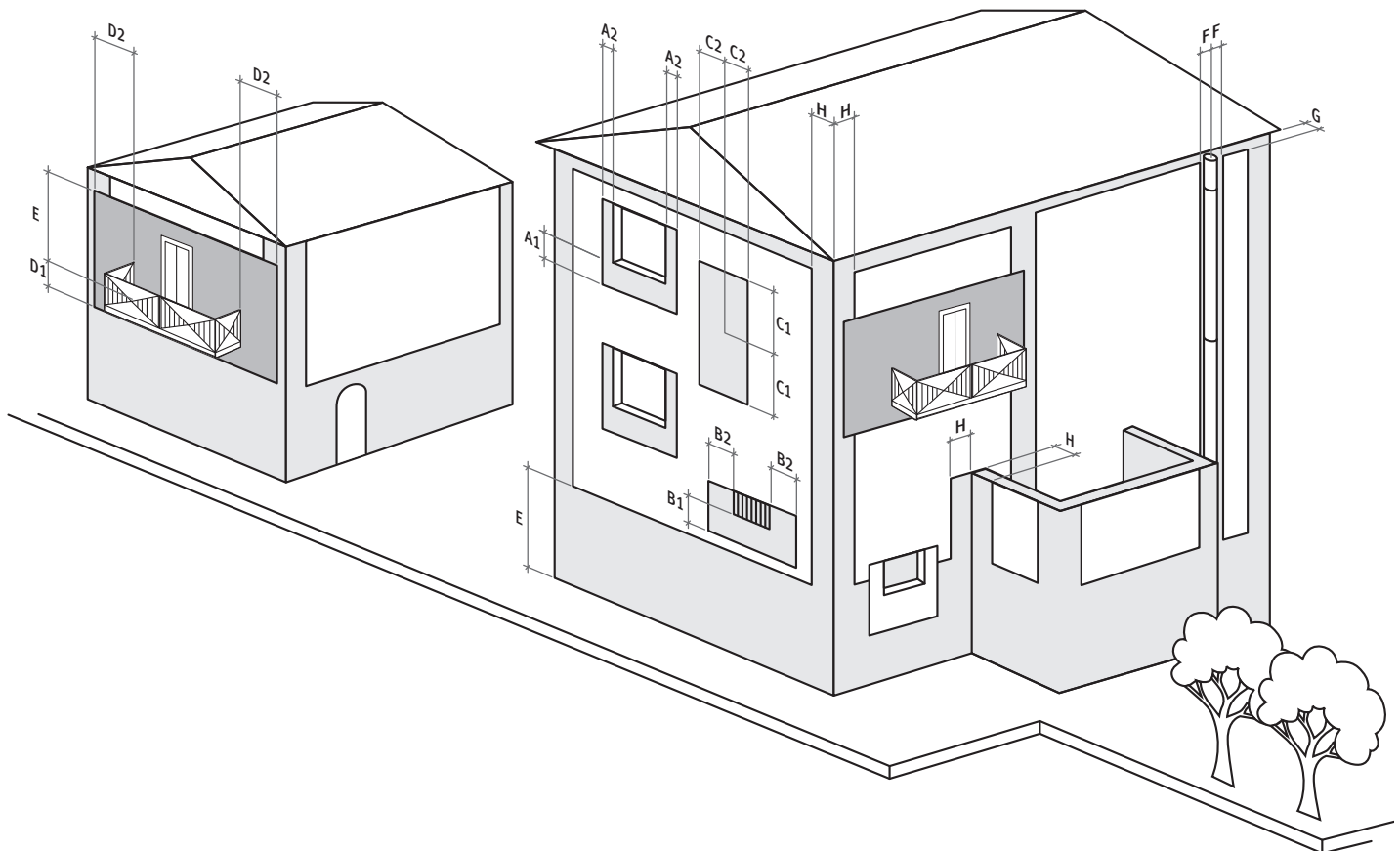
parte per il tecnico

Nei casi di scarico a parete devono essere rispettate le posizioni riportate nel disegno e nella tabella seguente.

Posizionamento del terminale	Quota	Apparecchi tipo C oltre 16kW fino a 35 kW	Apparecchi tipo B oltre 16kW fino a 35 kW
Sotto finestra	A1	600	2500
Adiacenza ad una finestra	A2	400	400
Sotto apertura di aerazione/ventilazione	B1	600	2500
Adiacenza ad una apertura di aerazione/ventilazione	B2	600	600
Distanza in verticale tra due terminali di scarico	C1	1500	2500
Adiacenza in orizzontale ad un terminale di scarico	C2	1000	600
Sotto balcone*	D1	300	500
Fianco balcone	D2	1000	1000
Dal suolo o da altre piano di calpestio	E	2200	2200
Da tubazioni o scarichi verticali od orizzontali**	F	300	
Sotto gronda	G	300	500
Da un angolo/rientraza/parete dell'edificio	H	300	600

* I terminali sotto un balcone praticabile, devono essere collocati in posizione tale che il percorso dei fumi, dal punto di uscita del terminale al loro sbocco del perimetro esterno del balcone, compresa l'altezza dell'eventuale parapetto di protezione (se chiusa), non sia minore di 2000mm. Per una corretta computazione del percorso dei fumi vedere.

** Nelle collocazioni dei terminali dovranno essere adottate distanze non minori di 500mm da materiali sensibili all'azione dei prodotti della combustione (per esempio, gronde e pluviali di materiale plastico, elementi sporgenti di legno, ecc.) per distanze minori adottare adeguate schermature nei riguardi di detti materiali.

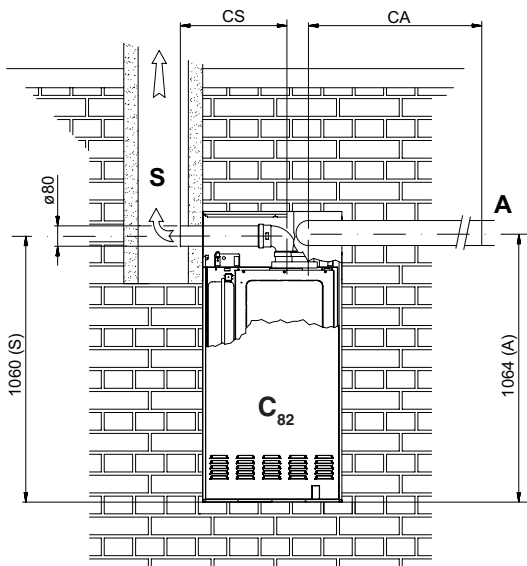


Tipologie di scarico

Spaziozero Tekno

ESEMPIO DI CONFIGURAZIONI CON SCARICO ED ASPIRAZIONE PER MEZZO DI TUBI SEPARATI Ø80mm

i Attenzione: nella valutazione delle lunghezze complessive di aspirazione/scarico, consultare la tabella e considerare ogni curva a 90° supplementare equivalente a 0,5 m lineare, a 45° = 0,25 m.



A = Aspirazione

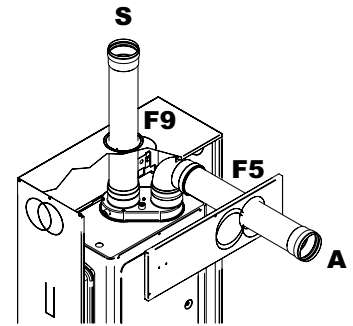
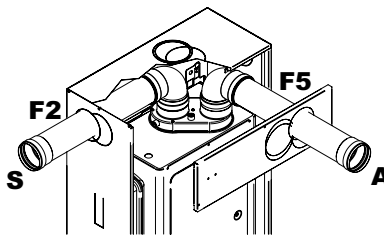
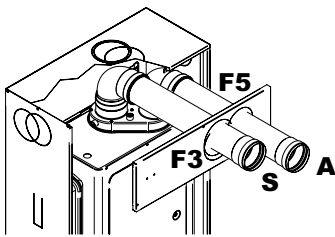
S = Scarico

CA = Lunghezza del condotto d'aspirazione

CS = Lunghezza del condotto di scarico

F... = Fori pretranciati dell'unità da incasso.
Per dettagli e quote, consultare il paragrafo "Dimensioni dell'unità da incasso".

949A_R05

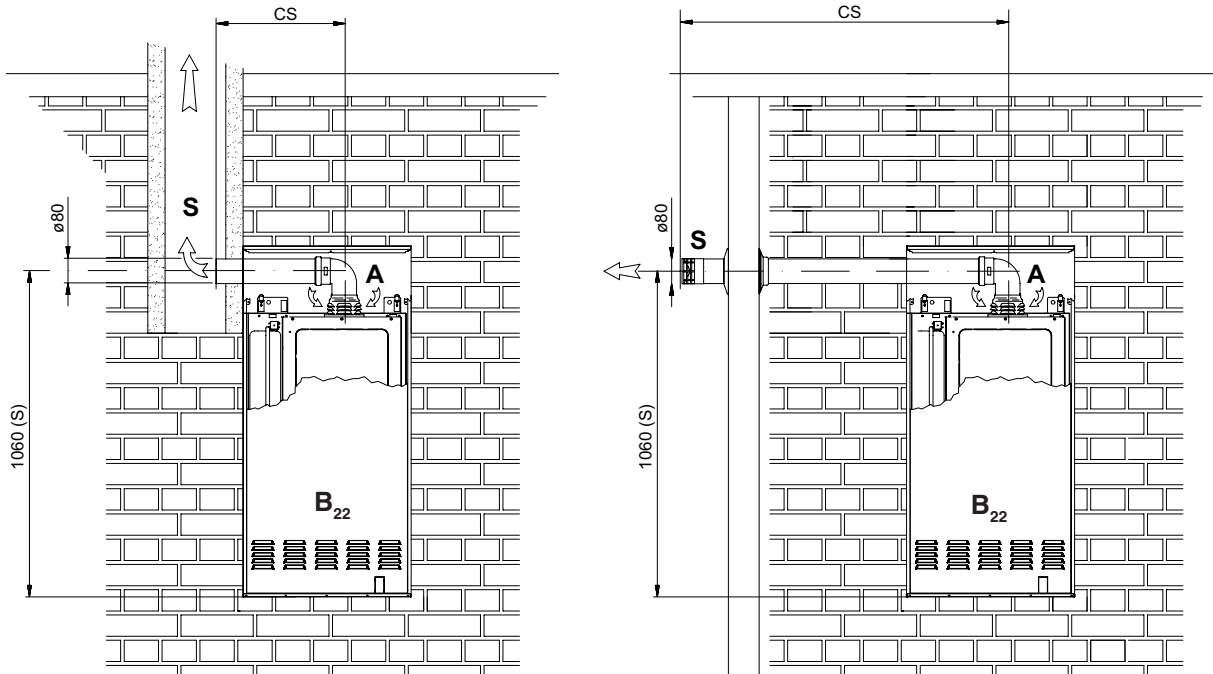
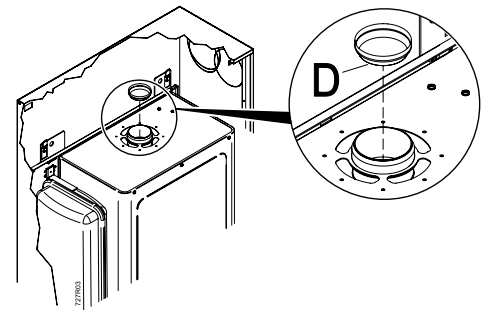


Modello	Condotti separati Ø80mm con sdoppiatore	
	CA+CS min÷max (m)	CS max (m)
24 SE	0.3 ÷ 14	13
30 SE	0.3 ÷ 10	7

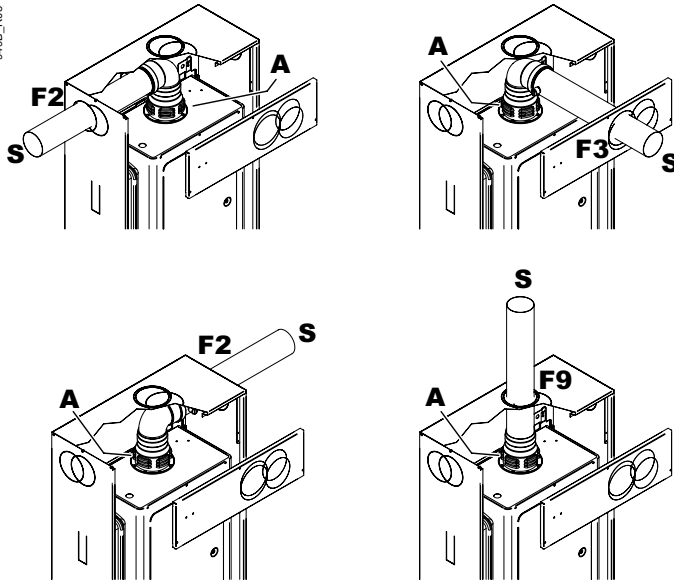
NOTA: Vedere il paragrafo "Tipi di installazione" per le prescrizioni normative riguardanti ciascun tipo di caldaia.

**ESEMPIO DI CONFIGURAZIONE
CON ASPIRAZIONE DIRETTA B₂₂ Ø80mm**

i Attenzione: Consultare la tabella e, se richiesto, installare il diaframma "D" come indicato nella figura a fianco (considerare ogni curva a 90° supplementare equivalente a 0,5 m lineare, a 45° = 0,25 m).



949B_R05



A = Aspirazione diretta (tipo B2)

S = Scarico

CS = Lunghezza del condotto di scarico

F... = Fori pretranciati dell'unità da incasso.
Per dettagli e quote, consultare il paragrafo
"Dimensioni dell'unità da incasso".

Modello	Condotto di scarico B ₂₂ Ø80mm		
	CS min÷max (m)	Diaframma	
		per lunghezze di CS (m)	diametro (mm)
24 SE	0.3 ÷ 20	fino a 8	(d)
		oltre 8	NO
30 SE	0.3 ÷ 9	SEMPRE	(d)

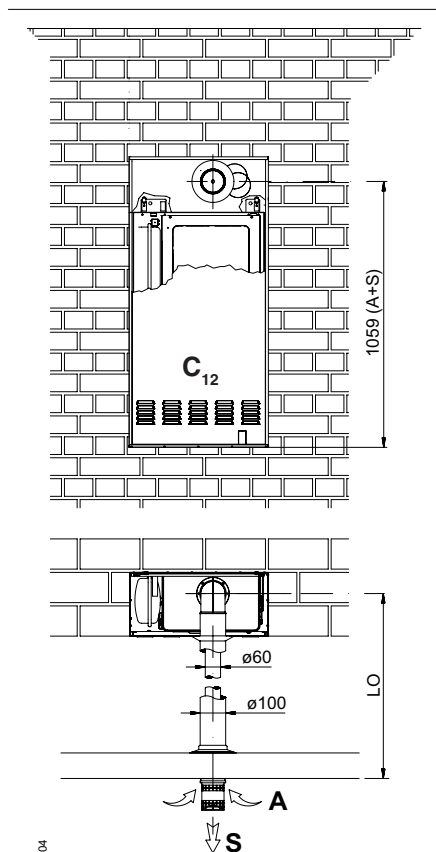
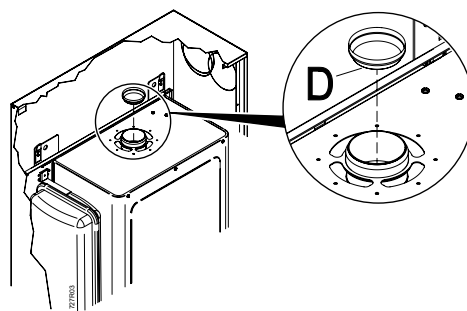
(d) usare il diaframma fornito con la caldaia.

NOTA: Vedere il paragrafo "Tipi di installazione" per le prescrizioni normative riguardanti ciascun tipo di caldaia.

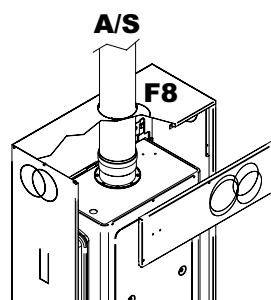
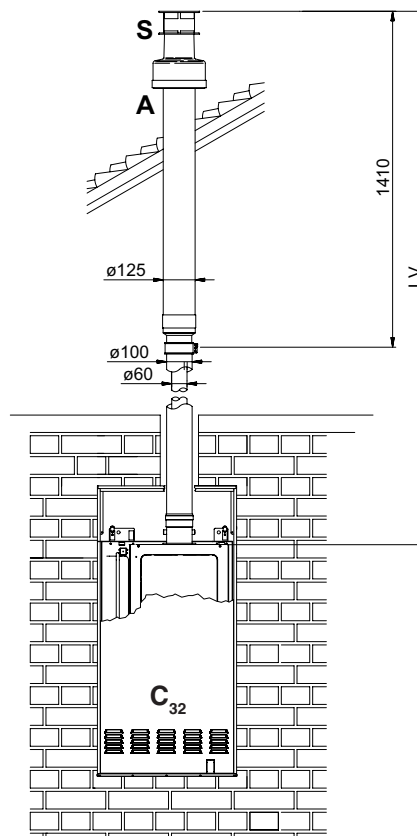
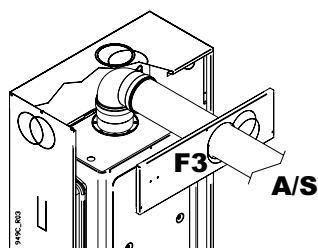
ESEMPIO DI CONFIGURAZIONI COASSIALI

Ø100mm / 60mm

i Attenzione: Consultare la tabella e, se richiesto, installare il diaframma "D" come indicato nella figura a fianco (considerare ogni curva a 90° supplementare equivalente a 1 m lineare, a 45° = 0,5 m).



949C_IR04



Modello	Condotto coassiale Ø 60/100		Diaframma	
	LO min÷max (m)	LV min÷max (m)	per lunghezze di LO o LV (m)	diametro (mm)
24 SE	0.3 ÷ 4	0.3 ÷ 5	fino a 1	44 (b)
			da 1 a 2	(d)
			oltre 2	NO
30 SE	0.3 ÷ 3	0.3 ÷ 4	fino a 1	46 (b)
			oltre 1	NO

(d) usare il diaframma fornito con la caldaia. (b) disponibile a richiesta.

A/S = Aspirazione + scarico coassiali

LO = Lunghezza del condotto orizzontale coassiale di aspirazione + scarico

LV = Lunghezza del condotto verticale coassiale di aspirazione + scarico

F... = Fori pretranciati dell'unità da incasso.
Per dettagli e quote, consultare il paragrafo "Dimensioni dell'unità da incasso".

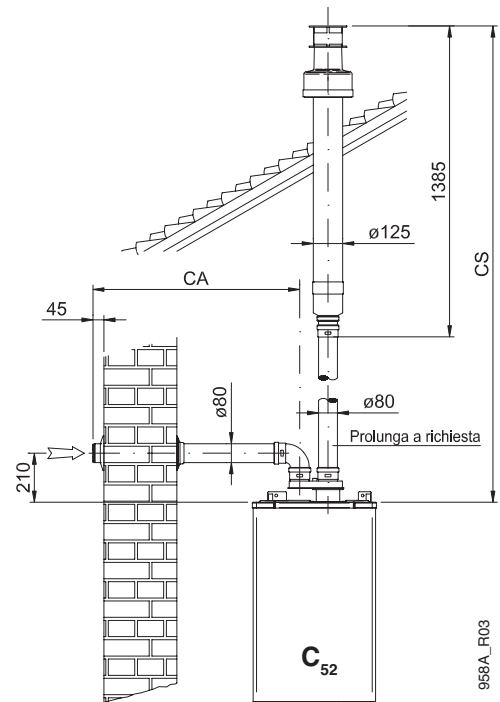
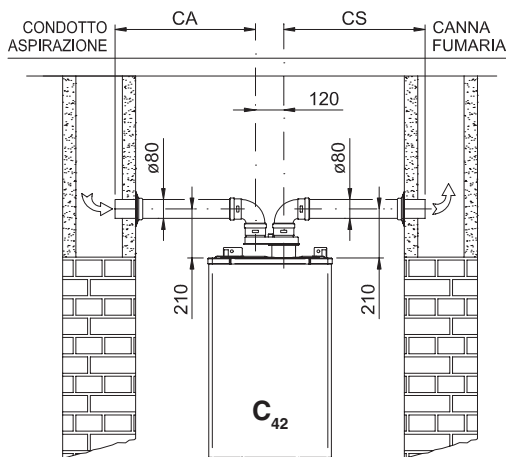
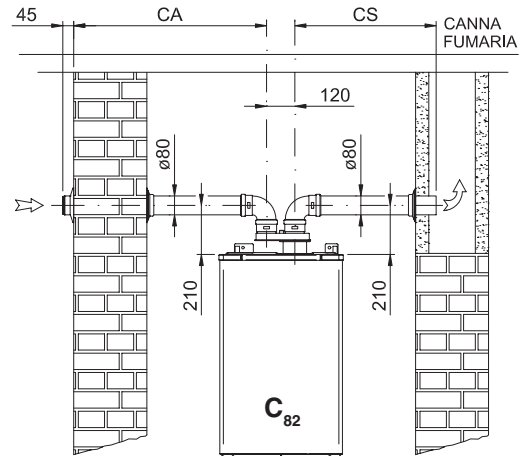
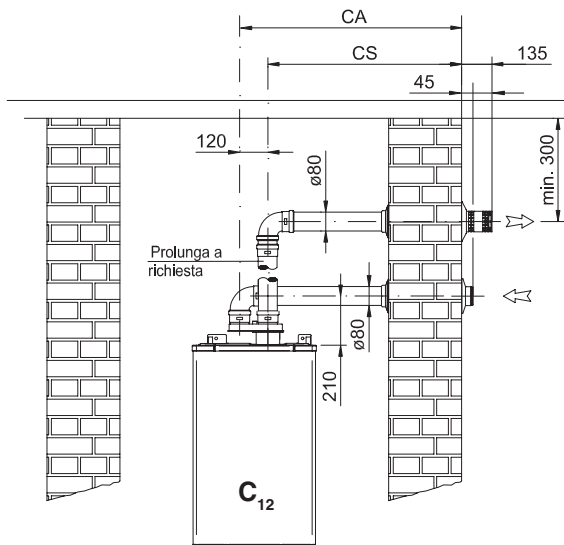
NOTA: Vedere il paragrafo "Tipi di installazione" per le prescrizioni normative riguardanti ciascun tipo di caldaia.

Tipologie di scarico

Spazio Tekno

ESEMPIO DI CONFIGURAZIONI CON SCARICO ED ASPIRAZIONE PER MEZZO DI TUBI SEPARATI Ø80mm

i Attenzione: nella valutazione delle lunghezze complessive di aspirazione/scarico, consultare la tabella e considerare ogni curva a 90° supplementare equivalente a 0,5 m lineare, a 45° = 0,25 m.



958A_R03

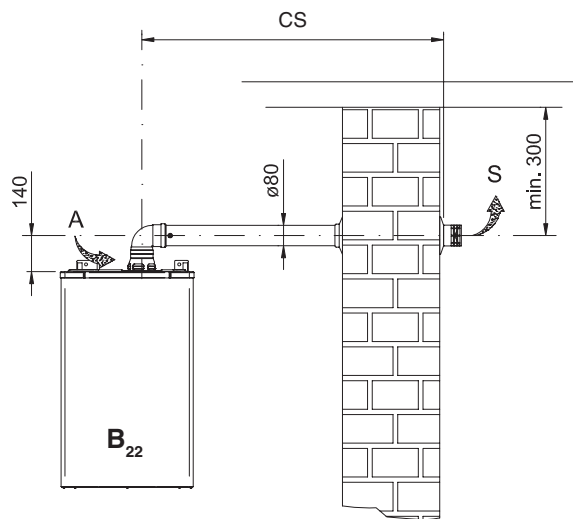
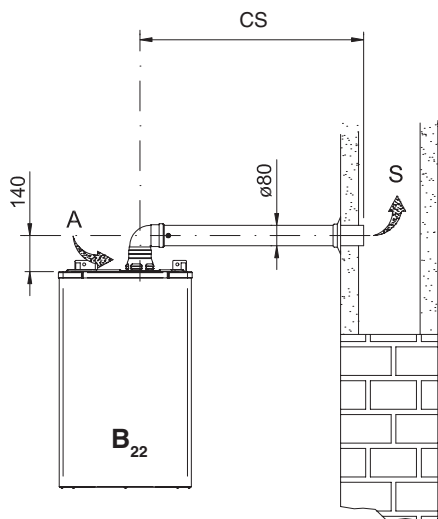
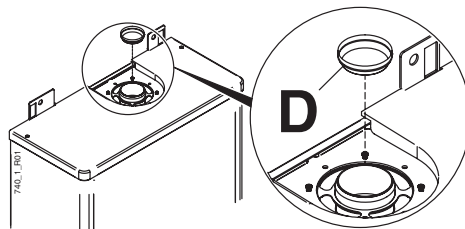
Modello	Condotti separati con sdoppiatore	
	CA+CS min÷max (m)	CS max (m)
24 SE	0.3 ÷ 14	13
30 SE	0.3 ÷ 10	7

CA = Lunghezza del condotto d'aspirazione
CS = Lunghezza del condotto di scarico

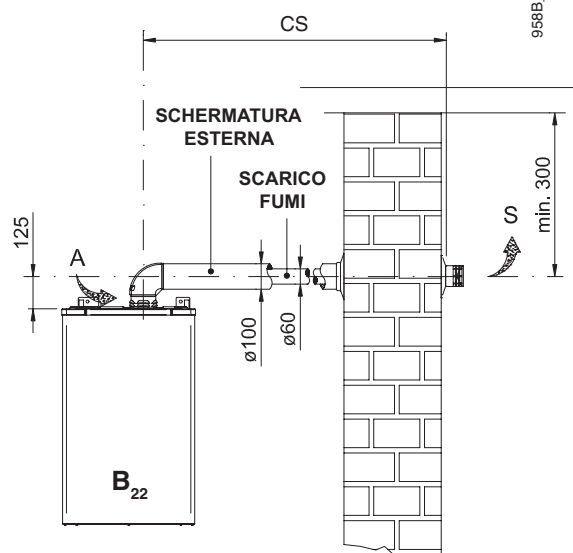
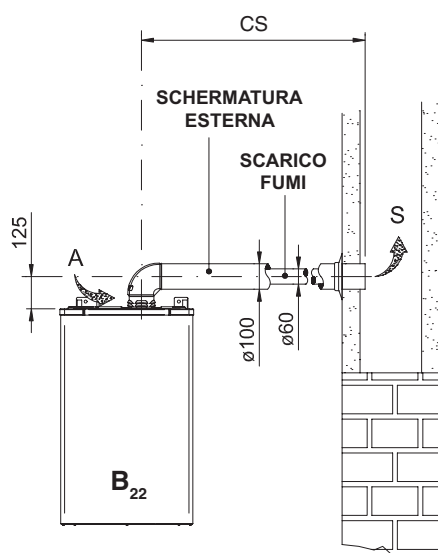
NOTA: Vedere il paragrafo "Tipi di installazione" per le prescrizioni normative riguardanti ciascun tipo di caldaia.

ESEMPIO DI CONFIGURAZIONE CON ASPIRAZIONE DIRETTA B₂₂

i Attenzione: Consultare la tabella e, se richiesto, installare il diaframma "D" come indicato nella figura a fianco (considerare ogni curva supplementare Ø80mm a 90° equivalente a 0,5 m lineare, a 45° = 0,25 m; ogni curva supplementare Ø60mm a 90° equivalente a 1 m lineare, a 45° = 0,5 m).



KIT FUMI PER ESTERNI



KIT FUMI PER ESTERNI AD INTERCAPEDINE

A = Aspirazione diretta (tipo B2)

S = Scarico

CS = Lunghezza del condotto di scarico

Modello	Condotto di scarico B ₂₂ Ø80mm		
	CS min÷max (m)	Diaframma	
		per lunghezze di CS (m)	diametro (mm)
24 SE	0.3 ÷ 20	fino a 8	(d)
		oltre 8	NO
30 SE	0.3 ÷ 9	SEMPRE	(d)

(d) usare il diaframma fornito con la caldaia.

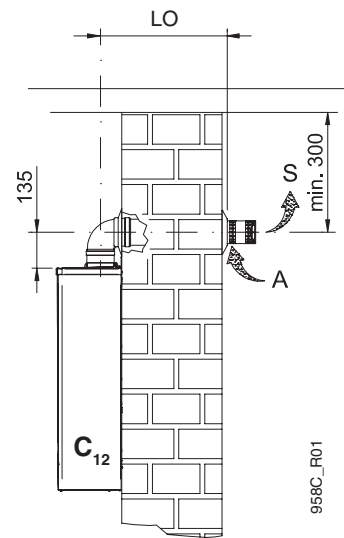
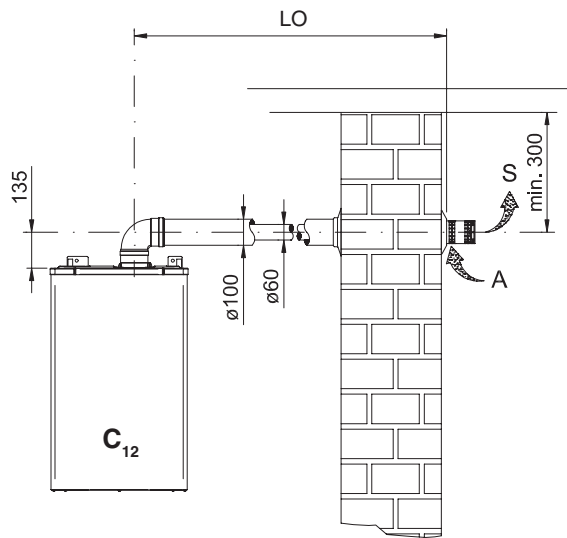
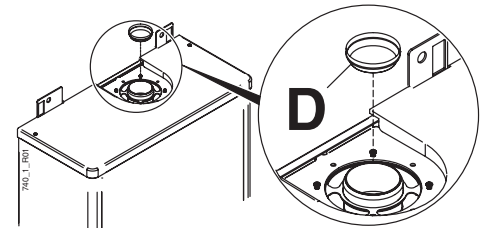
Modello	Condotto di scarico Ø60mm ad intercapedine		
	CS min÷max (m)	Diaframma	
		per lunghezze di CS (m)	diametro (mm)
24 SE	0.3 ÷ 4	fino a 1	44 (b)
		da 1 a 2	(d)
		oltre 2	NO
30 SE	0.3 ÷ 3	fino a 1	46 (b)
		oltre 1	NO

(d) usare il diaframma fornito con la caldaia. (b) disponibile a richiesta.

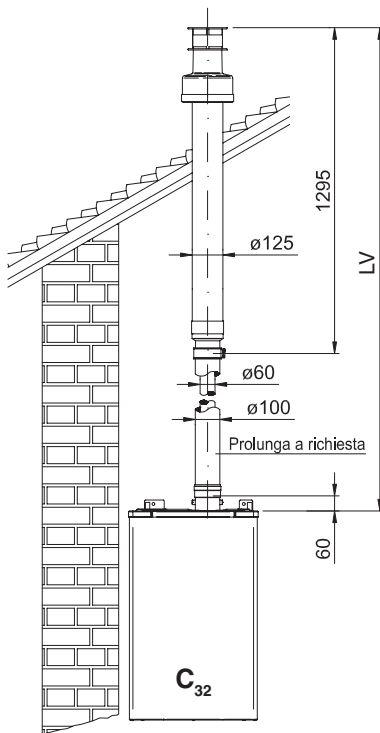
NOTA: Vedere il paragrafo "Tipi di installazione" per le prescrizioni normative riguardanti ciascun tipo di caldaia.

ESEMPIO DI CONFIGURAZIONI COASSIALI
Ø100mm / 60mm

i Attenzione: Consultare la tabella e, se richiesto, installare il diaframma "D" come indicato nella figura a fianco (considerare ogni curva a 90° supplementare equivalente a 1 m lineare, a 45° = 0,5 m).



KIT FUMI COASSIALE ORIZZONTALE



KIT FUMI COASSIALE VERTICALE

A = Aspirazione
S = Scarico

LO = Lunghezza del condotto orizzontale coassiale di aspirazione + scarico

LV = Lunghezza del condotto verticale coassiale di aspirazione + scarico

Modello	Condotto coassiale Ø 60/100			
	LO min÷max (m)	LV min÷max (m)	Diaframma	
			per lunghezze di LO o LV (m)	diametro (mm)
24 SE	0.3 ÷ 4	0.3 ÷ 5	fino a 1	44 (b)
			da 1 a 2	(d)
			oltre 2	NO
30 SE	0.3 ÷ 3	0.3 ÷ 4	fino a 1	46 (b)
			oltre 1	NO

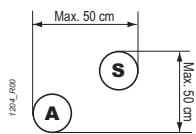
(d) usare il diaframma fornito con la caldaia. (b) disponibile a richiesta.

NOTA: Vedere il paragrafo "Tipi di installazione" per le prescrizioni normative riguardanti ciascun tipo di caldaia.

Tipi di installazione

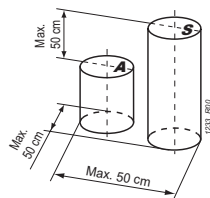
CALDAIA TIPO C₁₂

Il terminale deve essere collocato sulla parete mediante due rosoni, interno ed esterno, forniti con l'apposito Kit fumi. Per il montaggio riferirsi alle istruzioni contenute nel Kit fumi.



I terminali di aspirazione e scarico per condotti separati devono essere iscritti in un quadrato di 50 cm di lato come previsto dalla normativa UNI EN 483 punto 8.2.1.4.

CALDAIA TIPO C₃₂



La normativa UNI EN 483, al punto 8.2.1.4, prescrive che le uscite (del terminale verticale per condotti separati) debbano essere iscritte in un quadrato di 50 cm di lato e la distanza tra i piani dei due orifizi debba essere minore di 50 cm.

Utilizzando il Kit fumi coassiale originale vengono soddisfatte dette prescrizioni.

CALDAIA TIPO C₄₂

Il sistema di scarico non fornito dal costruttore deve essere conforme alle normative vigenti riguardanti i requisiti generali (UNI EN 1443), il dimensionamento (UNI EN 13384 parti 1 e 2, UNI 10641) ed i materiali con cui è realizzato.

CALDAIA TIPO C₅₂

I terminali (aspirazione e scarico) non devono essere installati su pareti opposte dell'edificio, come prescritto dalla normativa UNI EN 483 al punto 8.2.1.4.

CALDAIA TIPO C₆₂

Le caldaie tipo C₆₂ prevedono la realizzazione dei condotti di aspirazione e scarico con accessori non originali. Tutti gli accessori di fumisteria non forniti dal costruttore devono essere conformi alle normative vigenti riguardanti i requisiti generali (UNI EN 1443), il dimensionamento (UNI EN 13384 parti 1 e 2, UNI 10641) ed i materiali con cui è realizzato.

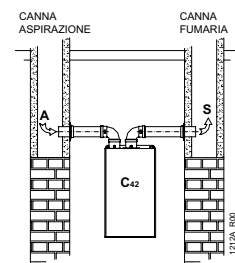
CALDAIA TIPO C₈₂

Il sistema di scarico non fornito dal costruttore deve essere conforme alle normative vigenti riguardanti i requisiti generali (UNI EN 1443), il dimensionamento (UNI EN 13384 parti 1 e 2, UNI 10641) ed i materiali con cui è realizzato.

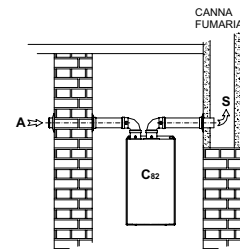
CALDAIA TIPO B₂₂

Gli apparecchi di tipo B₂₂ non devono essere collegati ad una canna collettiva. Lo scarico di ogni apparecchio del suddetto tipo deve essere collegato ad un proprio camino singolo o canalizzato direttamente in atmosfera esterna.

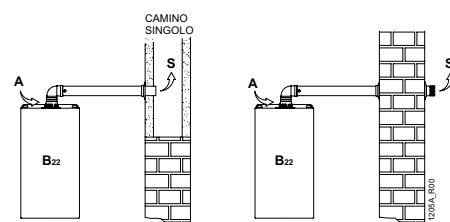
ASPIRAZIONE IN CONDOTTO / SCARICO IN CANNA FUMARIA C₄₂



ASPIRAZIONE IN PARETE / SCARICO IN CANNA FUMARIA C₈₂



ASPIRAZIONE DIRETTA B₂₂



A = Condotto di aspirazione

S = Condotto di scarico

Kit per impianto a zone (opzionale)

La caldaia **Spaziozero Tekno/Spazio Tekno** è predisposta per l'utilizzo del "Kit per impianti a zone" (opzionale). Il kit è composto da una scheda dalla quale è possibile gestire le richieste provenienti da un **impianto composto da più zone comandate da valvole di zona con contatto ausiliario**.

Installazione e collegamenti elettrici

- Togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia.
- Accedere ed aprire la scatola di protezione della scheda di modulazione (vedi paragrafo "Accesso ai dispositivi di regolazione", cap. "Istruzioni per messa in servizio, regolazione e manutenzione").

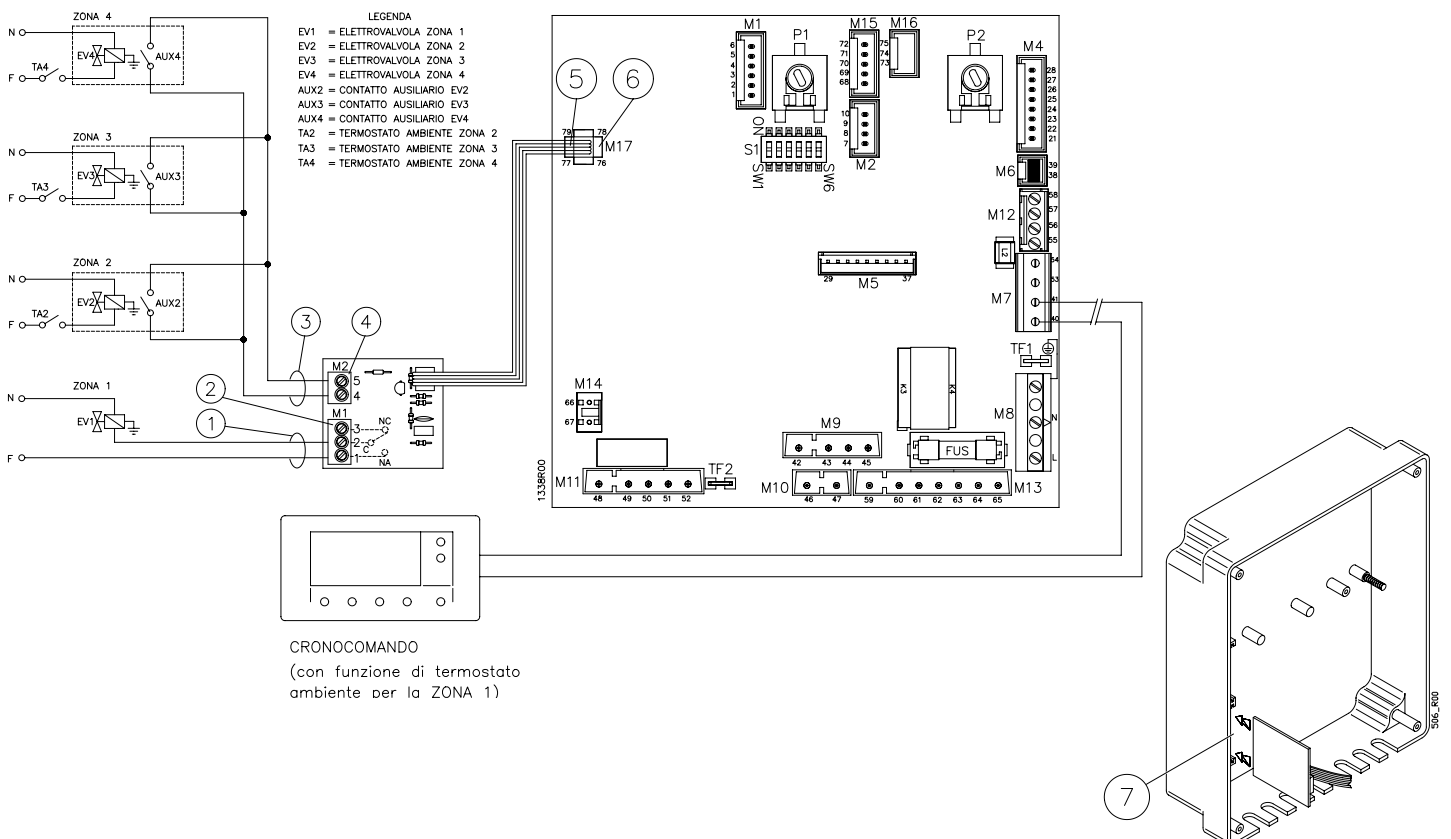
⚠ ATTENZIONE: prima di eseguire le seguenti operazioni, assicurarsi che le elettrovalvole non siano in tensione.

- Collegare il cavo di alimentazione [1] della elettrovalvola della zona in cui è installato il "Cronocomando", vedere figura sotto, ai morsetti del connettore "M1" [2] della scheda del kit (1= NA / 2= C / 3=NC), all'interno della scatola di protezione della scheda di modulazione;
- collegare in parallelo i contatti "puliti" provenienti dalle altre zone, (ad esempio i contatti ausiliari di fine-corsa delle elettrovalvole o delle valvole termostatiche);
- collegare il cavo [3], proveniente dal "parallelo" dei contatti ausiliari, al connettore "M2" [4] della scheda del kit, all'interno della scatola di protezione della scheda di modulazione;
- inserire il connettore [5] della scheda del kit nel connettore [6] della scheda di modulazione in caldaia;
- inserire la scheda del kit nelle apposite guide [7] all'interno della scatola di protezione della scheda di modulazione;
- chiudere la scatola di protezione della scheda di modulazione e richiudere la caldaia;
- ri-alimentare elettricamente la caldaia.

Il kit per impianti a zone può funzionare correttamente in tutte le modalità di regolazione climatica del "Cronocomando", quindi anche in modalità modulante.

Nota: Lo schema proposto è indicativo e descrive un esempio di collegamento elettrico per l'applicazione tipica del kit, che prevede valvole di zona con contatto ausiliario, comandate da termostati ambiente di zona.

i Le soluzioni impiantistiche idrauliche ed il relativo tipo di segnalazione elettrica ausiliaria dello stato delle zone, che potrebbero essere di tipologia differente, dovranno essere adottate in base al numero delle zone, alle dimensioni dell'impianto ed alle regole dell'arte.



Note

ISTRUZIONI PER MESSA IN SERVIZIO, REGOLAZIONE E MANUTENZIONE

! **ATTENZIONE:** le operazioni descritte di seguito devono essere eseguite solo da personale professionalmente qualificato.

! Al termine delle misure e/o regolazioni, ricordarsi di serrare le viti delle prese pressione e di verificare SEMPRE l'assenza di fughe di gas!

i Prima di accendere la caldaia verificare che il circolatore non sia bloccato a causa dell'inattività: svitare il tappo al centro della calotta per accedere all'albero del rotore, e far ruotare manualmente quest'ultimo mediante un giravite o altro utensile adatto.

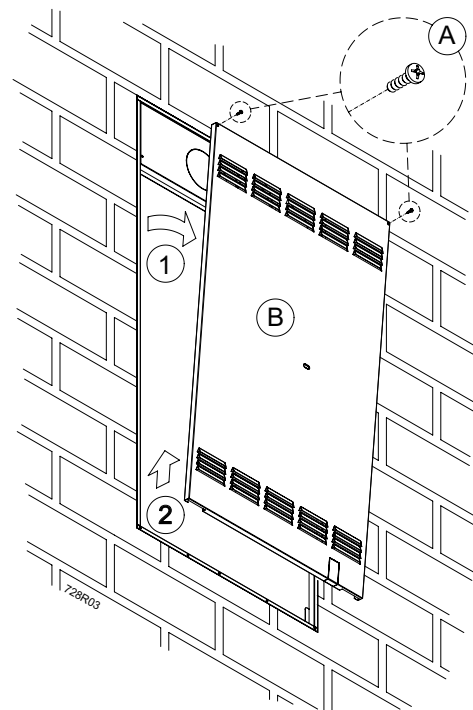
i Durante la messa in servizio della caldaia nuova è necessario far funzionare il bruciatore per 30 minuti prima di procedere al controllo della combustione, perché in detto intervallo di tempo si producono i vapori degli eventuali residui di fabbricazione che potrebbero falsare l'analisi dei fumi.

Nota: nei primi 10 minuti di alimentazione elettrica, il ritardo di riaccensione del bruciatore in riscaldamento potrebbe essere nullo (ved. dettagli nel par. "Regolazioni elettroniche", SW3)

Il funzionamento e la regolazione del comando a distanza (Cronocomando) sono descritti nel capitolo "Istruzioni per l'uso" più avanti in questo stesso libretto.

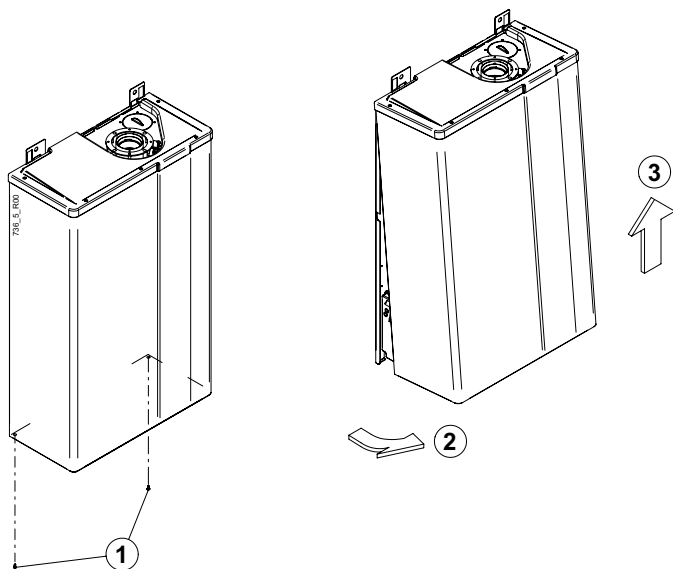
Accesso ai dispositivi di regolazione Spaziozero

1. Svitare le viti [A] e fare basculare leggermente verso l'esterno il pannello [B].
 2. sollevare il pannello [B] verso l'alto e rimuoverlo.
- Una volta eseguite le regolazioni seguire le operazioni in senso inverso.



Accesso ai dispositivi di regolazione Spazio

- Svitare le viti [1], quindi tirare il mantello [2] dalla parte bassa e sfilarlo verso l'alto [3].
- Una volta eseguite le regolazioni, chiudere la caldaia seguendo le operazioni in senso inverso.



Programmazione delle regolazioni caldaia

Tutte le regolazioni della caldaia si effettuano tramite un apposito menu del Cronocomando riservato al Tecnico.

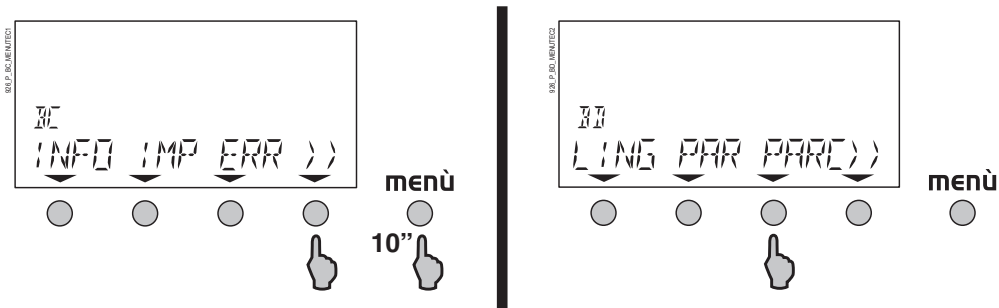
i Anche queste operazioni, sebbene effettuabili dal pannello comandi, sono **RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AL PERSONALE TECNICO ABILITATO**. Eventuali operazioni o manomissioni delle regolazioni, se effettuate da persone non abilitate, possono provocare **SERI Malfunzionamenti**. **Il Costruttore DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ per eventuali danni a persone, animali o cose derivanti da tali inadempienze.**

i Non modificate le impostazioni di fabbrica se non è necessario.

i In caso di sostituzione del Cronocomando o della scheda di gestione, verificate e reimpostate tutti i parametri.

Procedura generale

Accedere al Menu delle funzioni per il Tecnico premendo il tasto **menù** per circa 10 secondi. Sul display compare la configurazione mostrata nella figura sotto a sinistra. Premere il tasto [**>>**] per passare alla seconda pagina del menu (figura sotto a destra) e premere il tasto [**PARC**].



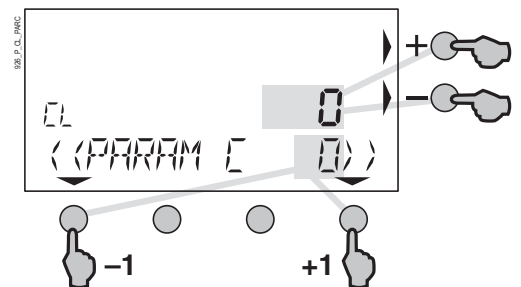
Da questo momento:

- è possibile selezionare uno dei parametri disponibili, per mezzo dei pulsanti [**<<**] e [**>>**];
- una volta selezionato il parametro, è possibile modificarne il valore premendo i pulsanti **+** e **-**.

Il campo di regolazione entro cui può variare il valore dipende dal parametro.

La comparsa di 3 linee orizzontali (---) significa che il valore richiesto non è disponibile. Durante il breve tempo necessario alla visualizzazione dei dati da parte del Cronocomando, potrete vedere linee verticali ed orizzontali lampeggiare in sequenza.

- Le nuove impostazioni vengono memorizzate in circa 2 secondi dalla loro modifica. Fate scorrere i parametri e verificate quelli che avete variato.
- Uscite dal Menu delle funzioni per il Tecnico, premendo il tasto **menù** per circa 10 secondi (*l'uscita sarà automatica, ed il Cronocomando passerà automaticamente alla modalità Utente, trascorsi circa 25 minuti dalla pressione dell'ultimo tasto*).



PARAMC - Elenco e descrizione dei parametri funzionamento caldaia

PARAM C 3 — Non utilizzato

PARAM C 4 — Potenza riscaldamento — Valori: da 0 a 99 (%) (impostazione di fabbrica: 99). Il valore esprime la percentuale di potenza che la caldaia fornirà in fase riscaldamento, rispetto alla potenza nominale massima che fornisce in fase sanitario (determinata dalla regolazione MAX della valvola gas). Deve essere sempre regolato in base alle prestazioni dell'impianto di riscaldamento.

Vedere il paragrafo "Regolazione potenza MAX riscaldamento" (in questa Sezione del libretto) per la procedura completa di regolazione.

Nota: Durante questa fase, il ritardo di riaccensione del bruciatore è nullo, quindi in alcuni casi potranno verificarsi rapidi spegnimenti e riaccensioni del bruciatore.

PARAM C 11 — Non utilizzato

PARAM C 12 — Accensione bruciatore non modulante (funzione Spazzacamino) — Valori: 0 o 1. Impostazione di fabbrica: 0.

Con il valore a 1, il bruciatore si accende alla massima potenza in modo non modulato, consentendo di effettuare in condizioni ottimali le operazioni che richiedono questo modo di funzionamento (ad esempio la regolazione di pressione della valvola gas o il controllo della combustione). Per i dettagli, vedere il paragrafo “Regolazione pressione MAX-MIN valvola di modulazione GAS” oppure “Controllo della combustione” in questa Sezione.

Nota: Durante questa fase, il ritardo di riaccensione del bruciatore è nullo, quindi in alcuni casi potranno verificarsi rapidi spegnimenti e riaccensioni del bruciatore.

Portando il valore a 0, il bruciatore si spegne.

PARAM C 13 — Non utilizzato

PARAM C 14 — Non utilizzato

PARAM C 15 — Non utilizzato


PARAM C 16 — Non utilizzato

PARAM C 17 — Non utilizzato

Controlli preliminari GAS

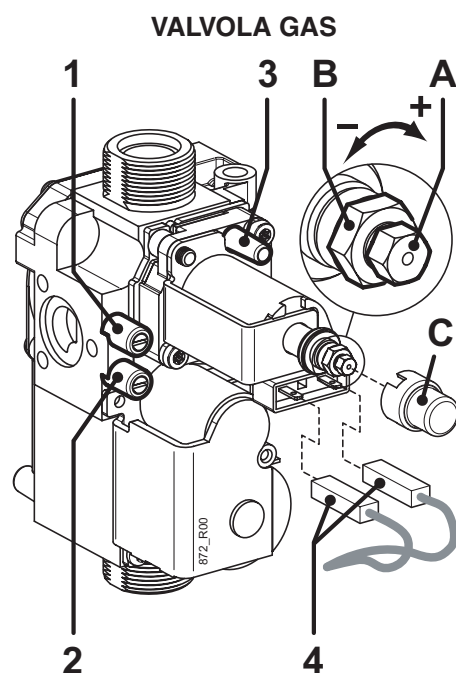
La caldaia esce dalla fabbrica già tarata e collaudata per il tipo di gas per cui viene richiesta. È comunque opportuno verificare che il tipo di gas e le pressioni al bruciatore siano corretti, seguendo le procedure descritte in questa sezione.

- Tutti gli allacciamenti alla caldaia (acqua, gas, impianto di riscaldamento ed energia elettrica) devono essere efficienti;
- la caldaia dev e essere in stand-by⁽¹⁾;

⁽¹⁾ la caldaia è in stand-by quando il simbolo  è visibile sul display del Cronocomando, vedere la sezione “Istruzioni per l'uso”, § 1.1 - Stand-by / OFF.

- per eseguire il controllo delle pressioni al bruciatore, inserire le sonde del manometro nelle prese di pressione disponibili sulla valvola gas (vedi figura).

N.B.: Per controllare che la pressione e la portata del gas di rete siano sufficienti a garantire il corretto funzionamento dell'apparecchio eseguire la misura a bruciatore acceso.



PRESE di PRESSIONE:

- 1 = Uscita gas
- 2 = Ingresso gas
- 3 = Presa “Vent” (mod. SE)

Regolazione pressione MAX-MIN valvola di modulazione GAS

- Allentare (2-3 giri) la vite della presa pressione in uscita [1] della valvola gas ed inserirvi la sonda del manometro. Sfilare dalla presa “Vent” [3] il tubo in silicone che proviene dalla camera stagna;
- selezionare il **PARAMC 12** ⁽¹⁾ e impostarlo sul valore 1 (accensione del bruciatore alla massima potenza non modulata);

⁽¹⁾ le procedure per l'accesso al menu tecnico e per la selezione/modifica dei parametri di funzionamento sono descritte nel paragrafo “Programmazione delle regolazioni caldaia” in questa sezione.

Nota: il bruciatore si spegnerà al raggiungimento della temperatura di mandata riscaldamento di 85°C. In ogni caso la caldaia uscirà dalla modalità programmazione e spegnerà il bruciatore dopo 15 minuti.

- verificare che la pressione misurata corrisponda al valore MAX indicato in tabella, corrispondente al modello di caldaia ed al gas in uso;

Modello		Metano G20		Butano G30		Propano G31	
		mbar	mm c.a.	mbar	mm c.a.	mbar	mm c.a.
Spazio Tekno 24 SE / Spaziozero Tekno 24 SE	Pressione MAX	13.1	134	27.4	279	35.2	359
	Pressione MIN	2.1	21	4.5	46	4.5	46
Spazio Tekno 30 SE / Spaziozero Tekno 30 SE	Pressione MAX	12.7	130	28.5	291	36.2	369
	Pressione MIN	2.2	22	5.2	53	7	71.4

- estrarre uno dei connettori [4] che alimentano la bobina di modulazione; verificare che la pressione misurata corrisponda al valore MIN indicato in tabella, corrispondente al modello di caldaia ed al gas in uso, quindi reinserire il connettore;
- nel caso sia necessaria una correzione della regolazione, facendo riferimento alla figura, operare come segue:
 - togliere il cappuccio di protezione [C];
 - regolare la pressione MAX agendo sul dado grande [B] (8 mm). Ruotando in senso orario la pressione aumenta, in senso antiorario diminuisce;
 - estrarre nuovamente uno dei connettori [4];
 - regolare la pressione MIN agendo sul dado piccolo [A] (5 mm) facendo attenzione a non muovere contemporaneamente il dado grande [B]. Ruotando in senso orario la pressione aumenta, in senso antiorario diminuisce;
 - reinserire il connettore [4] e verificare che la pressione MAX non sia variata;
 - rimontare il cappuccio [C];
- spegnere il bruciatore, selezionando il **PARAMC 12** ⁽²⁾ ed impostandolo sul valore 0 oppure ponendo la caldaia in stand-by⁽³⁾;

(2) le procedure per l'accesso al menu tecnico e per la selezione/modifica dei parametri di funzionamento sono descritte nel paragrafo "Programmazione delle regolazioni caldaia" in questa sezione.

(3) la caldaia è in stand-by quando il simbolo  è visibile sul display del Cronocomando, vedere la sezione "Istruzioni per l'uso", § 1.1 - Stand-by / OFF.

⚠ Importante: SIGILLARE L'ORGANO DI REGOLAZIONE DELLA VALVOLA GAS DOPO OGNI TARATURA.

- reinserire il tubo nella presa "Vent" [3] della valvola gas. ATTENZIONE: dopo l'inserimento del tubo nella presa "VENT" il valore rilevato dal manometro potrebbe diminuire a causa della compensazione di pressione. Questo fenomeno è normale e non implica nessuna variazione della regolazione;
- avvitate la vite della presa pressione in uscita [1] e verificate l'assenza di fughe di gas.

Regolazione potenza MAX riscaldamento

La potenza massima del riscaldamento deve essere regolata in base alla necessità dell'impianto (definita nel progetto). Una volta stabilita la potenza corretta per l'impianto di riscaldamento, consultate la tabella "POTENZE PRESSIONI" del modello di caldaia ed individuate la corrispondente pressione al bruciatore per il tipo di gas in uso.

- A caldaia spenta selezionare il **PARAMC 4**⁽¹⁾ quindi premere uno dei pulsanti - o + . Il bruciatore si accenderà. Premere i pulsanti - o + fino al raggiungimento della pressione del bruciatore corrispondente alla potenza necessaria.

(1) le procedure per l'accesso al menu tecnico e per la selezione/modifica dei parametri di funzionamento sono descritte nel paragrafo "Programmazione delle regolazioni caldaia" in questa sezione.

TABELLA POTENZE PRESSIONI Spaziozero Tekno 24 SE / Spazio Tekno 24 SE

POTENZA TERMICA		Valore di PARAM C 4	METANO G20		BUTANO G30		PROPANO G31	
kW	kcal/h		mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O
MIN. 9.1	7856	00	2.1	21	4.5	46	4.5	46
10	8600	V	2.5	26	5.4	55	5.4	56
11	9460		3.0	31	6.4	66	6.6	68
12	10320	V	3.6	36	7.6	78	8.0	81
13	11180	V	4.2	42	8.9	90	9.5	97
14	12040		4.8	49	10.2	104	11.1	113
15	12900	V	5.5	56	11.6	119	12.8	131
16	13760		6.2	63	13.1	134	14.8	151
17	14620	V	7.0	71	14.7	150	16.8	172
18	15480	V	7.8	79	16.4	167	19.0	194
19	16340		8.6	88	18.1	185	21.4	219
20	17200	V	9.5	97	20.0	204	24.0	245
21	18060		10.4	106	21.8	223	26.7	272
22	18920	V	11.3	116	23.8	243	29.6	302
23	19780		12.3	126	25.8	264	32.7	333
MAX. 23.9	20519	99	13.1	134	27.4	279	35.2	359

POTENZA TERMICA		Valore di PARAM C 4	METANO G20		BUTANO G30		PROPANO G31	
kW	kcal/h		mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O
MIN. 11.5	9922	00	2.12	22	5,2	53	7	71
12	10320	V	2.3	24	5.6	57	7.5	76
13	11180		2.7	28	6,5	67	8.6	88
14	12040	V	3.1	32	7,5	76	9.9	101
15	12900		3.5	36	8,5	87	11.2	114
16	13760	V	4.0	41	9,6	98	12.6	128
17	14620		4.5	46	10,7	109	14.0	143
18	15480	V	5.0	51	11,8	121	15.5	158
19	16340		5.5	56	13,0	133	17.0	174
20	17200	V	6.1	62	14,3	146	18.6	190
21	18060		6.7	68	15,6	159	20.2	207
22	18920	V	7.3	74	16,9	172	21.9	224
23	19780		7.9	80	18,3	186	23.6	241
24	20640	V	8.5	87	19,7	201	25.4	259
25	21500		9.2	94	21,1	215	27.2	277
26	22360	V	9.9	101	22,6	230	29.0	296
27	23220		10.6	108	24,1	246	30.9	315
28	24080	V	11.3	115	25,6	261	32.8	334
29	24940		12.1	123	27,2	277	34.7	354
MAX. 29.9	25731	99	12.7	130	28,5	291	36.2	369

Lenta accensione

La pressione di lenta accensione è automatica e non necessita di regolazione.

- L'accensione avviene grazie ad una serie di scintille elettriche, mentre il bruciatore viene alimentato con il gas, inizialmente ad una pressione pari alla regolazione MIN della valvola gas, che aumenta gradualmente fino ad accensione avvenuta (rampa di lenta accensione).
- La presenza della fiamma viene rilevata da un apposito elettrodo. Quando la fiamma è rilevata, il processo di lenta accensione termina ed il bruciatore sarà alimentato con la pressione corrispondente alla potenza richiesta dalla funzione in corso (sanitario o riscaldamento).

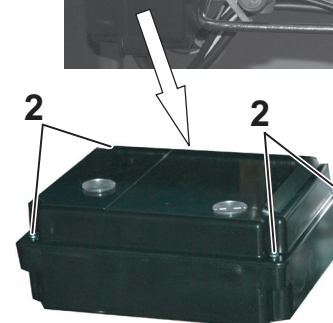
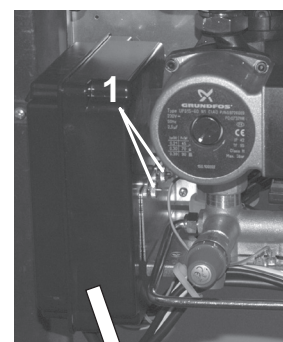
Accesso alla scheda di gestione

Per accedere alla scheda di gestione:

scollegare l'alimentazione elettrica della caldaia;

- accedere all'interno della caldaia come descritto nel paragrafo "Accesso ai dispositivi di regolazione" di questa sezione;
- allentare i nottolini [1] e rimuovere l'intera scatola sfilandola dalle asole;
- svitare le viti [2] e rimuovere il coperchio della scatola.


Dopo l'intervento di regolazione o manutenzione alla scheda di gestione ripetere le operazioni sopradescritte in senso inverso.




Regolazioni ELETTRONICHE

REGOLAZIONI ESEGUIBILI SULLA SCHEDA DI MODULAZIONE

I modelli “**Spaziozero Tekno**” e “**Spazio Tekno**” sono equipaggiati con scheda di modulazione a microprocessore, dotata di una serie di 6 microinterruttori (SW1÷SW6) che permettono di eseguire alcune personalizzazioni del funzionamento della caldaia. Le predisposizioni di fabbrica sono sottolineate.

 **Togliere tensione alla caldaia prima di accedere ai microinterruttori. Ripristinare l'alimentazione solo dopo aver richiuso il pannello frontale dell'unità ad incasso per la caldaia Spaziozero oppure aver rimontato il mantello per la caldaia Spazio.**

 Inoltre, le modifiche ai microinterruttori non hanno effetto finché la caldaia è alimentata elettricamente.

SW1 - Funzionamento a **Metano (G20) = OFF**. Funzionamento a **Butano (G30) o Propano (G31) = ON**. La predisposizione di fabbrica dipende dal tipo di gas predefinito per la caldaia. Per la trasformazione gas è indispensabile eseguire la procedura completa descritta nel paragrafo “Trasformazione GAS” seguente.

SW2 - Nelle caldaie Spazio Tekno / Spaziozero Tekno deve essere **OFF**.

SW3 - Determina la temporizzazione di 3 min. prima della riaccensione del bruciatore dopo il superamento della temperatura di set del riscaldamento. **OFF = ritardo attivato** (per impianti normali a radiatori); **ON = ritardo escluso** (es. per impianti a ventilconvettori).

Nota: nei primi 10 minuti delle prime 10 alimentazioni elettriche, il ritardo di riaccensione del bruciatore è nullo, nonostante l'impostazione di questo ponticello su OFF = ritardo attivato.

SW4 - Determina la temperatura di spegnimento e riaccensione in fase sanitario: **OFF = bruciatore OFF a 75°C e bruciatore ON a 60°C**; **ON = bruciatore OFF alla temp. impostata per acqua sanitaria (T.SET) + 3°C, e bruciatore ON a T.SET + 2°C**.

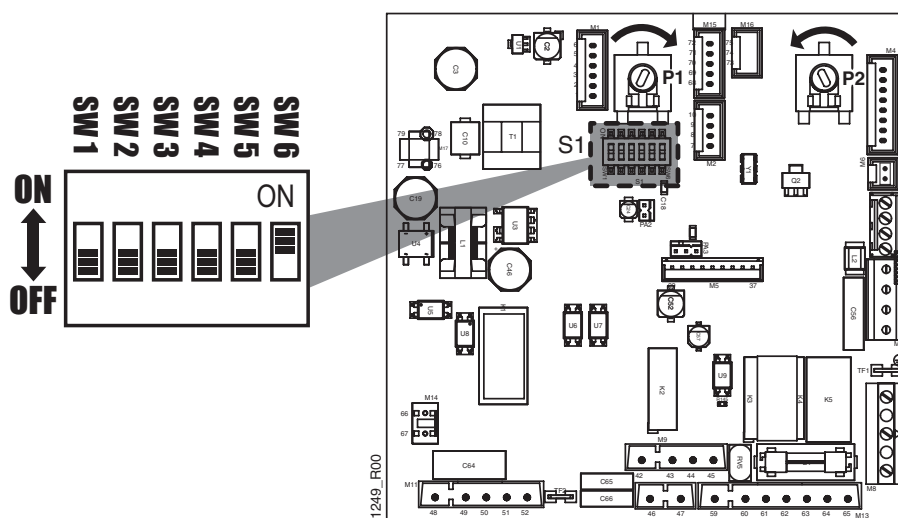
SW5 - Modo di funzionamento pompa in fase riscaldamento:

OFF: intermittente per applicazioni normali (con o senza ritardo, ved. SW3) - la pompa si avvia ad ogni richiesta di calore per il riscaldamento e resta in funzione per tutto il tempo della richiesta e per i successivi 30 secondi (post-circolazione);

ON: sempre spenta (in presenza di circolatori esterni) - in fase riscaldamento la pompa è disattivata. Si attiva comunque nei seguenti casi: richiesta di acqua calda sanitaria; programmazione dei parametri che richiedono l'accensione del bruciatore (es. *PARAM C 4 e 12*); funzione Antigelo.

SW6 - Abilitazione riempimento acqua automatico impianto di riscaldamento.

ON: abilitato: la caldaia è dotata di sistema di riempimento automatico, quindi SW6 deve essere sempre ON. **Verificare questa impostazione in caso di sostituzione della scheda.**



I potenziometri **P1** e **P2** vanno lasciati nella predisposizione di fabbrica (P1 completamente ruotato in senso orario e P2 antiorario come rappresentato in figura), altrimenti la caldaia non funziona correttamente.

Trasformazione GAS

⚠ ATTENZIONE: le operazioni descritte di seguito devono essere eseguite solo da personale professionalmente qualificato.

Consultare il costruttore per la fornitura degli ugelli di cambio del gas.

i Con funzionamento a GPL è assolutamente necessaria l'installazione di un riduttore di pressione a monte della caldaia.

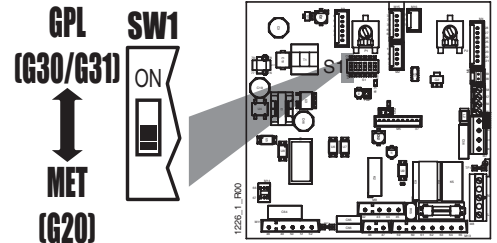
1. Togliere alimentazione alla caldaia.
2. Accedere alla scheda di gestione e spostare **SW1** (il 1° microinterruttore di **S1** partendo da sinistra) sulla posizione adatta al tipo di gas disponibile:

MET (off) per **Metano (G20)**,

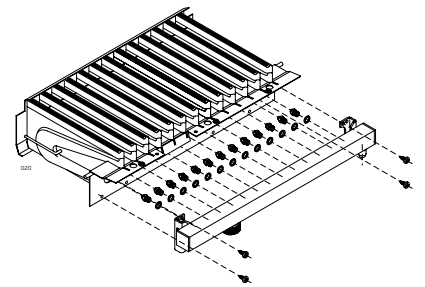
GPL (on) per **Butano (G30)** o **Propano (G31)**

3. Controllare che la pressione e la portata del gas di rete siano sufficienti a garantire il corretto funzionamento dell'apparecchio.
4. Smontare la chiusura della camera stagna.
5. Smontare il tubo che collega la valvola gas con la rampa porta ugelli;
6. togliere la rampa e sostituire gli ugelli* con quelli adatti al gas disponibile, utilizzando una chiave da 7 mm (vedi fig. ESPLOSO BRUCIATORE). Rimontare quindi la rampa ed il tubo, sostituendo la guarnizione; verificare la tenuta con bruciatore acceso. Chiudere la camera stagna.

i * Installare gli ugelli del kit **con le rondelle** fornite, anche se gli ugelli presenti di serie in caldaia, sono originariamente privi di rondella.



ESPLOSO BRUCIATORE



MODELLO	Q.tà UGELLI	Ø UGELLI METANO 1/100mm	Ø UGELLI G.P.L. 1/100mm
Spaziozero Tekno 24 SE Spazio Tekno 24 SE	13	120	75
Spaziozero Tekno 30 SE Spazio Tekno 30 SE	14	130	78

7. Verificare, con bruciatore acceso, che la pressione a monte della caldaia sia:

Metano = min.17 - max.25 mbar

Butano = min.28 - max.30 mbar

Propano = min.35 - max.40 mbar

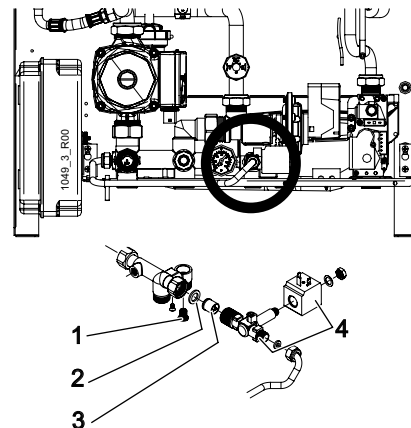
Per i valori di taratura fine riferirsi ai dati riportati nella tabella "Dati tecnici";

8. ripetere le regolazioni di Pressione MAX/MIN valvola GAS, seguendo attentamente le istruzioni descritte nelle pagine precedenti.
9. Verificare che non vi siano perdite di gas;
10. applicare l'etichetta d'indicazione del tipo di gas (fornita con il kit) nell'area predisposta sulla targhetta "AVVERTENZE" della caldaia.

Controllo dei filtri acqua

Allo scopo di evitare il più possibile l'ingresso di corpi solidi eventualmente presenti nell'acqua in ingresso e salvaguardare il funzionamento dell'elettrovalvola di caricamento [4] e della valvola di non ritorno [3], sono previsti il filtro [1] sull'ingresso dell'acqua fredda ed il filtro [2] sull'ingresso dell'elettrovalvola di caricamento.

In caso di problemi di portata nell'erogazione d'acqua calda, si consiglia innanzitutto di smontare e controllare questi filtri, facendo riferimento alla figura, pulendoli o sostituendoli se necessario.



Controllo della combustione

La caldaia possiede la funzione "spazzacamino" che forza l'accensione del bruciatore alla massima potenza non modulata. Questa funzione permette misure più affidabili di quelle ottenute attivando semplicemente la caldaia con il termostato ambiente o prelevando acqua calda.

— Predisporre gli strumenti per il controllo della combustione;

i L'operazione prevede l'accensione del bruciatore e lo smaltimento del calore da parte dell'impianto di riscaldamento, pertanto assicuratevi che gli eventuali circolatori esterni siano attivati e che le eventuali valvole di zona siano tutte aperte.

— selezionare il **PARAMC 12** ⁽¹⁾ e impostarlo sul valore 1 (accensione del bruciatore alla massima potenza non modulata);

— eseguire i controlli e le misure;

— spegnere il bruciatore, selezionando il **PARAMC 12** ⁽²⁾ e impostandolo sul valore 0 oppure ponendo la caldaia in stand-by⁽³⁾;

⁽²⁾ le procedure per l'accesso al menu tecnico e per la selezione/modifica dei parametri di funzionamento sono descritte nel paragrafo "Programmazione delle regolazioni caldaia" in questa sezione.

⁽³⁾ la caldaia è in stand-by quando il simbolo  è visibile sul display del Cronocomando, vedere la sezione "Istruzioni per l'uso", § 1.1 - Stand-by / OFF.

Nota: il bruciatore si spegnerà automaticamente al raggiungimento della temperatura massima, e comunque dopo 15 minuti.

Regolazioni IDRAULICHE

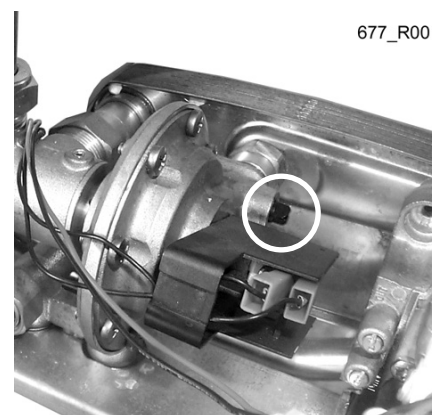
REGOLAZIONE PORTATA ACQUA SANITARIA

La caldaia esce dalla fabbrica già collaudata, è però consigliabile procedere alla regolazione della portata dell'acqua sanitaria seguendo la presente procedura:

— Aprire un utilizzo di acqua sanitaria alla portata massima.

— Predisporre, all'uscita del rubinetto, un misuratore di portata.

— Agire sulla vite di regolazione posta sul pressostato di precedenza (evidenziata in figura) per regolare la portata al valore desiderato.



ESCLUSIONE BY-PASS AUTOMATICO

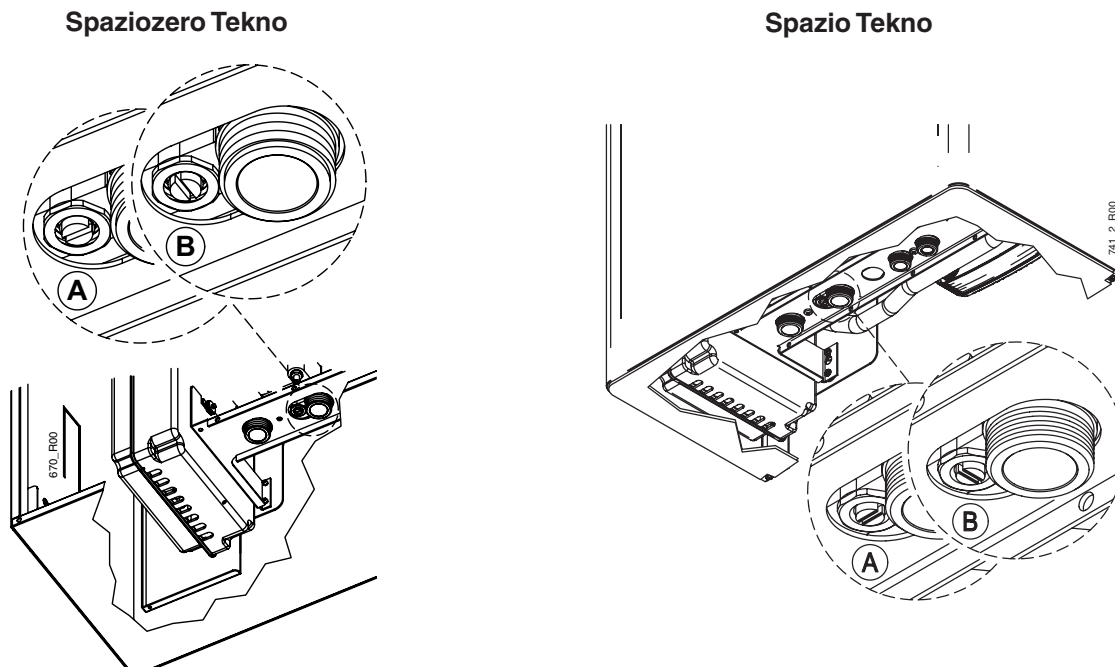
La caldaia è equipaggiata di serie con By-Pass automatico. In condizione di totale apertura viene garantita una portata di 450 l/h, sufficiente per il normale funzionamento della caldaia, cioè senza fare intervenire i dispositivi di sicurezza. È comunque possibile, in caso di necessità, escludere il By-Pass procedendo come di seguito:

1. Porre la caldaia in stand-by⁽¹⁾;

(1) la caldaia è in stand-by quando il simbolo  è visibile sul display del Cronocomando, vedere la sezione "Istruzioni per l'uso", § 1.1 - Stand-by / OFF.

2. Ruotare la vite posta sul By-Pass (vedi figura sotto) fino a portare il taglio della vite nella posizione "B".

Per riportare il by-pass in apertura iniziale ruotare la vite nella posizione "A".



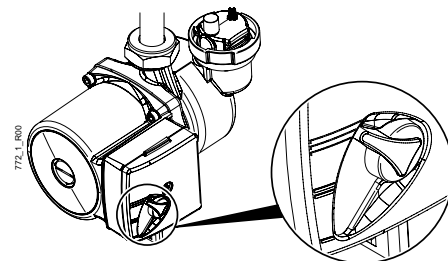
VELOCITÀ DEL CIRCOLATORE

Il circolatore possiede un selettore che permette di variarne la velocità, per diminuire l'eventuale rumore causato dalla circolazione troppo rapida del liquido nell'impianto di riscaldamento.

III = Velocità **massima** (impostazione di fabbrica)


II = Velocità **media**


I = Velocità **minima** (NON utilizzare)




Opzioni di funzionamento del Cronocomando

Oltre ai parametri di funzionamento della caldaia "PARAMC" descritti nelle pagine precedenti, il Menù per il Tecnico permette di personalizzare una vasta gamma di altri parametri più strettamente legati al Cronocomando ed alle modalità di regolazione climatica. È inoltre possibile visualizzare o personalizzare numerose opzioni disponibili anche dal Menu Utente, senza dover uscire e rientrare nel Menù per il Tecnico.

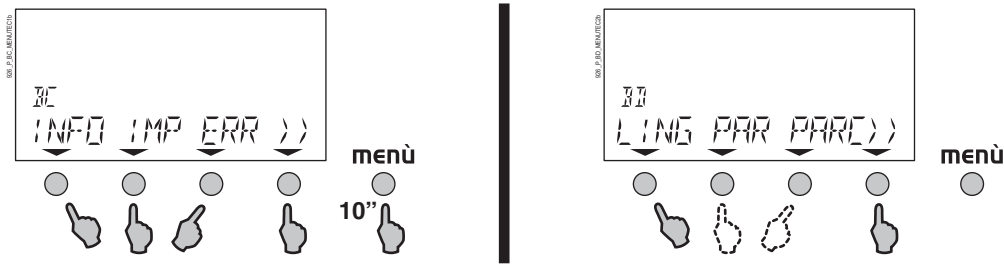
 Anche queste operazioni, sebbene effettuabili dal pannello comandi, sono **RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AL PERSONALE TECNICO ABILITATO**. Eventuali operazioni o manomissioni delle regolazioni, se effettuate da persone non abilitate, possono provocare **SERI MALFUNZIONAMENTI**. **Il Costruttore DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ per eventuali danni a persone, animali o cose derivanti da tali inadempienze.**

 Non modificate le impostazioni di fabbrica se non è necessario.

 In caso di sostituzione del Cronocomando o della scheda di gestione, verificate e reimpostate tutti i parametri.

Procedura generale

Accedere al Menu delle funzioni per il Tecnico premendo il tasto **menù** per circa 10 secondi. Sul display compare la configurazione mostrata nella figura sotto a sinistra, dove sono disponibili i sottomenu INFO, IMP e ERR. Premere il tasto [>>] per passare alla seconda pagina del menu (figura sotto a destra) dove sono disponibili i sottomenu LING, PAR e PARC.



Nota: il sottomenu PAR non è utilizzabile in questo modello di caldaia. Il sottomenu PARC è già stato descritto nel paragrafo "Programmazione delle regolazioni caldaia" e contiene i valori PARAMC da utilizzare nelle regolazioni della caldaia, operazioni già descritte nelle pagine precedenti.

Per selezionare ogni sottomenu premere il relativo pulsante, quindi:

- selezionare uno dei parametri disponibili, per mezzo dei pulsanti [<<] e [>>];
- una volta selezionato il parametro, è possibile modificarne il valore premendo i pulsanti + e -.

Il campo di regolazione entro cui può variare il valore dipende dal parametro.

La comparsa di 3 linee orizzontali (---) significa che il valore richiesto non è disponibile. Durante il breve tempo necessario alla visualizzazione dei dati da parte del Cronocomando, potrete vedere linee verticali ed orizzontali lampeggiare in sequenza.

- Le nuove impostazioni vengono memorizzate immediatamente al momento della modifica. In alcuni casi il Cronocomando impiega alcuni secondi per la memorizzazione. Alla fine della programmazione, fate scorrere i parametri e verificate quelli che avete variato.
- Uscite dal Menu delle funzioni per il Tecnico, premendo il tasto **menù** per circa 10 secondi.

INFO - menu informazioni

Visualizza i principali dati misurati dai sensori della caldaia.

TMP ESTERNA: Temperatura misurata (in °C) dalla "sonda temperatura esterna" (opzionale) se presente. Se non è installata la sonda esterna, il display mostra "---".

PRESSIONE: In questo modello di caldaia questo dato non è disponibile e quindi il display mostra "---".

TMP MANDATA: Temperatura** (in °C) della mandata all'impianto riscaldamento.

BRUCIATORE: Potenza di funzionamento del bruciatore, espressa in percentuale rispetto alla potenza massima dello stesso.

TMP SAN: Temperatura** (in °C) dell'acqua calda in uscita dalla caldaia.

PORTATA SAN: In questo modello di caldaia questo dato non è disponibile e quindi il display mostra "---".

STATO SAN: Indica se la caldaia sta funzionando in sanitario = 1, altrimenti = 0.

TMP RITORNO: In questo modello di caldaia questo dato non è disponibile e quindi il display mostra "---".

TMP AMBIENT: Temperatura ambiente** (in °C) rilevata dallo stesso Cronocomando (questo valore è mostrato sul display anche durante il normale funzionamento).

REG AMBIENT: Temperatura ambiente richiesta.

TEMP CALC: Temperatura di mandata calcolata.

CODICE ID: Numero identificativo della versione del controllo remoto.

VERSIONE: Numero di versione del firmware del controllo remoto.

Note: Alcuni dati richiedono alcuni secondi per essere visualizzati.

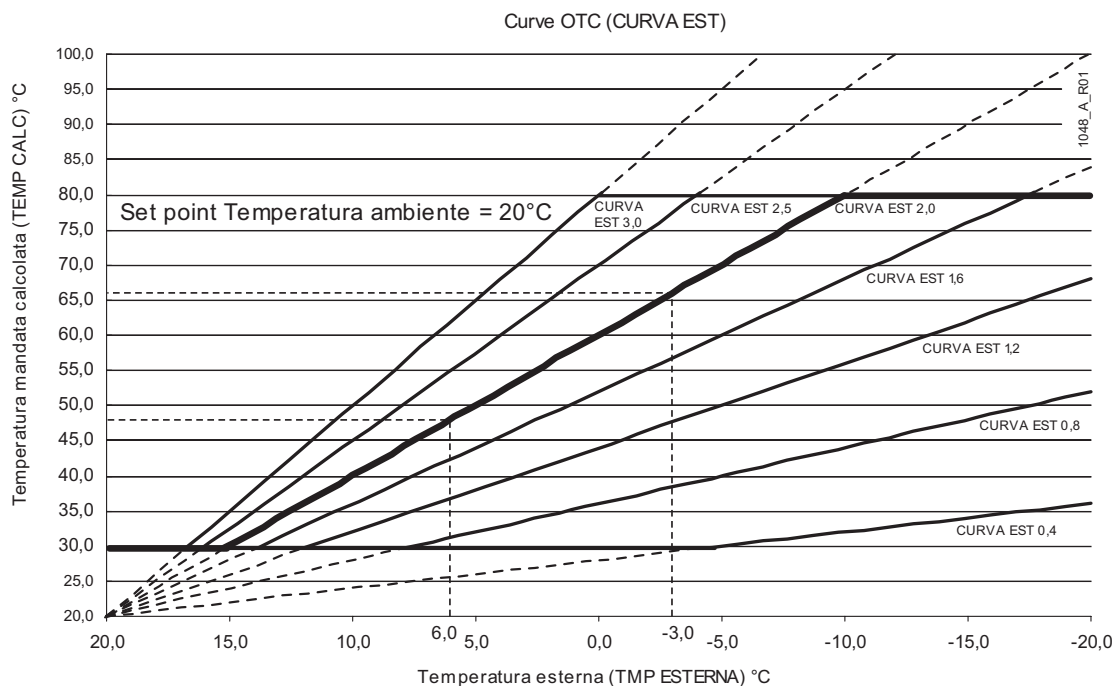
*** Le temperature visualizzate possono differire da quelle impostate, a causa delle temperature iniziali e delle inerzie termiche dei componenti e dell'impianto.*

IMP - menu impostazioni Cronocomando

Permette di modificare molti aspetti del funzionamento del Cronocomando.

CURVA EST: Questo parametro è legato all'attivazione della Sonda Temperatura Esterna (opzionale). Deve essere **impostato in funzione dell'area geografica** e di conseguenza del **tipo di clima della zona** in cui è installata la caldaia. NON dev'essere modificato in funzione della STAGIONE, in quanto le variazioni stagionali della temperatura esterna sono gestite automaticamente proprio dalla Sonda Temperatura Esterna. Esso determina l'andamento della temperatura di mandata in funzione della temperatura esterna rilevata dalla Sonda Esterna. Il valore del parametro può essere modificato da 0.0 a 3.0 a passi di 0.1: nel grafico riportato sotto sono già tracciate le curve che si ottengono con alcuni valori (non precludendo la possibilità di impostare valori intermedi, non raffigurati ma comunque estrapolabili).

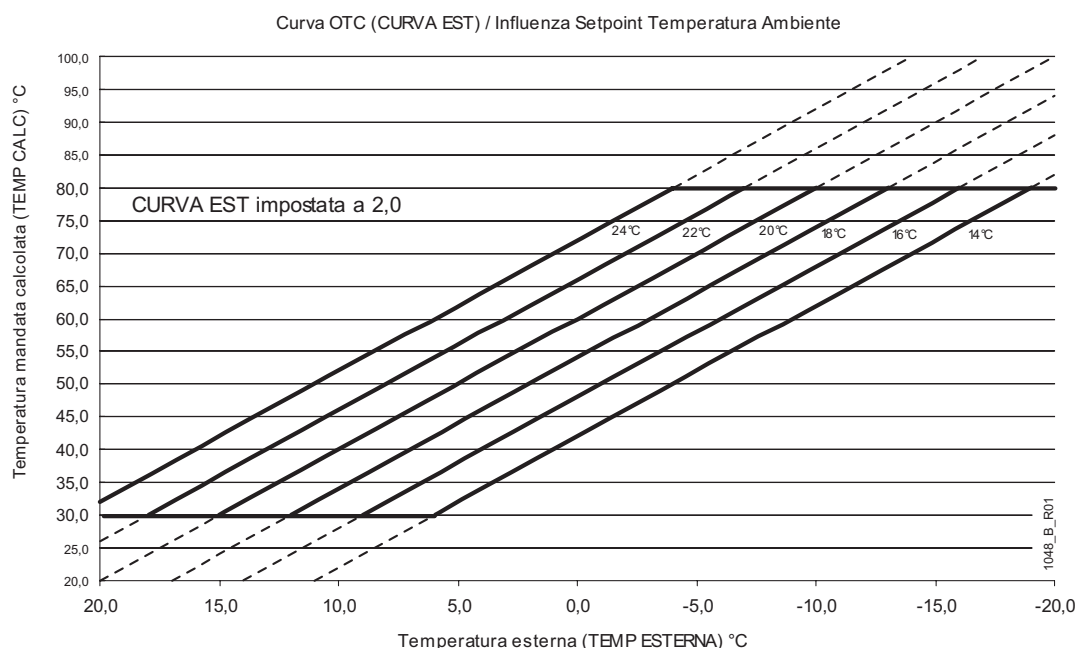
Ad esempio, impostando un valore di 2.0 (il valore 2.0 è predefinito in fabbrica, quello tipico per le regioni italiane è $2.0 \div 2.2$) e richiedendo una temperatura ambiente di 20°C , la temperatura calcolata per la mandata dell'impianto di riscaldamento sarà di 48°C quando la temperatura esterna è di $+6^{\circ}\text{C}$, e di 66°C quando la temperatura esterna è di -3°C .



Più il clima della zona è rigido (ad esempio paesi nordici o alta montagna), più elevato dovrà essere il valore di questo parametro: la curva scelta sarà più ripida e la temperatura di mandata aumenterà più velocemente al diminuire della temperatura esterna. All'estremo opposto, il valore 0.0 del parametro *CURVA EST*, per il quale la curva nel grafico coincide con l'asse orizzontale, renderà di fatto ininfluenza la temperatura esterna.

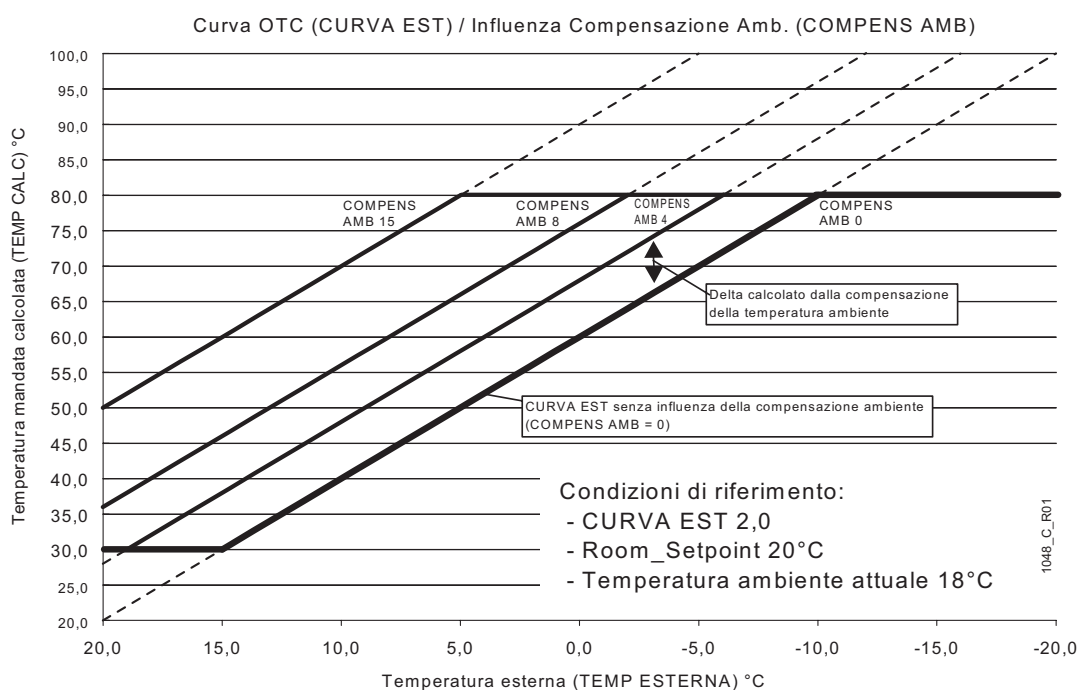
La temperatura di mandata sarà in ogni caso compresa tra il valore minimo determinato dal parametro *IMP>TMP MIN RIS* (che nei grafici qui proposti è presupposta = 30°C) ed il valore, scelto dall'utente, di mandata del riscaldamento (che nei grafici qui proposti è presupposta = 80°C , valore gestibile anche dal parametro *IMP>REG RISCALD* senza uscire dal menu Tecnico).

Quando la temperatura ambiente richiesta viene modificata (ad esempio per l'andamento del programma automatico, o manualmente dall'Utente) la curva prescelta si alzerà o abbasserà parallelamente con l'andamento mostrato nel grafico seguente.



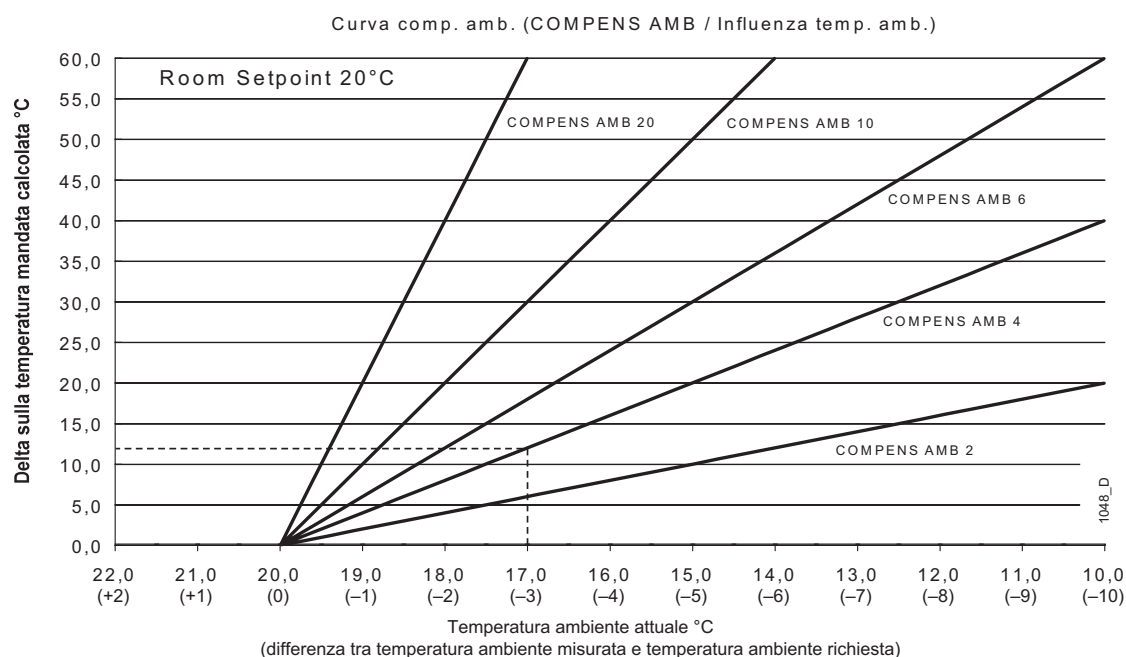
La pendenza non varia perché dipende unicamente dal valore del parametro *CURVA EST*.

Il parametro *COMPENS AMB*, descritto di seguito, influisce in modo automatico sulla temperatura di mandata calcolata (che dipende anche dalla temperatura esterna) sulla base della differenza tra temperatura ambiente misurata dal Cronocomando e quella richiesta: ne consegue che gli effetti si combinano come illustrato nel grafico seguente:



COMPENS AMB: Questo parametro è studiato per compensare il grado di isolamento termico dell'edificio. Esso influisce sulla termoregolazione degli ambienti, in particolare sulla temperatura di mandata: quando è impostato a 0, la temperatura di mandata all'impianto è quella calcolata dal Cronocomando.

Impostando un valore diverso (fino a 20, a passi di 1) il Cronocomando considera anche la **differenza tra la temperatura ambiente misurata e quella voluta** in un dato momento, ed in base a questa differenza la temperatura di mandata calcolata viene aumentata di un valore "delta" che dipende dal valore di questo parametro. Nel grafico riportato sotto sono già tracciate le curve che si ottengono con alcuni valori (non precludendo la possibilità di impostare valori intermedi, non raffigurati ma comunque estrapolabili).



Le regole per la corretta impostazione del valore della compensazione ambiente (COMPENS AMB) sono:

- la compensazione della temperatura ambiente permette una più veloce regimazione dell'impianto di riscaldamento e compensa automaticamente la non perfetta selezione della CURVA EST
- più alto è il suo valore, e più veloce è la regimazione dell'impianto di riscaldamento
- un valore troppo alto, può causare una reazione troppo veloce del sistema con conseguente accensione e spegnimento repentino della caldaia
- generalmente un grosso impianto di riscaldamento, con un tempo lungo di regimazione, richiede un valore più alto di compensazione ambiente rispetto ad un impianto di riscaldamento più piccolo e con tempo di regimazione più breve

la compensazione ambiente opera correttamente solo se la CURVA EST è stata scelta correttamente.

MODO FUNZ: Questo parametro determina il tipo di termoregolazione ambiente, cioè l'andamento della temperatura di mandata del riscaldamento in funzione della temperatura ambiente. I valori selezionabili sono 1, 2, 3 e 4. Impostazione di fabbrica: 1.

- 1 Termoregolazione ambiente di tipo ON-OFF (termostatica) con temperatura di mandata fissa al valore pre-stabilito.
- 2 Termoregolazione ambiente con temperatura di mandata calcolata dal Cronocomando in funzione della temperatura ambiente.
- 3 Termoregolazione ambiente con temperatura di mandata calcolata dal Cronocomando in funzione della temperatura ambiente e della temperatura esterna.
- 4 Termoregolazione ambiente disabilitata. La temperatura di mandata è in funzione del livello di temperatura previsto dalla programmazione automatica, con il criterio:
 - T0** = riscaldamento spento
 - T1** = mandata al valore minimo di temperatura riscaldamento
 - T2** = mandata al valore massimo di temperatura riscaldamento

TIPO ORA: Questo parametro determina il modo di visualizzare l'ora sul Cronocomando:

- 1 = 24 ore: 00:00 ÷ 23:59 (impostazione di fabbrica)
- 2 = 12 ore AM/PM: dalle 12:00AM (mezzanotte) alle 11:59AM; dalle 12:00PM (mezzogiorno) alle 11:59PM.

PROGR SAN: non modificabile in questo modello. Impostazione di fabbrica: 1. Non modificare l'impostazione di fabbrica.

PRE RISCALD: Impostazione di fabbrica: 3. Non modificare l'impostazione di fabbrica

TMP MIN RIS: Questo parametro determina il limite minimo che l'Utente potrà selezionare quando regolerà la temperatura della mandata del riscaldamento. È possibile selezionare una temperatura dal limite minimo specifico della caldaia (vedere tabella Dati Tecnici) all'attuale temperatura di mandata selezionata dall'Utente (rif. § 2.1 sezione Utente) o attraverso il parametro REG RISCALD descritto in seguito.

REG RISCALD: Questo parametro determina la temperatura della mandata del riscaldamento, in alternativa alla normale regolazione utente (rif. § 2.1 sezione Utente). È possibile selezionare una temperatura dal limite minimo dato dal parametro TMP MIN RIS (descritto in precedenza) al valore massimo specifico della caldaia (vedere tabella Dati Tecnici). Se è stata configurata la Sonda Esterna si consiglia d'impostare il valore al massimo.

TMP AMB T0: Seleziona la temperatura ambiente associata al livello T0 in alternativa alla normale regolazione utente (rif. § 6.4 sezione Utente). L'impostazione di fabbrica è 15°C ma se l'utente ha variato l'impostazione di questo livello, il valore sarà aggiornato di conseguenza.

TMP AMB T1: Come TMP AMB T0, ma riferito al livello T1. Imp. fabbrica 20°C.

TMP AMB T2: Come TMP AMB T0, ma riferito al livello T2. Imp. fabbrica 21°C.

REG SAN: Questo parametro determina la temperatura dell'acqua calda sanitaria, in alternativa alla normale regolazione utente (rif. § 2.2 sezione Utente). È possibile selezionare una temperatura tra i limiti minimo e massimo specifici della caldaia (vedere tabella Dati Tecnici).

RIEMPIMENTO: Questo parametro è modificabile, ma non è influente in questo modello. I valori selezionabili sono 1, 2 e 3. Impostazione di fabbrica: 2.

CORR TAMB: Questo parametro permette di correggere l'eventuale errore di misura della temperatura ambiente del Cronocomando. È possibile selezionare valori da -2.0°C a +2.0°C a passi da 0.1°C per annullare l'errore di misura del Cronocomando. Ovviamente dovrete disporre di un termometro preciso da usare come campione. Il valore di fabbrica è 0.0°C.

IMP FABBRIC: **ATTENZIONE!** Lasciate invariata l'impostazione 0 di fabbrica. Non modificate questo parametro se non dopo esservi resi conto che annullerete tutte le personalizzazioni di tutti i menu!

Nel caso vogliate veramente reimpostare definitivamente tutte le impostazioni di fabbrica, portate a 1 il valore di questo parametro. L'operazione è immediata e non annullabile.

ERR - menu allarmi ed errori

Visualizza il codice d'errore eventualmente presente, senza uscire dal Menu Tecnico.


LING - menu impostazione lingua messaggi

Permette di scegliere la lingua con cui compaiono TUTTI i messaggi sul display del Cronocomando, comprese le abbreviazioni ed i nomi variabili dei tasti posti sotto al display. Le lingue disponibili sono le seguenti:

ITALIANO: (italiano - impostazione di fabbrica)

ESPANOL: Spagnolo

ENGLISH: Inglese

 **ATTENZIONE:** questo libretto è stato redatto considerando tutte le indicazioni in lingua italiana. Impostando una lingua diversa, tutti i riferimenti tra questo libretto ed i messaggi sul display del Cronocomando non corrisponderanno più.

Nel caso sia erroneamente stata selezionata una lingua diversa, sul display potranno apparire scritte incomprensibili e soprattutto non documentate su questo libretto. Raccomandiamo di selezionare subito la lingua italiana: premere il tasto **menù** per circa 10 secondi, poi premere il tasto [>>] ed il primo tasto a sinistra sotto il display che sarà contraddistinto da [LNG] in inglese ed [IDIOMA] in spagnolo. Premere ripetutamente + o - fino a quando compare [ITALIANO] sul display e memorizzare premendo il tasto **menù** per circa 10 secondi.

Allarmi riservati al Tecnico

A seguito di un malfunzionamento, la caldaia può bloccarsi e visualizzare un codice d'allarme sul display.

Voi (il Tecnico) riceverete la chiamata dell'Utente per alcuni di questi codici d'allarme, in particolare quelli accompagnati dall'indicazione "service" sul Display.

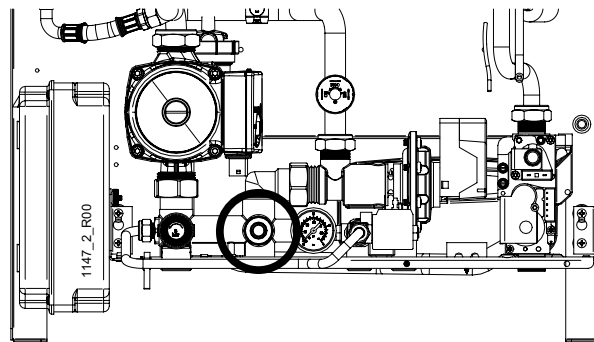
Nota: nella Sezione "Istruzioni per l'uso" è presente l'elenco completo degli allarmi, tra cui quelli ripristinabili dall'Utente.

I codici d'allarme sono accompagnati dalla relativa denominazione e da indicazioni utili alla identificazione del guasto, demandando l'analisi ed i dettagli operativi alla professionalità del Tecnico.

Svuotamento impianto

Nel caso in cui si renda necessario lo svuotamento dell'impianto procedere come descritto di seguito:

- Inserire un tubo in gomma sul rubinetto di scarico (evidenziato in figura);
- Collegare l'altra estremità del tubo in gomma all'apposito scarico;
- Aprire il rubinetto ruotando in senso antiorario la ghiera zigrinata;
- Ad operazione terminata chiudere il rubinetto ruotando in senso orario la ghiera.



Avvertenze per la manutenzione

⚠ Tutte le operazioni di manutenzione e trasformazione di gas DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE ABILITATO ai sensi del D.M. n° 37 del 22 gennaio 2008 ed in conformità alle norme UNI 7129 e 7131 e aggiornamenti. Inoltre le operazioni di manutenzione devono essere eseguite secondo le prescrizioni del costruttore e delle vigenti norme UNI e CEI e devono essere effettuate in conformità alla legislazione vigente; si consiglia, per mantenere le prestazioni energetiche della caldaia, almeno una volta all'anno.

Una manutenzione accurata è sempre motivo di risparmio e di sicurezza e normalmente prevede le seguenti operazioni:

- Rimozione delle eventuali ossidazioni dei bruciatori;
- Pulizia delle eventuali incrostazioni degli scambiatori e degli elettrodi;
- Verifica dell'integrità e della stabilità dei rivestimenti in fibra ceramica nella camera di combustione, ed eventuale sostituzione;
- Controllo accensione, spegnimento e funzionamento dell'apparecchio;
- Controllo di tenuta raccordi e tubazioni di collegamento gas e acqua;
- Controllo del consumo del gas alla potenza massima e minima;
- Verifica di intervento dei dispositivi di sicurezza;
- Verifica del regolare funzionamento dei dispositivi di comando e regolazione dell'apparecchio;
- Verificare periodicamente il buon funzionamento e l'integrità del condotto e/o dispositivo di scarico dei fumi;
- Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti dei fumi e/o nei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, spegnere l'apparecchio;
- Non lasciare sostanze infiammabili nelle vicinanze dell'apparecchio;
- Prima di effettuare qualsiasi intervento sulla caldaia che preveda lo smontaggio del bruciatore o l'apertura di porte o portine d'ispezione, disinserire la corrente elettrica e chiudere il o i rubinetti del gas combustibile.
- In ogni caso di sostituzione di parti è tassativo utilizzare pezzi di ricambio originali opportunamente predisposti dalla Hermann Saunier Duval.

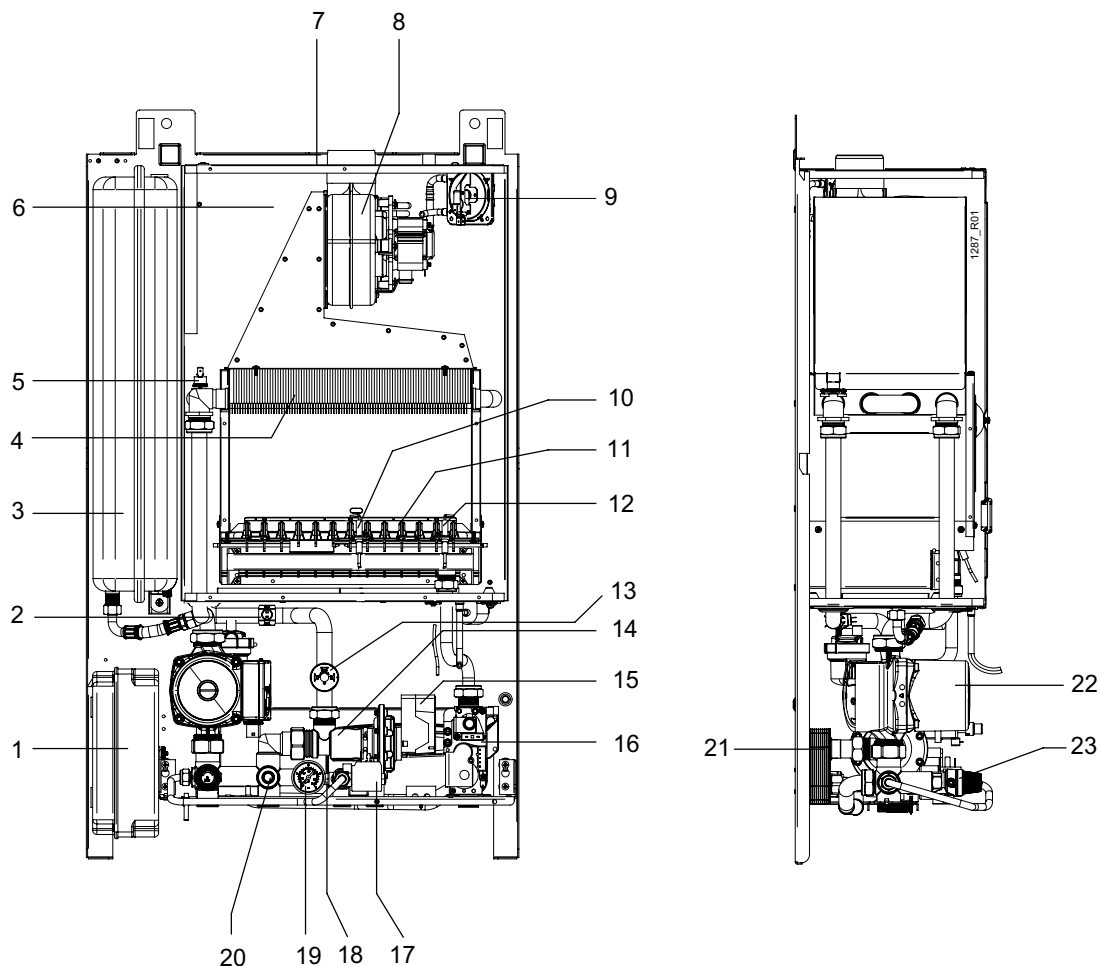
SOSTITUZIONE DEL CAVO DI ALIMENTAZIONE

Il cavo di alimentazione elettrica dell'apparecchio deve essere sostituito dal produttore, dal suo servizio post-vendita o da personale qualificato per evitare qualsiasi pericolo. Se il cavo di alimentazione è danneggiato, sostituirlo seguendo le raccomandazioni contenute nel capitolo "Allacciamenti elettrici".

Hermann Saunier Duval declina ogni responsabilità dall'installazione di componenti non originali.

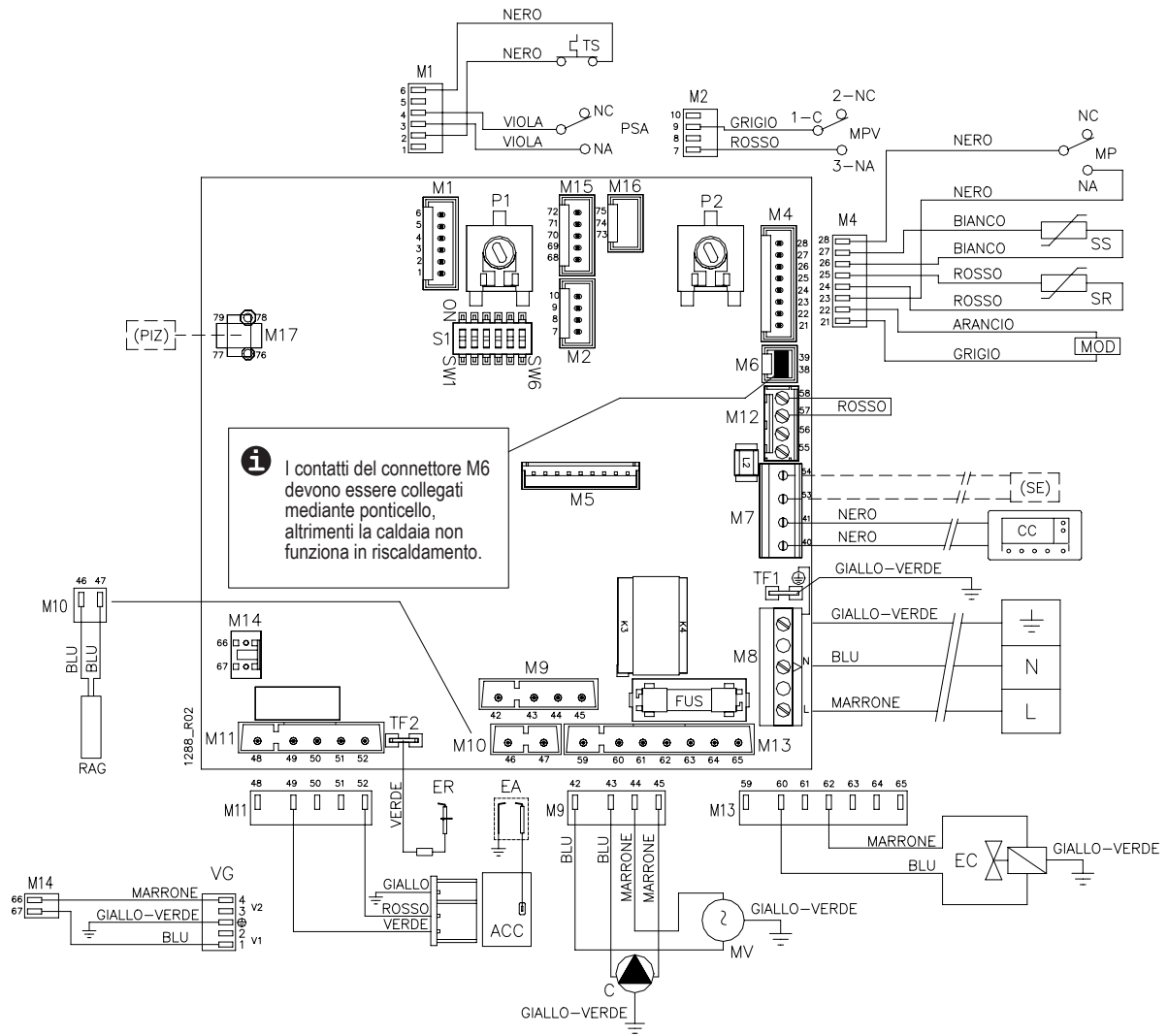
“Al termine delle operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto l'operatore ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere un rapporto, da rilasciare al responsabile dell'impianto, che deve sottoscriverne copia per ricevuta e presa visione” come previsto nell'art.7 del D.L.gs. 192/05 e successive modifiche.

Disegno complessivo in sezione Spaziozero Tekno / Spazio Tekno



- | | | | |
|----|---|----|--|
| 1 | Scatola scheda modulazione | 13 | Pressostato mancanza acqua |
| 2 | Sonda temperatura mandata riscaldamento | 14 | Valvola deviatrice idraulica |
| 3 | Vaso espansione | 15 | Pressostato di precedenza |
| 4 | Scambiatore primario | 16 | Valvola gas |
| 5 | Termostato sicurezza mandata primario | 17 | Elettrovalvola alimentazione impianto |
| 6 | Camera stagna | 18 | Sonda sanitario |
| 7 | Coperchio parapigioggia | 19 | Manometro |
| 8 | Ventilatore | 20 | Rubinetto scarico impianto |
| 9 | Pressostato fumi | 21 | Scambiatore sanitario |
| 10 | Elettrodo rilevazione | 22 | Circolatore |
| 11 | Brucciato | 23 | Valvola sicurezza circ. riscald. 3 bar |
| 12 | Elettrodo accensione | | |

Schema elettrico



- | | | | |
|-----|--|--------------------------------|--|
| ACC | Accenditore a scarica | PSA | Pressostato mancanza acqua |
| C | Circolatore | RAG | Resistenza antigelo termostata su scambiatore sanitario |
| CC | Cronocomando | SR | Sonda temperatura mandata |
| EA | Elettrodo accensione | SS | Sonda Sanitario |
| EC | Elettrovalvola caricamento impianto | TS | Termostato sicurezza mandata primario |
| ER | Elettrodo rilevazione fiamma | VG | Valvola gas |
| FUS | Fusibile F2A (2A rapido) | | |
| L | Fase | | |
| MOD | Modulatore | Componenti esterni, opzionali: | |
| MP | Micro pressostato di precedenza
(il contatto NC potrebbe non essere presente) | (SE) | Sonda temperatura esterna |
| MPV | Micro pressostato fumi | (PIZ) | Predisposizione per Kit impianti a zone
solo per controllare le zone con tipologia di temperatura
impianto simile alla zona asservita al Cronocomando. |
| MV | Motore ventilatore | | |
| N | Neutro | | |

parte per il tecnico

ISTRUZIONI PER L'USO

Avvertenze per la messa in servizio dell'apparecchio

! Le operazioni di messa in servizio o manutenzione della caldaia devono essere effettuate da personale professionalmente abilitato (ad esempio i Centri Assistenza autorizzati Hermann Saunier Duval).

La trasformazione da un gas di una famiglia (gas naturale o liquido) ad un gas di un'altra famiglia, (che può essere fatta anche a caldaia installata), deve essere effettuata esclusivamente da personale professionalmente qualificato. Quest'ultimo dovrà verificare:

- che i dati di targa siano rispondenti a quelli delle reti di alimentazione (elettrica, idrica, gas);
- che la taratura del bruciatore sia compatibile con la potenza caldaia;
- la corretta funzionalità del condotto evacuazione dei fumi;
- che la adduzione dell'aria comburente e le evacuazioni dei fumi avvengano in modo corretto secondo quanto stabilito dalle vigenti Norme Nazionali e Locali;
- che siano garantite le condizioni per l'aerazione, nel caso in cui la caldaia venga racchiusa dentro mobili.

! L'utente non deve intervenire sui componenti sigillati né manomettere i sigilli. Solo tecnici specializzati riconosciuti ed il servizio di assistenza tecnica autorizzato dal costruttore possono rimuovere i sigilli dalle parti costruttive sigillate.

Prescrizioni

! **ATTENZIONE:** L'apparecchio è provvisto di pressostato di sicurezza evacuazione fumi. Questo dispositivo non deve mai essere messo fuori servizio. Se dovesse essere sostituito il pressostato è obbligatorio utilizzare solo il ricambio originale. Nel caso di interventi ripetuti del dispositivo rivolgersi al Servizio Assistenza e fare innanzitutto verificare che il sistema di scarico/aspirazione sia efficiente e realizzato secondo le norme in vigore.

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Tutte le operazioni di installazione, manutenzione e trasformazione di gas DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE ABILITATO ai sensi del D.M. n° 37 del 22 gennaio 2008 ed in conformità alle norme UNI 7129 e 7131 e aggiornamenti.

Inoltre in base all'art.12 e all'allegato L del D.Lgs. 192/05 e successive modifiche le operazioni di MANUTENZIONE delle caldaie devono essere eseguite secondo le prescrizioni del costruttore e delle vigenti norme UNI e CEI e devono essere effettuate in conformità alla legislazione vigente; si consiglia, per mantenere le prestazioni energetiche della caldaia, almeno una volta all'anno.

LIBRETTO DI IMPIANTO O DI CENTRALE

Tutti gli impianti, anche quelli installati prima del 1 Agosto 1994, devono essere adeguati con un libretto di impianto (per potenza fino a 35 kW) o libretto di centrale per potenze superiori a 35 kW. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre alle verifiche della combustione, unitamente al nominativo del responsabile della manutenzione, devono essere riportati sugli opportuni libretti.

VERIFICA DELLA COMBUSTIONE


La verifica della combustione consiste in un controllo dell'efficienza del generatore di calore; per tale verifica deve essere incaricato un soggetto che abbia i requisiti richiesti dal D.M. 37/08. I generatori di calore che a seguito della verifica presentassero valori di rendimento inferiori a quelli minimi richiesti dalla legge, e non siano riconducibili a detti valori minimi con opportuni accorgimenti, dovranno essere sostituiti.

ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

La responsabilità iniziale dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico è dell'utente dell'impianto individuale (occupante dell'immobile, sia esso proprietario o no dell'immobile stesso) o dell'amministratore di condominio nel caso di impianti centralizzati; sia l'utente che l'amministratore possono trasferire la responsabilità della manutenzione ed eventualmente dell'esercizio ad un "terzo" soggetto che sia in possesso dei requisiti del D.M. 37/08. Qualora l'utente dell'impianto individuale o l'amministratore decidano di mantenere in prima persona le responsabilità di cui sopra, dovranno comunque affidare ad una impresa abilitata le operazioni di manutenzione del generatore e le verifiche della combustione.

Avvertenze

Le caldaie mod. SPAZIO sono progettate per l'installazione all'esterno (le SPAZIOZERO sono ad incasso) in luogo parzialmente protetto. Sono pertanto dotate di opportuni sistemi antigelo che richiedono la presenza di alimentazione elettrica e di gas. È presente, inoltre, una resistenza elettrica antigelo che protegge la caldaia in caso di mancanza del gas.

 Se prevedete lunghi periodi d'assenza nella stagione fredda, durante i quali vi è la possibilità che venga interrotta l'alimentazione elettrica o del gas, consigliamo di contattare personale abilitato che provvederà a svuotare l'impianto o a riempirlo con soluzione anticongelante.

 **Avvertendo odore di gas:**

- **chiudere i rubinetti del gas;**
- **chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato.**

Inoltre, se la caldaia è installata in un locale chiuso:

- **non azionare interruttori elettrici, il telefono e qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille;**
- **aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale.**

Alimentazione della caldaia


Per poter utilizzare la caldaia è necessario aprire il rubinetto del gas ed accendere l'interruttore di alimentazione elettrica della caldaia. Questi dispositivi sono stati installati all'esterno della caldaia: vi raccomandiamo di conoscerne l'ubicazione e l'uso, eventualmente rivolgendovi all'installatore.

Dopo pochi secondi, sul display del Cronocomando appariranno le prime indicazioni. Se la caldaia è rimasta disalimentata per molto tempo (5 ore o più) comparirà la pagina di impostazione dell'ora e del giorno (ved. § 7 - *Regolazione orologio e giorno della settimana*).

Il Cronocomando

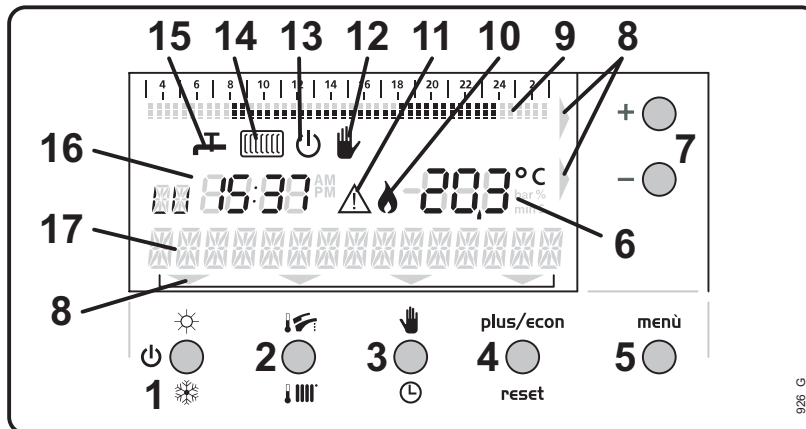
Questo modello non possiede alcun comando sul corpo dell'apparecchio. Tutte le operazioni per l'uso, regolazione, programmazione e riarmo degli allarmi sono eseguite sul comando a distanza fornito con la caldaia (detto anche **Cronocomando**).

Oltre alle operazioni sopracitate il Cronocomando è anche un completo cronotermostato settimanale a tre livelli di temperatura con regolatore climatico. Ciò significa che può "prevedere" l'andamento delle temperature nei locali e di conseguenza regolare, anticipare e ritardare il funzionamento del riscaldamento. Tutte queste funzioni speciali possono essere abilitate o no, molte dall'Utente ed altre, più complesse, dal Tecnico. Le istruzioni per agire su queste ultime sono contenute, per motivi pratici, in questo libretto (sezione Regolazione riservata al Tecnico)...

 ...pertanto raccomandiamo all'Utente di astenersi dall'agire personalmente su di esse.

Tasti ed indicazioni del Cronocomando

Nota: i numeri dopo il simbolo § sono rimandi ai paragrafi che descrivono i dettagli delle funzioni.



- 1 Tasto Stand-by** (☰) / **Inverno** (❄️) / **Estate** (☀️) : seleziona il modo di funzionamento della caldaia. Premendolo ripetutamente si passa dal modo stand-by (§ 1.1) al modo Sanitario+Riscaldamento (§ 1.2), quindi ai modi Solo Sanitario (§ 1.3) e Solo Riscaldamento (§ 1.4).
- 2 Tasto Temperature** (🌡️) / (🔧) : accede alla regolazione della temperatura dell'impianto di riscaldamento (§ 2.1) e dell'acqua calda (§ 2.2).
- 3 Tasto Automatico** (🕒) / **Manuale** (👤) : seleziona il tipo di regolazione temperatura ambiente con programma automatico (§ 3.1) o a temperatura fissa manuale (§ 3.2).
- 4 Tasto reset** : in caso di anomalia di funzionamento e conseguente blocco della caldaia, premendo questo tasto si tenta il riarmo (ripristino del funzionamento). Se il problema è stato momentaneo, la caldaia riprenderà a funzionare regolarmente. Vedere il paragrafo "Allarmi" per i dettagli.

— La funzione **plus/econ** non è prevista in questo modello di caldaia.




N.B.: durante la programmazione i tasti 1, 2, 3 e 4 assumono funzioni diverse dai loro simboli.

- 5 Tasto menù** : accede al menù di personalizzazione ed alle funzioni avanzate per l'Utente:
 - RIS > TIMER** (§ 4) sospende il funzionamento programmato del riscaldamento e passa al funzionamento manuale, ad una temperatura e per un tempo specificati.
 - INFO** (§ 5) visualizza sul display i principali dati misurati dai sensori della caldaia.
 - PROG** (§ 6 ÷ 6.3) gestisce il programma di riscaldamento automatico.
 - IMP** (§ 6.4) definisce le temperature dei tre livelli T0, T1 e T2 usati nel programma di riscaldamento automatico.
 - OROL** (§ 7) per regolare il giorno della settimana e l'ora.
- 6 Display Dati**: normalmente mostra la temperatura ambiente misurata; durante la programmazione e la visualizzazione mostra il dato che interessa in quel momento.
- 7 Tasti + e -** : normalmente regolano la temperatura ambiente, in modo temporaneo o permanente in funzione della modalità di riscaldamento automatica (🕒) o manuale (👤). Durante le regolazioni (🌡️ / 🔧) e la programmazione (menù), incrementano o decrementano il dato che interessa in quel momento.
- 8 Indicatori Tasti**: sono frecce che mostrano quali sono i tasti utilizzabili in quel momento. Il tasto **menù** è sempre attivo e non necessita di indicatore.
- 9 Grafico del programma giornaliero**: indica che la caldaia funziona in riscaldamento Automatico (§ 3.1); mostra l'andamento della programmazione dalle 3 di notte del giorno corrente alle 3 di notte del giorno successivo (§ 6.1).
- 10 Presenza fiamma**: indica quando il bruciatore della caldaia è effettivamente acceso.
- 11 Allarme**: se compare, la caldaia è entrata in blocco per un inconveniente. Viene anche visualizzato un testo ed un codice di errore che indirizza verso la causa del problema: vedere il paragrafo "Allarmi" per i dettagli, le cause ed i possibili rimedi ai blocchi caldaia causati dagli allarmi.


- 12 Riscaldamento Manuale:** indica che la caldaia funziona in riscaldamento Manuale (§ 3.2) o Manuale Temporaneo (§ 3.1.1) (in questo caso è visualizzato anche il grafico [9]).
- 13 Modo Stand-by:** compare quando la caldaia è in stand-by (§ 1.1) e non effettua né il riscaldamento, né la produzione di acqua calda.
- 14 Modo Riscaldamento:** compare in modo fisso quando la caldaia è pronta a funzionare in riscaldamento** (§ 1.2 e § 1.4). Quando la temperatura ambiente è tale da richiedere il riscaldamento, il simbolo lampeggia ed il bruciatore si accende.
- 15 Modo Sanitario:** compare in modo fisso quando la caldaia è pronta a funzionare in sanitario** (§ 1.3). Quando viene aperto un rubinetto dell'acqua calda, il simbolo lampeggia ed il bruciatore si accende, e la caldaia fornisce acqua calda nel relativo circuito idraulico.
- ** i modi Riscaldamento e Sanitario possono essere abilitati assieme o separatamente.*
- 16 Display Orologio:** normalmente mostra il giorno della settimana e l'ora correnti; durante la navigazione nei menu può mostrare altri dati che interessano in quel momento.
- 17 Barra dei test:** normalmente è spenta. In fase di allarme, regolazione, visualizzazione dati o programmazione, mostra i test e le indicazioni necessarie, oppure mostra la funzione dei tasti da [1] a [4] sottostanti, in abbinamento con gli Indicatori dei Tasti [8].

Comando normale

1 Modi di funzionamento






Premendo una o più volte il tasto  /  /  si sceglie di far funzionare il riscaldamento e/o la produzione di acqua calda, o nessuno dei due. I modi di funzionamento sono in tutto quattro, e si scelgono a rotazione nella sequenza: Stand-by (o OFF); Sanitario + Riscaldamento; Solo Sanitario; Solo Riscaldamento.

1.1 Stand-by (OFF)





Quando il display visualizza il messaggio "OFF" ed il simbolo , la caldaia è di fatto inattiva: non riscalda gli ambienti né l'acqua calda per uso sanitario. Tuttavia non è completamente spenta: sul display restano visualizzati il giorno, l'ora e la temperatura ambiente. È anche possibile accedere al *Menu funzioni utente avanzate* (vedere paragrafo relativo - §4 ÷ §7).

Inoltre la caldaia mantiene attivi alcuni controlli antibloccaggio delle parti al suo interno, e la funzione antigelo a protezione della caldaia stessa e dell'impianto di riscaldamento nell'ambiente controllato dal Cronocomando.





1.2 Sanitario + Riscaldamento (Inverno)

Dal modo Stand-by (§1.1), premendo il tasto  /  / , si passa al modo Sanitario + Riscaldamento, segnalato con la comparsa sul display dei simboli  e . La caldaia, quando richiesto, riscalda gli ambienti o l'acqua calda per uso sanitario. È il tipico modo di funzionamento per l'inverno.

1.3 Solo Sanitario (Estate)



Dal modo Sanitario + Riscaldamento (§1.2), premendo il tasto  /  / , si passa al modo Solo Sanitario, segnalato con la comparsa sul display del solo simbolo . La caldaia, quando richiesto, riscalda l'acqua calda per uso sanitario, ma non riscalda gli ambienti. È il tipico modo di funzionamento per l'estate.

1.4 Solo Riscaldamento

Dal modo Solo Sanitario (§1.3), premendo il tasto  /  / , si passa al modo Solo Riscaldamento, segnalato con la comparsa sul display del solo simbolo . La caldaia, quando richiesto, riscalda gli ambienti, ma non riscalda l'acqua calda per uso sanitario. Usate questo modo di funzionamento quando non volete riscaldare l'acqua che esce dai rubinetti destinati all'acqua calda.

2 Selezione temperature caldaia





IMPORTANTE: La temperatura di riscaldamento degli ambienti si regola, principalmente, come descritto nel § 3.

Il tasto  /  vi permette di selezionare le temperature per l'impianto di riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria, in modo da ottimizzare il comfort. Per regolare una temperatura è necessario che sia attivo il relativo modo di funzionamento Sanitario e/o Riscaldamento.

2.1 Temperatura impianto riscaldamento

Se notate che gli ambienti impiegano troppo tempo per riscaldarsi, fino a non raggiungere mai la temperatura ambiente desiderata, specialmente nei periodi con clima più rigido, la causa potrebbe essere una temperatura dell'impianto di riscaldamento troppo bassa.

Potreste al contrario notare che la temperatura ambiente supera abbondantemente quella desiderata, specialmente con radiatori ad alta inerzia termica (es. in ghisa) e/o nei periodi con clima più mite. La causa potrebbe essere una temperatura dell'impianto di riscaldamento troppo alta.

In modo Inverno  (§1.2) o Solo Riscaldamento  (§1.4), premere il tasto  / . Sul display compare la scritta REG RISCALD ed il valore della temperatura: per variarla usate i tasti + e -. Per memorizzare e tornare al funzionamento normale premete il tasto **menù** o attendete alcuni secondi.


2.1.1 Con sonda esterna





È prevista una sonda che può essere installata all'esterno della caldaia, in un luogo adatto a misurare la temperatura dell'ambiente esterno. In questo caso la temperatura dell'impianto sarà regolata automaticamente in relazione alla temperatura esterna e ad altri fattori, offrendo sensibili vantaggi in termini di comfort e stabilità di regolazione. La regolazione, a cura del Tecnico, sarà quindi da effettuare una volta per tutte e (semplificando) consisterà nel determinare quanto e come la temperatura esterna in relazione alla temperatura interna, andrà ad influire sulla temperatura dell'impianto di riscaldamento.

L'utente, agendo come descritto nel § 2.1, stabilirà semplicemente il valore MASSIMO che la temperatura dell'impianto potrà raggiungere durante detta regolazione automatica. Se non vi sono controindicazioni, per non limitare le prestazioni si consiglia di impostare il valore al massimo.


2.2 Temperatura acqua calda


La temperatura dell'acqua calda dev'essere regolata in base alle vostre esigenze soggettive. Se avete i miscelatori, si suggerisce una temperatura che offra il massimo benessere con una miscelazione di 2/3 di acqua calda ed 1/3 di acqua fredda. Ciò permette all'occorrenza di disporre di acqua più calda, senza surriscaldare eccessivamente gli organi della caldaia.


 L'impostazione di un'eccessiva temperatura dell'acqua calda (a parità di durezza dell'acqua) è una delle principali cause di incrostazioni calcaree nelle caldaie.

In modo Inverno  (§1.2) o Estate  (§1.3) premere il tasto  /  finché sul display compare la scritta REG SAN ed il valore della temperatura: per variarla usate i tasti + e -. Per memorizzare e tornare al funzionamento normale premete il tasto **menù** o attendete alcuni secondi.

3 Termoregolazione riscaldamento ambienti




Quando è attivo il riscaldamento (modo Sanitario+Riscaldamento §1.2 o Solo Riscaldamento §1.4), il tasto  /  vi permette di utilizzare alternativamente:

 la funzione Automatica di "cronotermostato settimanale" con la quale il Cronocomando regolerà automaticamente, momento per momento e per tutta la settimana, la temperatura del vostro ambiente. L'andamento della temperatura è memorizzato in vari programmi preimpostati (§ 6.2) o un programma che creerete voi in base alle vostre esigenze (§ 6.3). È una delle funzioni più importanti del Cronocomando.

 la funzione Manuale con cui voi imposterete una temperatura che verrà mantenuta costante a tempo indeterminato, come su un normale termostato ambiente.

3.1 Termoregolazione Automatica

Se nella parte superiore del display compare il grafico (vedi esempio in figura), significa che il riscaldamento sta già funzionando in automatico.

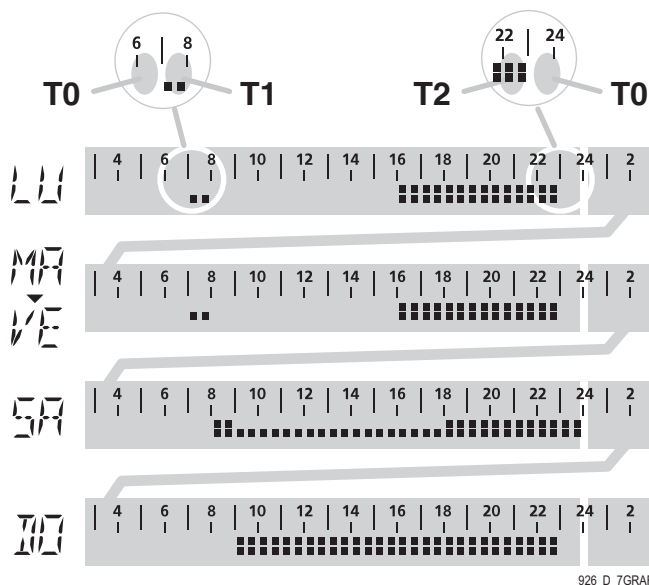
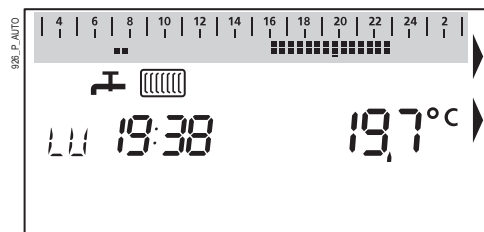
Se invece sul display compare il simbolo  senza il grafico, attualmente il riscaldamento funziona in manuale. Per passare al riscaldamento automatico, premete il tasto  / .

Il grafico mostra la giornata corrente (dalle 3 del mattino di oggi alle 3 del mattino di domani) ed i livelli di temperatura previsti per ogni intervallo di mezz'ora. Il display dell'orologio mostra il giorno della settimana e l'ora corrente. Un piccolo cursore alla base del grafico, che si sposta in avanti di mezz'ora in mezz'ora, indica il momento corrente all'interno del grafico stesso.

Ogni segmento del grafico rappresenta un livello di temperatura tra tre disponibili. Se il segmento è in bianco, il livello programmato in quel momento è detto T0 ed equivale a 15°C; se è rappresentato da 1 quadretto corrisponde al livello T1 (20°C), se vi sono 2 quadretti sovrapposti corrisponde al livello T2 (21°C). Queste temperature abbinate ai livelli sono impostate in fabbrica ma possono essere modificate a piacere. Il Cronocomando agirà in modo da variare la temperatura ambiente come rappresentata nel grafico.

Raggiunte le 3 di notte, il giorno della settimana passa a quello successivo e viene caricato il relativo grafico, che può essere uguale o diverso dal giorno precedente (i 7 giorni possono essere tutti diversi). Il programma completo ha l'ampiezza di una settimana e si ripete ciclicamente.

La programmazione è ampiamente flessibile: più avanti è descritto come caricare un programma settimanale tra i cinque preimpostati (§ 6.2), come crearne uno personalizzato (§ 6.3) e come modificare le temperature abbinate ai livelli T0, T1 e T2 (§ 6.4).




T0 = nessun quadretto = Notturmo - economico

T1 = ■ = 1 quadretto = Normale

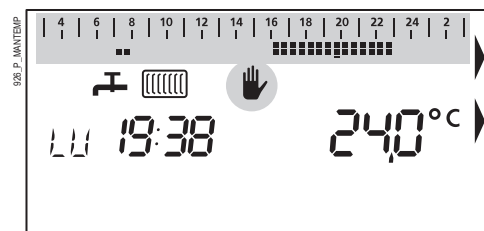
T2 = ■■ = 2 quadretti = Comfort

3.1.1 Termoregolazione Manuale Temporanea


Supponiamo che alle 19:38 sia programmato il livello T2 (21°C) ed in quel momento riceviate la visita di un ospite particolarmente freddoloso: per farlo sentire a suo agio vorrete aumentare provvisoriamente la temperatura ambiente, senza perdere i vantaggi della programmazione automatica.



Mantenendo la termoregolazione in automatico, premete il pulsante + ed aumentate la temperatura a piacere (leggete sul display il valore), ad esempio 24°C. Attendete alcuni secondi o premete il tasto **menù**, e vedrete comparire sul display il simbolo  assieme al grafico.

La temperatura resterà come l'avete impostata fino al prossimo cambio di livello del grafico, quando tornerà ad essere eseguito il programma senza modifiche. Nell'esempio in figura, alle 23:00 si passerà al livello T0. Notate che l'operazione qui descritta non ha modificato il valore di T2.

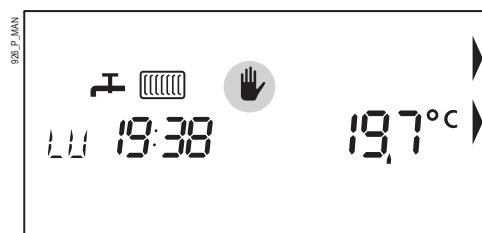


3.2 Termoregolazione Manuale

Se sul display compare il simbolo  senza il grafico (vedi esempio in figura), significa che il riscaldamento sta già funzionando in manuale.

Se invece nella parte superiore del display compare il grafico, attualmente il riscaldamento funziona in automatico. Per passare al riscaldamento manuale, premete il tasto  / .

Regolate la temperatura ambiente premendo i tasti + e -, e leggendo il valore sul display. La caldaia e l'impianto di riscaldamento manterranno costante la temperatura ambiente nell'intorno del valore impostato.



Menu funzioni utente avanzate

Per accedere al Menu delle funzioni avanzate è sufficiente premere il tasto **menù** .

I 4 tasti del Cronocomando sotto al display non corrisponderanno più ai loro simboli, ma avranno una funzione variabile di volta in volta, indicata sul display per mezzo d'indicatori ▼ e parole o sigle che sono qui riportate tra [parentesi quadre].

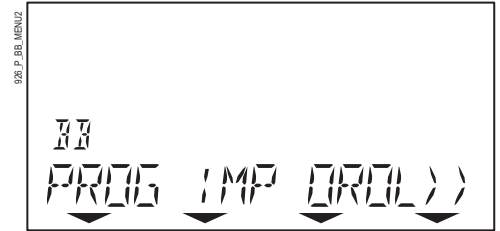
Dopo aver premuto il tasto **menù** si accede alla prima pagina del menu, da cui è possibile:

- [RIS] usare il timer riscaldamento (§ 4);
- [INFO] visualizzare i dati di funzionamento della caldaia (§ 5).



Premendo il tasto [>>] si accede alla seconda pagina del menu, da cui è possibile:

- [PROG] gestire il programma automatico settimanale (§ 6 ÷ 6.3);
- [IMP] modificare le temperature abbinata ai livelli del programma automatico (§ 6.4);
- [OROL] regolare l'orologio del Cronocomando - ora e giorno della settimana (§ 7).



Premendo il tasto [>>] si torna alla prima pagina del menu.

È possibile uscire dal Menu delle funzioni avanzate (e dai vari sotto-menu) premendo il tasto **menù** . La stessa cosa avviene comunque dopo 2 minuti trascorsi senza la pressione di alcun tasto.

4 Timer riscaldamento

Forza il riscaldamento ad una temperatura scelta da voi per un tempo scelto da voi (max 12 ore), poi ritorna al funzionamento in corso. È utile quando serve cambiare la temperatura ambiente per un certo tempo senza preoccuparsi di reimpostare il funzionamento originale.

- premete il tasto **menù** , poi [RIS], poi [TIMER];
- premete il tasto [DURATA], e regolate il tempo con i tasti + e - ;
- premete il tasto [TMP] e regolate la temperatura ambiente desiderata con i tasti + e - ;
- attendete alcuni secondi o premete il tasto **menù** : inizia il funzionamento a tempo del riscaldamento, confermato dalla scritta TIMER RIS sul display. Terminato il tempo impostato, il Cronocomando tornerà al tipo di funzionamento in cui si trovava prima dell'attivazione del timer.
- Per interrompere il funzionamento in timer prima del tempo programmato, premete il tasto **menù** , poi [RIS], quindi [OFF].

5 Info dati caldaia

Visualizza i principali dati misurati dai sensori della caldaia.

- premete il tasto **menù** , poi [INFO];
- premete i tasti [<<] e/o [>>] per consultare ciclicamente i dati:
 - TMP ESTERNA:** Temperatura misurata (in °C) dalla “sonda temperatura esterna” qualora questa sia stata configurata dal Tecnico in tal modo (altrimenti il display mostra “---”).
 - PRESSIONE:** In questo modello di caldaia questo dato non è disponibile e quindi il display mostra “---”.
 - TMP MANDATA:** Temperatura** (in °C) della mandata all'impianto riscaldamento.
 - BRUCIATORE:** Potenza di funzionamento del bruciatore, espressa in percentuale rispetto alla potenza massima dello stesso.
 - TMP SAN:** Temperatura** (in °C) dell'acqua calda in uscita dalla caldaia.
 - PORTATA SAN:** In questo modello di caldaia questo dato non è disponibile e quindi il display mostra “---”.
 - STATO SAN:** Indica se la caldaia sta funzionando in sanitario = 1, altrimenti = 0.
 - TMP RITORNO:** In questo modello di caldaia questo dato non è disponibile e quindi il display mostra “---”.
 - TMP AMBIENT:** Temperatura ambiente** (in °C) rilevata dal Cronocomando (questo valore è mostrato sul display anche durante il normale funzionamento).

VEL VENTIL: In questo modello di caldaia questo dato non è disponibile e quindi il display mostra “— — —”.

Note: Alcuni dati richiedono alcuni secondi per essere visualizzati.

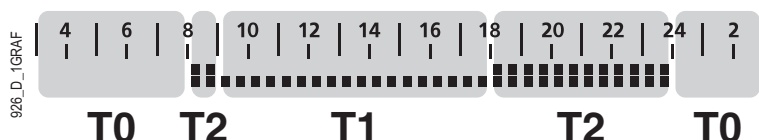
*** Le temperature visualizzate possono differire da quelle impostate, a causa delle temperature iniziali e delle inerzie termiche dei componenti e dell'impianto.*

6 Gestione del programma automatico

Questo sottomenu permette di creare e/o modificare il programma automatico settimanale di riscaldamento, eventualmente caricando un programma tra cinque standard preimpostati e modificandolo per adattarlo alle vostre esigenze.

6.1 Descrizione del programma automatico

La temperatura ambiente è stabilita di mezz'ora in mezz'ora, in tutto l'arco della giornata, ad un livello di temperatura tra i tre disponibili (T0, T1 e T2). Un grafico (vedi figura) rappresenta la giornata corrente dalle 3 del mattino alle 3 del mattino del giorno successivo. Ogni mezz'ora raffigurata da un indicatore che se è spento rappresenta il livello T0, se è basso rappresenta il livello T1 (1 quadretto) e se è alto rappresenta il livello T2 (2 quadretti).



Le impostazioni di fabbrica di tali livelli (modificabili) sono:

T0 = 15°C da utilizzare per un regime “economico” di riscaldamento;

T1 = 20°C da utilizzare per un regime “normale” di riscaldamento;

T2 = 21°C da utilizzare per un regime “comfort” di riscaldamento.

Ogni giorno della settimana può essere programmato in modo diverso dagli altri, e l'insieme dei 7 programmi giornalieri costituisce il programma settimanale, che viene eseguito ciclicamente.

6.2 Caricamento di un programma preimpostato

Il Cronocomando possiede cinque programmi standard, che possono essere “caricati” come programma settimanale.

N.B.: caricando un programma preimpostato, verranno cancellate le personalizzazioni al programma preesistente, senza possibilità di recupero.

- premete il tasto **menù**, quindi passare alla seconda pagina del menu premendo il tasto [**>>**] e premete il tasto [**PROG**];
- scegliete un programma preimpostato tra quelli illustrati in seguito quindi premete il tasto [**PRE**] e selezionate il numero del programma usando i tasti + e -;
- premete il tasto [**OK**] per caricare il programma scelto, [**ANNULLA**] per uscire senza caricare.

I 5 programmi preimpostati (ed i suggerimenti d'utilizzo) sono i seguenti:

Programma n. 1 - “Lavoro 1”: nei giorni feriali, riscaldamento normale al risveglio (colazione) e temperatura di comfort in serata; di Sabato temperatura normale di giorno e comfort al risveglio ed in serata; di Domenica temperatura di comfort tutto il giorno.

Giorno	T0 Temperatura economica	T1 Temperatura normale	T2 Temperatura comfort
Da Lunedì a Venerdì	03:00÷07:00 08:00÷16:00 23:00÷03:00	07:00÷08:00	16:00÷23:00
Sabato	03:00÷08:00 24:00÷03:00	09:00÷18:00	08:00÷09:00 18:00÷24:00
Domenica	03:00÷09:00 23:00÷03:00	—	09:00÷23:00

Programma n. 2 - “Lavoro 2”: Simile al programma n. 1, ma è previsto, nei giorni feriali, il rientro degli occupanti per il pranzo e di conseguenza è attivo il riscaldamento anche in tali fasce orarie.

Giorno	T0 “Economica”	T1 “Normale”	T2 “Comfort”
Da Lunedì a Venerdì	03:00÷07:00 08:30÷12:30 15:00÷18:30 23:00÷03:00	07:00÷08:30 12:30÷15:00	18:30÷23:00
Sabato e Domenica	03:00÷09:00 23:00÷03:00	09:00÷19:00	19:00÷23:00

Programma n. 3 - “Ufficio”: Adatto ai luoghi di lavoro. Riscaldamento a temperatura “comfort” T2 durante gli orari d’ufficio dei giorni feriali, temperatura “economica” T0 fuori da tali orari e nel weekend.

Giorno	T0 “Economica”	T1 “Normale”	T2 “Comfort”
Da Lunedì a Venerdì	03:00÷08:00 18:00÷03:00	—	08:00÷18:00
Sabato e Domenica	03:00÷03:00	—	—

Programma n. 4 - “Part-time pomeridiano”: Simile al programma n. 1 (“Lavoro 1”), ma adattato a chi lascia i locali disabitati solo nei pomeriggi dei giorni feriali.

Giorno	T0 “Economica”	T1 “Normale”	T2 “Comfort”
Da Lunedì a Venerdì	03:00÷07:00 14:00÷19:00 23:00÷03:00	07:00÷14:00	19:00÷23:00
Sabato e Domenica	03:00÷09:00 23:00÷03:00	09:00÷19:00	19:00÷23:00

Programma n. 5 - “Diurno”: Adatto quando i locali sono sempre abitati, con riduzione della temperatura notturna al livello “economico” T0.

Giorno	T0 “Economica”	T1 “Normale”	T2 “Comfort”
Da Lunedì a Domenica	03:00÷07:00 24:00÷03:00	07:00÷24:00	—

6.3 Modifica del programma automatico

Vedremo ora come modificare il programma automatico in base alle vostre esigenze.

— Per iniziare, scegliete il giorno della settimana di cui volete modificare la programmazione:

- premete il tasto **menù**, quindi passare alla seconda pagina del menu premendo il tasto [>>] e premete il tasto [PROG];
- premete il tasto [GIO] una o più volte fino a selezionare il giorno della settimana che volete programmare (o da cui volete iniziare la programmazione). *Esempio: poiché è possibile copiare il programma di un giorno in quello successivo (non nel precedente), se volete che i giorni da Lunedì a Venerdì siano uguali, conviene iniziare dal Lunedì;*

- poi occorre posizionarsi sul punto del grafico da modificare, e cambiare il livello:
 - premete il tasto [IMP] e quindi [– –], ed usate i tasti + e – per spostare il cursore lampeggiante nel punto del grafico che volete modificare (l'ora corrispondente è visualizzata a destra del giorno della settimana);
 - premete il tasto [IMP] e quindi [T0] oppure [T1] o [T2]: il punto del grafico in cui vi siete posizionati è ora già impostato al livello corrispondente. Se necessario, usate i tasti + e – per impostare allo stesso livello i tempi successivi o precedenti;
 - per cambiare livello da memorizzare, premete il tasto [IMP] e quindi [T0] oppure [T1] o [T2] oppure usate il tasto [– –] per spostare il cursore avanti ed indietro lungo il grafico senza modificarlo;
- ora è possibile copiare il giorno programmato su quello successivo:
 - premete il tasto [COP], quindi il tasto [GIO]: ora il giorno successivo è uguale al precedente. Potete copiare ancora sul terzo giorno ecc. premendo il sequenza i tasti [COP] e [GIO];
- posizionatevi su un altro giorno della settimana di cui volete modificare la programmazione:
 - premete il tasto [GIO] una o più volte fino a selezionare il giorno della settimana che volete programmare, e modificalo come descritto sopra;
- premendo il tasto **menù** uscirete dalla programmazione (le modifiche sono memorizzate nel momento in cui vengono effettuate).

6.4 Impostazione dei livelli T0, T1 e T2

Vedremo ora come modificare le temperature ambiente associate ai livelli T0, T1 e T2.

- Premete il tasto **menù** , quindi passare alla seconda pagina del menu premendo il tasto [>>];
- premete il tasto [IMP]: sul display comparirà “TMP AMB T0” oppure “TMP AMB T1” o “TMP AMB T2” (*). Selezionate il livello da modificare per mezzo dei tasti [<<] e [>>];
- nella zona Dati del display compare la temperatura ambiente (in °C) associata al livello scelto. Per modificarla premete i tasti + e – ;
- se volete modificare un altro livello, selezionatelo con i tasti [<<] e [>>] e modificate la sua temperatura con i tasti + e – ;
- premendo il tasto **menù** uscirete dalla programmazione e memorizzerete le modifiche.


(*) *compare anche la funzione “PROGR SAN” che in questo modello di caldaia non è disponibile (– – –).*

7 Regolazione orologio e giorno della settimana

Permette d'impostare l'ora esatta ed il giorno della settimana corrente, indispensabili per il funzionamento del programma automatico.

- Premete il tasto **menù** , quindi passare alla seconda pagina del menu premendo il tasto [>>];
- premete il tasto [OROL];
 - Nota: Al ritorno dell'alimentazione elettrica dopo una prolungata interruzione, il Cronocomando presenta automaticamente questa pagina del menu.*
- regolazione del **giorno della settimana**: premete il tasto [GIO] e regolatelo (LU-MA-ME-GI-VE-SA-DO) con i tasti + e – ;
- regolazione delle **ore**: premete il tasto [ORA] e regolatele con i tasti + e – . Se l'orologio fosse impostato nel formato a 12 ore, fate attenzione all'indicazione AM per il mattino e PM per il pomeriggio;
 - Nota: È possibile chiedere al Tecnico di impostare il formato preferito, a 12 o 24 ore.*
- regolazione dei **minuti**: premete il tasto [MINUTI] e regolateli con i tasti + e – ;
- premendo il tasto **menù** uscirete dalla programmazione e memorizzerete le modifiche.

Allarmi

Quando i sensori e l'elettronica della caldaia rilevano un'anomalia di funzionamento, sul display del Cronocomando vengono visualizzati il simbolo , la scritta "RESET CALDAIA" "ANOMALIA" oppure "RIC SERVICE" ed un codice che identifica la probabile causa. Se il tipo di anomalia, prolungata nel tempo, potesse causare un funzionamento non sicuro o il danneggiamento dei componenti interni, la caldaia blocca il funzionamento fino all'intervento dell'Utente (o del Tecnico nei casi che presumono un guasto).

In seguito sono elencati i possibili codici d'allarme che la caldaia può visualizzare, con le relative segnalazioni e le operazioni che Voi (l'utente) potete effettuare per ripristinare il funzionamento. Dette operazioni sono indicate con "Rimedio: ...".

La scritta "ANOMALIA" compare dopo aver effettuato 5 operazioni di "RESET". In tal caso occorre togliere alimentazione alla caldaia per alcuni secondi, agendo sull'apposito interruttore esterno.



Se la caldaia continuasse a non funzionare nonostante abbiate seguito i suggerimenti, o se il blocco si ripete, chiamate il Servizio Assistenza.

Gli allarmi segnalati con la scritta RIC SERVICE sul Display DEVONO di norma essere risolti da un tecnico abilitato perché riguardano probabili guasti a componenti della caldaia e/o richiedono conoscenze ed abilità specifiche. Le descrizioni tecniche delle cause e rimedi per questo tipo di allarmi si trovano nel paragrafo "Allarmi riservati al Tecnico".

E01 Mancanza o spegnimento della fiamma

Indicazione: **RESET CALDAIA** Tipo di allarme: **utente**

Causa 1: La fiamma del bruciatore non si è accesa o si è spenta inaspettatamente.

Rimedio: Premete il pulsante **reset** per riaccendere la caldaia.

Se il problema si ripresenta, controllate che i rubinetti del gas della caldaia e del contatore siano aperti e che vi sia gas nella rete di distribuzione o nei serbatoi (la fornitura potrebbe essere stata interrotta per lavori). Se i fornelli sono alimentati dalla stessa linea di gas, provate ad accenderne uno.

Fate anche controllare che i condotti d'aspirazione e scarico ed i relativi terminali siano puliti ed in buono stato, e che non vi siano perdite o trafiletti nei canali di aspirazione o scarico. In fase d'installazione devono essere state rispettate le prescrizioni, le pendenze e le misure contenute nei paragrafi "Allacciamenti al camino" e "Tipologie di scarico".

Nota per il TECNICO: La fiamma del bruciatore non viene rilevata dall'elettronica di controllo perché non si è accesa o si è spenta inaspettatamente, oppure si è distaccata dal bruciatore, a causa di una combustione incorretta. Ciò può essere dovuto ad esempio a ritorni dei prodotti della combustione nel canale di aspirazione, a perdite nei canali di aspirazione e scarico o ad errori di dimensionamento dei canali stessi (lunghezze eccessive o troppo ridotte).

Causa 2: L'alimentazione elettrica non è corretta.

Rimedio: Premete il pulsante **reset** per riaccendere la caldaia.

Se il problema si ripresenta, fate controllare da un tecnico abilitato che i collegamenti Fase, Neutro e Terra siano corretti ed efficienti, ed in particolare che la Fase ed il Neutro non siano invertiti. Altrimenti la caldaia potrebbe non rilevare la presenza della fiamma anche se questa si accende.

Il problema potrebbe essere causato anche da un'incorretta distribuzione dell'elettricità da parte dell'Azienda fornitrice dell'energia elettrica (neutro sbilanciato).

E02 Intervento termostato di sicurezza

Indicazione: **RESET CALDAIA** Tipo di allarme: **utente**

Causa: La caldaia si è surriscaldata ed è intervenuto il termostato di sicurezza.

Rimedio: Attendete 20-30 minuti per fare raffreddare la caldaia, quindi premete il pulsante **reset**. Se il blocco si ripete, chiamate il Servizio Assistenza.

E03 Intervento del pressostato fumi (dispositivo di controllo evacuazione fumi)

Indicazione: **RESET CALDAIA** Tipo di allarme: **utente**

Causa: Il fumo non è stato correttamente evacuato (anche momentaneamente).

Nota: Eccezionalmente può essere causato da una forte raffica di vento.

Rimedio: Premete il pulsante **reset** per riaccendere la caldaia. Se il blocco si ripete:

- Fate controllare l'efficienza della canna fumaria.
- Fate controllare che i condotti d'aspirazione e scarico, i relativi terminali ed il dispositivo che controlla il corretto deflusso dei fumi (pressostato fumi) siano puliti ed in buono stato. In fase d'installazione devono essere state rispettate le prescrizioni, le pendenze e le misure contenute nei paragrafi "Allacciamenti al camino" e "Tipologie di scarico".

Nota: Se è presente una richiesta di calore (riscaldamento o acqua sanitaria) la caldaia tenterà automaticamente la riaccensione ogni cinque minuti.



E05 Sonda temperatura mandata guastaIndicazione: **RIC SERVICE** Tipo di allarme: **riservato al tecnico****Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.**E06 Sonda temperatura sanitaria guasta**Indicazione: **RIC SERVICE** Tipo di allarme: **riservato al tecnico****Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.**E16 Problema al ventilatore**Indicazione: **RESET CALDAIA** Tipo di allarme: **utente****Causa:** È stato rilevato che il ventilatore che alimenta il bruciatore con la miscela aria/gas ruota ad un numero di giri diverso da quello previsto.**Rimedio:** Premete il pulsante **reset** per riaccendere la caldaia. Se il blocco si ripete, chiamate il Servizio Assistenza.**E18 Carico acqua impianto riscaldamento in corso**Indicazione: **ANOMALIA -- E18** Tipo di allarme: **nessuno****Causa:** La pressione nell'impianto di riscaldamento è diminuita (probabilmente a causa d'una perdita) e la caldaia sta caricando acqua dalla rete idrica per ripristinare la pressione corretta.**Rimedio:** Attendete il termine del caricamento e la conseguente scomparsa del codice. Se ciò non avviene entro 4 minuti, la caldaia entrerà in allarme di tipo "tecnico" (allarme E19 - vedere descrizione).

Se ciò avviene 3 volte nell'arco di 24 ore la caldaia entrerà in allarme di tipo "tecnico" (allarme E21) perché è presente una perdita nell'impianto di riscaldamento. Comunque, se notate che periodicamente la caldaia effettua il caricamento, è consigliabile incaricare un tecnico di trovare la perdita dell'impianto.

Se inoltre avete fatto riempire l'impianto con liquido anticongelante, non dimenticate che i ripetuti rabbocchi automatici ne ridurranno rapidamente la concentrazione.

E19 Carico acqua non completato nel tempo massimo previstoIndicazione: **RIC SERVICE** Tipo di allarme: **utente / tecnico****Causa:** La caldaia ha tentato il caricamento automatico dell'impianto, ma dopo 4 minuti la pressione corretta non è stata raggiunta (in condizioni normali occorre molto meno). La pressione dell'acquedotto potrebbe essere assente o insufficiente o il rubinetto d'intercettazione posto sull'ingresso acqua fredda della caldaia è stato inavvertitamente chiuso. Il dispositivo di caricamento potrebbe essersi bloccato/guastato e/o il problema potrebbe essere nei filtri o nella valvola di non ritorno (per il Tecnico: rif. par "Controllo dei filtri acqua"). Potrebbe essere presente una perdita notevole nell'impianto di riscaldamento.**Rimedio:** Provate ad aprire un rubinetto dell'acqua calda (alimentato dalla caldaia) per verificare rapidamente che vi sia pressione d'acquedotto e che il rubinetto d'alimentazione sia aperto:

- se esce acqua in quantità normale chiamate il Servizio Assistenza perché il problema è nella caldaia o vi è una perdita notevole nell'impianto di riscaldamento;
- altrimenti ripristinate / fate ripristinare l'alimentazione d'acqua alla caldaia e riavviate la caldaia spegnendo l'interruttore di alimentazione elettrica della caldaia e riaccendendolo dopo alcuni secondi. Se il blocco si ripete, chiamate il Servizio Assistenza.

E21 Bassa pressione acqua nell'impianto (già effettuati 3 caricamenti automatici)Indicazione: **RIC SERVICE** Tipo di allarme: **utente / tecnico****ATTENZIONE:** è probabile che questo allarme intervenga durante il periodo immediatamente successivo all'installazione della caldaia, a causa della fuoriuscita dell'eventuale aria residua dall'impianto.**Causa:** La caldaia ha rilevato una pressione dell'impianto troppo bassa. Però nelle 24 ore precedenti la caldaia ha già effettuato ben 3 caricamenti automatici. Probabilmente è presente una perdita nel Vostro impianto di riscaldamento.**Rimedio:** Mettete la caldaia in stand-by mediante il pulsante  e spegnetela completamente mediante l'interruttore di alimentazione elettrica della stessa. Dopo 20÷30 secondi, ridate tensione alla caldaia ed accendetela mediante il pulsante . Potrebbe comparire il codice E18: attendete che scompaia (entro 4 minuti). Se la caldaia non si riavvia, o se il codice E21 ricompare, NON ritentate il ripristino una seconda volta e chiamate il Servizio Assistenza.**E22 Errore nei dati memorizzati**Indicazione: **RIC SERVICE** Tipo di allarme: **riservato al tecnico****Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.

E24 Intervento termostato sicurezza impianto a pavimentoIndicazione: **RESET CALDAIA** Tipo di allarme: **utente***(solo se è installato un impianto a pavimento dotato di termostato di sicurezza)***Causa:** È intervenuto il termostato di sicurezza, esterno alla caldaia, che protegge il pavimento dai surriscaldamenti (e dai danni strutturali che ne potrebbero derivare).**Rimedio:** Attendete il tempo necessario per fare raffreddare l'impianto ed i pavimenti, quindi premete il pulsante **reset**. Se il blocco si ripete, chiamate il Servizio Assistenza. Il termostato di sicurezza dell'impianto a pavimento è un dispositivo d'emergenza: se l'impianto a pavimento è dimensionato e regolato correttamente, non dovrebbe mai intervenire.**E31 Errore di comunicazione tra Cronocomando e caldaia**Indicazione: **ANOMALIA (*6)** Tipo di allarme: **riservato al tecnico** oppure:Indicazione: **ANOMALIA COM** Tipo di allarme: **riservato al tecnico****Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.*Nota per il TECNICO: In caso di ANOMALIA COM, controllare l'impostazione dei potenziometri P1 e P2 come da paragrafo "Regolazioni elettroniche".***E33 Errore di configurazione**Indicazione: **RIC SERVICE** Tipo di allarme: **riservato al tecnico****Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.*Nota per il TECNICO: consultare lo schema elettrico e controllare l'integrità dei collegamenti, in particolare gli eventuali cavallotti presenti tra due contatti dello stesso connettore.***E34 Vedere [E33]****E35 Rilevamento anomalo fiamma**Indicazione: **RESET CALDAIA** Tipo di allarme: **utente****Causa:** La caldaia è dotata di un dispositivo che verifica la presenza della fiamma sul bruciatore. Se viene rilevata la fiamma quando questa dovrebbe essere spenta, subentra il blocco della caldaia.**Rimedio:** Premete il pulsante **reset** per riaccendere la caldaia. Se il blocco si ripete, chiamate il Servizio Assistenza perché è probabile un guasto.*Nota: Se è presente una richiesta di calore (riscaldamento o acqua sanitaria) la caldaia tenterà automaticamente la riaccensione ogni cinque minuti.***E38 Sonda temperatura esterna (opzionale) guasta**Indicazione: **RIC SERVICE** Tipo di allarme: **riservato al tecnico****Causa:** La caldaia è dotata della sonda temperatura esterna (opzionale) che era riconosciuta e funzionante, ma ora risulta guasta. La caldaia funziona sia in riscaldamento che in sanitario, come se la sonda non fosse mai stata installata. L'errore compare per informare che l'accessorio installato non è più efficiente (si consideri che la caldaia, ad un'analisi superficiale, sembra funzionare correttamente).**Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.**E39 Sospetto congelamento**Indicazione: **RIC SERVICE** Tipo di allarme: **riservato al tecnico****Causa:** a seguito di una mancanza di energia elettrica, la caldaia ha rilevato temperature delle sonde Riscaldamento e Sanitario uguali o inferiori a 0°C nel momento in cui l'alimentazione è stata ripristinata. Il Cronocomando visualizza questo codice d'allarme E39, mentre la caldaia inibisce l'accensione del bruciatore ed attiva il circolatore, facendo circolare acqua nei circuiti idraulici. Vedere anche i paragrafi "Protezione antigelo" e "Stand-by e funzione antigelo/antibloccaggio".

Se nel frattempo le temperature rilevate dalle sonde aumentano oltre +1°C, la caldaia si dispone al normale funzionamento.

Altrimenti l'allarme diventa permanente ed è da sospettare l'avvenuto congelamento dell'acqua in uno o più punti del circuito idraulico della caldaia e/o dell'impianto (con possibili danni alle parti congelate).

Rimedio: Se l'allarme permane, chiamate il Servizio Assistenza.**E42 Errore di sistema**Indicazione: **RIC SERVICE** Tipo di allarme: **riservato al tecnico** oppure:Indicazione: **ANOMALIA COM** Tipo di allarme: **riservato al tecnico****Rimedio:** Chiamate il Servizio Assistenza.

Inattività della caldaia

Gli effetti dei periodi d'inattività possono essere rilevanti in casi particolari come in abitazioni utilizzate per pochi mesi all'anno, soprattutto in località fredde.

L'Utilizzatore dovrà valutare se **mettere in sicurezza** la caldaia scollegando tutte le alimentazioni, oppure se **lasciarla in stand-by ed utilizzare la funzione antigelo**. In generale è preferibile la messa in sicurezza. Quando vi è probabilità di gelo è opportuno scegliere tra i pro ed i contro della messa in sicurezza e della modalità stand-by/antigelo, considerando anche che questo tipo di caldaia è generalmente installata all'esterno.

Messa in sicurezza

- Spegnerne l'interruttore generale sulla linea d'alimentazione elettrica della caldaia;
- Chiudere il rubinetto del gas;

i Se vi è possibilità che la temperatura scenda al di sotto di 0°C, fare effettuare dal vostro tecnico le seguenti operazioni:

- riempire l'impianto con soluzione anticongelante (eccetto il caso che lo sia già), oppure farlo vuotare completamente. Notate che se fossero avvenuti dei ripristini della pressione, automatici o manuali (a causa di eventuali perdite) in un impianto già riempito con anticongelante, la concentrazione dello stesso potrebbe essere diminuita e potrebbe non garantire più la protezione antigelo.
- fare vuotare completamente l'impianto dell'acqua sanitaria fredda e calda, compresi il circuito sanitario e lo scambiatore sanitario della caldaia.

NOTA: La caldaia è dotata di un sistema che protegge i componenti principali dai rari casi di bloccaggio, dovuti all'inattività in presenza di acqua e calcare. Il sistema antibloccaggio non può funzionare durante la messa in sicurezza, a causa della mancanza di energia elettrica.

i Prima di riaccendere la caldaia, far verificare da un tecnico che il circolatore non sia bloccato a causa dell'inattività (per il tecnico: svitare il tappo al centro della calotta per accedere all'albero del rotore, e ruotare quest'ultimo mediante un giravite o altro utensile adatto).

Stand-by e funzione antigelo/antibloccaggio

Lasciando la caldaia in stand-by (§ 1.1) per il periodo di inattività, questa sarà protetta dal congelamento per mezzo di più funzioni predisposte nell'elettronica di controllo (vedere paragrafo "Protezione antigelo"), che provvedono a riscaldare le parti interessate (compresi gli ambienti la cui temperatura è rilevabile dal Cronocomando) quando le temperature scendono al di sotto di valori minimi prestabiliti in fabbrica.

Il riscaldamento antigelo è ottenuto mediante l'accensione del bruciatore e del circolatore e/o l'attivazione di resistenze elettriche antigelo opportunamente applicate sui circuiti idraulici interni della caldaia.

Inoltre la caldaia in stand-by provvede ad azionare periodicamente i componenti interni principali per evitare i rari casi di bloccaggio dovuti all'inattività in presenza di acqua e calcare. Ciò avviene anche quando la caldaia è in blocco.

Affinché questi sistemi siano attivi:


- la caldaia deve ricevere le alimentazioni di energia elettrica e gas;
- la caldaia deve essere lasciata in stand-by
- la pressione dell'acqua nell'impianto di riscaldamento deve essere regolare (ottimale: 1÷1,5 bar a freddo, minimo 0,5 bar) o deve essere presente l'alimentazione di acqua fredda alla caldaia per consentire il ripristino automatico.

Se, a causa di una interruzione dell'erogazione del gas, o se la caldaia entrasse in blocco per questo o per altri motivi, il bruciatore non può accendersi. In questo caso viene attivato il circolatore e la funzione antigelo viene svolta dalle sole resistenze elettriche.

i **ATTENZIONE:** le protezioni antigelo non possono intervenire in mancanza di alimentazione elettrica. Se si prevede quest'eventualità, si consiglia di inserire nell'impianto di riscaldamento un liquido antigelo di buona marca, seguendo le indicazioni fornite da chi lo produce.

Si raccomanda di informarsi direttamente dal tecnico installatore sul tipo di prodotto antigelo immesso nell'impianto di riscaldamento al momento dell'installazione.

La caldaia, al ritorno dell'alimentazione, controllerà le temperature rilevate dalle sue sonde ed in caso di sospetto congelamento, verificato mediante un particolare ciclo automatico di controllo, il Cronocomando segnalerà l'allarme E39. Per i dettagli, vedere la relativa descrizione nel paragrafo "Allarmi".

-  La funzione antigelo sulla sezione sanitaria della caldaia non garantisce la protezione dal gelo del circuito sanitario esterno alla caldaia, specialmente le parti dell'impianto sanitario che passano in zone non raggiunte dall'impianto di riscaldamento. Pertanto, raccomandiamo di fare vuotare le parti dell'impianto dell'acqua sanitaria fredda e calda che potrebbero essere a rischio di gelo.


Eventuale mancato funzionamento

NON SI ACCENDE IL BRUCIATORE

- Controllare se il Cronocomando segnala un qualsiasi codice di allarme, in tal caso procedere al ripristino del funzionamento come descritto nel paragrafo "Allarmi".
- Controllare che il display del Cronocomando non sia completamente spento, in tal caso verificare che l'erogazione dell'energia elettrica non sia stata interrotta.
- Controllare che il valore della temperatura ambiente impostato non sia superiore a quello presente, in tal caso l'accensione del bruciatore non è necessaria. Se si vuole comunque accendere il bruciatore, sarà necessario impostare sul Cronocomando una temperatura ambiente superiore a quella presente (vedi ad esempio § 3.1.1 o § 3.2).

SCARSA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA

- Controllare che la temperatura dell'acqua sanitaria non sia regolato ad un valore troppo basso, in tal caso provvedere a regolarla (vedi § 2.2).
- Fare controllare i filtri interni della caldaia (per il Tecnico: rif. par. "Controllo dei filtri acqua").
- Fare controllare la regolazioni della caldaia e la correttezza delle programmazioni.
- Fare controllare lo scambiatore sanitario e farlo eventualmente pulire.

-  N.B.: Nelle zone dove l'acqua è particolarmente "dura", si consiglia di far installare sull'entrata dell'acqua sanitaria un dispositivo anti-calcare; si eviteranno così pulizie troppo frequenti dello scambiatore.

 **Astenetevi dall'intervenire personalmente.**

Per qualsiasi intervento sul circuito elettrico, sul circuito idraulico o sul circuito gas ci si deve rivolgere esclusivamente a personale professionalmente abilitato.


Le caldaie devono essere equipaggiate esclusivamente con accessori originali.

La ditta Hermann Saunier Duval non può essere considerata responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei od irragionevoli di materiali non originali.

Avvertenze durante l'uso



- È vietato e pericoloso ostruire anche parzialmente la o le prese d'aria per la ventilazione del locale dove è installata la caldaia (qualora siano prescritte dalle norme Nazionali e Locali per il tipo d'installazione dell'apparecchio).
- Se si dovessero verificare cali di pressione frequenti nell'impianto di riscaldamento, chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato, in quanto va eliminata l'eventuale perdita. Comunque fare controllare periodicamente la pressione dell'impianto indicata dal manometro: **con impianto freddo** essa dev'essere sempre compresa entro i limiti prescritti dal costruttore.
- Non lasciare la caldaia inutilmente inserita quando la stessa non è utilizzata per lunghi periodi; in questi casi chiudere il rubinetto del gas e disinserire l'interruttore generale dell'alimentazione elettrica. Consultare anche il paragrafo "Inattività della caldaia".

 **Non toccare parti calde della caldaia, quali portine, cappa fumi, tubo del camino, ecc. che durante e dopo il funzionamento (per un certo tempo) sono surriscaldate. Ogni contatto con esse può provocare pericolose scottature. È vietato pertanto che nei pressi della caldaia in funzionamento, ci siano bambini o persone inesperte.**

- Non esporre la caldaia pensile a vapori diretti dai piani di cottura.
- Non bagnare la caldaia con spruzzi di acqua o di altri liquidi.
- Non appoggiare alcun oggetto sopra la caldaia.
- Vietare l'uso della caldaia ai bambini ed alle persone inesperte.
- Allorché si decida la disattivazione definitiva della caldaia, far effettuare da personale professionalmente qualificato le operazioni relative, accertandosi fra l'altro che vengano disinserite le alimentazioni elettrica, idrica e del combustibile.

- Questo apparecchio non è previsto per essere utilizzato da persone (compresi i bambini) che presentano restrizioni fisiche, sensoriali o mentali, o una mancanza di esperienza o di conoscenze. Per garantire la sicurezza di queste persone, le stesse dovranno rivolgersi ed essere guidate da persone competenti che possano spiegarli l'utilizzo di questo apparecchio.

Assicurarsi che i bambini non giochino con questo apparecchio.

LIBRETTO ISTRUZIONI

Assicurarsi che il presente libretto di istruzioni sia SEMPRE a corredo dell'apparecchio affinché possa essere consultato dall'utilizzatore e dal personale che effettuerà la manutenzione.

CONDIZIONI DI GARANZIA CONVENZIONALE HERMANN SAUNIER DUVAL

Hermann Saunier Duval mette a disposizione del consumatore una particolare ed esclusiva Garanzia Convenzionale, che si attiva automaticamente richiedendo la Prima Accensione ad un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzata Hermann Saunier Duval. Le condizioni della Garanzia Convenzionale Hermann Saunier Duval non pregiudicano né invalidano i diritti previsti dalla direttiva europea 1999/44/CE attuati dalla legislazione italiana con Decreto Legislativo 206/2005 di cui l'Utilizzatore è e rimane Titolare.

VAILLANT GROUP ITALIA S.P.A. UNIPERSONALE

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento della Vaillant GmbH
Via Benigno Crespi, 70
20159 Milano

E-mail: info@hermann-saunierduval.it

www.hermann-saunierduval.it

Centralino:

Tel. +39 02 607 490 1

Fax. +39 02 607 490 603

Info clienti



**Hermann
Saunier Duval**